Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

MODULARIO
P.C.

Mod. 57

Ministero della Cultura Popolare

ISPETTORATO PER LA RADIODIFFUSIONE E LA TELEVISIONE

Khokhlov Serico

38
1004
93

Ord. 171 - 29-4-42-XX - Roma, Tip. Mantellate (c. 20.000)

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Khozen Sciscio
Youssef
88
93
1004

Ord. 107 - 23-12-1939-XVIII - na, Tip. Mantellate (c. 10.000)

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 57

Ministero della Cultura Popolare

GABINETTO

32141

APPUNTO PER L'UFFICIO STRALCIO
DELL'ISPETTORATO PER LA RADIODIFFUSIONE
E LA TELEVISIONE

Per opportuna notizia si informa che il Ministero Scambi e Valute ha comunicato di non poter accogliere la richiesta dello Sceicco Yusef Khazen volta ad ottenere l'assegnazione mensile ~~di~~ L. 3.500.= in franchi svizzeri.

10 NOV. 1943 A. XXI

d'ordine
del CAPO DI GABINETTO

MINIST. DELLA CULTURA POPOLARE
Ispettorato per la Radio e la Televisione
10 NOV 1943
REGISTRATO
N. 06005

38/93 1004 10 NOV. 1943

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

6222

-7 SET. 1943
Roma, 4 settembre 1943

Caro Ministro,

in relazione alla mia precedente in data 26 agosto c.a. e concernente l'autorizzazione, nei riguardi dello Sceicco Yousef el Khaien, al trasferimento di lire 3500 mensili in franchi svizzeri, ti comunico che il R.Ministero degli Affari Esteri ha espresso il parere che la suddetta autorizzazione debba essere mantenuta.

Il predetto Dicastero ha segnalato che sarebbe per noi pregiudizievole se l'interessato fosse costretto - come ne ha manifestato l'intenzione - a lasciare l'Italia qualora non fosse più in grado di inviare mensilmente un aiuto alla famiglia che risiede tutt'ora nel Libano e che ha lasciato sprovvista di mezzi quando ha dovuto fuggire dal suo Paese per essersi compromesso per i suoi sentimenti di amicizia per l'Italia.

Eventualmente, e se fosse ritenuto opportuno, tale autorizzazione potrebbe essere ridotta dalle attuali lire 3500 a lire 2500.

fto Galli.

A S.E. il
Cav.Gr.Croce Dott.Giovanni ACANFORA
Ministro per gli Scambi e Valute
ROMA

a.

38 1024
93

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Copia

Caro Ministro

In relazione alla mia precedente in data 26 aprile c.a. e concernente l'autorizzazione, ~~da concedere~~ nei riguardi dello Sceicco Yousef el Khazen, per al trasferimento di lire 3500 mensili in franchi svizzeri, ti comunico che il R. Ministero degli Affari Esteri ha espresso il parere che la suddetta autorizzazione debba essere mantenuta -

Il predetto Dicastero ha segnalato che sarebbe per noi pregiudizievole se l'interessato fosse costretto - come ne ha manifestato l'intenzione - a lasciare l'Italia qualora non fossi più in grado di inviare mensilmente un aiuto alla famiglia che risiede tutt'ora nel Libano e che ha lasciato sprovvista di mezzi quando ha dovuto fuggire dal suo Paese per essersi compromesso per i suoi sentimenti di amicizia per l'Italia -

~~Cortesemente~~ Cortesemente, e se fosse ritenuto opportuno, fare autorizzazione potrebbe essere ridotta dalle attuali lire 3500 a lire 2500. -

On. S.E. Acanfora
M.to Scambi e Valute Roma

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Cav. Gr. Croce Dott. Gerardo Acampora
Ministro per gli Scambi e Valute
Roma

Anacleto 4/9/43

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 4

19406/348

TELESPRESSO N. 15/

Indirizzato a

Ministero degli Affari Esteri

A.E.M.V°

MINISTERO CULTURA POPOLARE
(Ispett.Radio-Div.I^)

Posizione *Roma addì* 2 SET. 1943 *Anno*

(Oggetto) Assegnazione valuta Yussef el Khazen -

(Riferimento) Telespresso di codesto Ministero n.5953
(Testo) in data 26 agosto u.s. -

Lo Sceicco Yussef el Khazen è, come noto, uno dei nostri migliori collaboratori per la propaganda in lingua araba e sarebbe per noi pregiudicievole se egli fosse costretto - come ne ha manifestato l'intenzione - a lasciare l'Italia ove non fosse più in grado di inviare mensilmente un aiuto finanziario alla famiglia sprovvista di mezzi che egli ha lasciato in Libano quando ha dovuto fuggire dal suo Paese per essersi compromesso per i suoi sentimenti di amicizia per l'Italia.

Si concorda per quanto sopra con l'o- sto Ministero che sia opportu-

./.

Allegati

MINIST. DELLA CULTURA POPOLARE
Ispettorato per la Radio e la Televisione
1 SET. 1943
REGISTRATO
N. di prot. 6222

1 SET. 1943

Ministero per la Cultura Popolare
GABINETTO
Ufficio accettazione e smistamento
- 3 SET. 1943
REGISTRATA

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

no continuare ad autorizzare il Khazen a trasferire mensilmente un sussidio alla famiglia in franchi svizzeri.

Eventualmente e se fosse ritenuto opportuno tale sussidio mensile potrebbe essere ridotto dalle attuali 3.500 lire a lire 2.500. -

Pel Ministro

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

5953

26 AGO 1943

Copia

In conto alla lettera del Ministro

~~Appunto per il Ministro - Jeri~~

Caro Ministro

mi riferisco alla tua lettera del 16 c.m., con la quale mi chiedi se sia indispensabile accordare in tutto od in parte l'autorizzazione a trasferire Lit 3500 mensili in franchi svizzeri a favore della ~~disgraziata~~ famiglia del rifugiato politico libanese Youssef el Khazen.

Ritengo che il peculio si trovi oggi nelle stesse condizioni e necessità di ~~poi~~ poter fruire di tale autorizzazione e che data la particolare situazione politica dell'interessato sia opportuno favorirlo.

In ogni modo ho interessato il Ministero degli Affari Esteri perchè faccia conoscere il mio parere in merito e mi riservo, non appena possibile, di farti ulteriori comunicazioni in merito

Molto cordialmente

Gio Galli

S.E. Acampora
Ministro per gli Scambi e per le Valute
Roma 24/8/43

} Completare

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

26 AGO. 1943 5953.=

Div I.

Ministero Affari Esteri.
A.E.M. III

Roma

Assegnazione di valuta a Youssef el Khazen

Come noto, il cittadino libanese Youssef el Khazen fruisce attualmente dell'autorizzazione a trasferire mensili la somma di lire 3500 Vin franchi svizzeri per l'inoltro alla famiglia rimasta in Siria.

Il Ministro per gli Scambi e per le Valute, in vista della presente situazione valutaria specialmente rispetto alla Svizzera e prima di adottare una determinazione in merito alla su indicata richiesta, ha chiesto di esaminare la questione al fine di accertare se sia assolutamente indispensabile assecondare in tutto o in parte la richiesta del Sig. El Khazen ovvero si possa evitare tale trasferimento.

Lo scrivente ritiene che, non risultando poi sia intervenuto alcun cambiamento nella situazione familiare dell'interessato la richiesta debba essere mantenuta.

Tuttavia prima di dare una risposta definitiva sarà grato avere conoscenza del parere di codesto Ministero anche relativo alla particolare situazione politica dell'interessato.

Il Ministro

Roma 24/8/43 Roma 26/8/43

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

208278-463-3538

IL MINISTRO
PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Roma, 18 AGO 1943

Caro Ministro,

il Tuo Ministero e quello degli Esteri nell'aprile 1942 avevano interessato la mia Amministrazione per far concedere l'autorizzazione a trasferire all'estero il controvalore in franchi svizzeri della somma di Lit. 30.000.- e mensilmente Lit. 7.000.- a favore della famiglia del cittadino libanese Cheik Youssef El-Khazen rifugiato politico, il quale lavora alla Radio per l'estero.

Il Ministro del tempo autorizzò il trasferimento di Lit. 15.000.- una volta tanto e mensilmente Lit. 3.500.- per la durata complessiva di sei mesi.

Recentemente, con lettera del 23 luglio u.s. l'Ispettorato per la Radiodiffusione, ha insistito perchè sia nuovamente concessa al suindicato Cheik, per le benemerenze acquistate verso il nostro Paese, l'autorizzazione a trasferire Lit. 3.500.- mensili in franchi svizzeri alla famiglia rimasta in Siria.

Tenuto conto della pesante situazione valutaria specialmente rispetto alla Svizzera e prima di adottare una determinazione in merito alla suindicata richiesta, Ti prego di esaminare la questione al fine di accertare se sia assolutamente indispensabile assecondare in tutto od in parte la richiesta dell'El Khazen, ovvero si possa evitare il trasferimento di valuta richiesto.

Cordiali saluti.

38/43 100 K

21 AGO.1943

All'Eccellenza
il Dott. CARLO G A L L I
Ministro per la Cultura Popolare - ROMA

21 AGO 1943
RICEVUTO
N. di prot. 5953

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod.56

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

DIREZIONE GENERALE
PER LE VALUTE

Roma, 14 AGO 1942 Anno XX

Divisione IV Sez. I
Prot. N° 208571/463/3538
Risposta alla nota N°
del

OGGETTO

Assegnazione di valuta.

Al MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
A.E.M. III
ROMA

e, per conoscenza:

MINISTERO DELLA CULTUTA POPOLARE-Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione-
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO-
ROMA
Via dell'Umiltà, 43

Con riferimento al telespresso n.13/17610/C del 20 luglio u.s., si comunica che l'autorizzazione concessa con foglio n.204521/463/3538 del 21 aprile u.s. al cittadino libanese Youssef el Khazen, a rimettere mensilmente l'importo di Lit. 3.500.- nel controvalore in franchi svizzeri a favore della propria famiglia residente a Beirut, s'intende prorogata per un periodo di tre mesi dalla data della presente.

Nel far rilevare il carattere eccezionale di tale autorizzazione, si avverte che trascorso tale termine non sarà possibile concedere ulteriori proroghe.

IL MINISTRO

Lab/eb

16 AGO

CULTURA POPOLARE

N. 07619

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

17 AGO 1942 Anno XX

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

17810

Ministero degli Affari Esteri

A.E.M.III.

TELESPRESSO N. 13/

Indirizzato a

R.Min.Scambi e Valute
Div.IV. Sezione I.
e per conoscenza:
R.Min.Cultura Popolare
Ispett.Radio
Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero.

Posizione Siria 1 T.G. *Roma addì* 19 *Anno*

(Oggetto) Assegnazione di

(Riferimento) valuta a Youssef El Khazen.

(Testo) Foglio di codesto R.Ministero n.204521/463/ 2528 del 21 aprile u.s.

20 LUG 1940 Anno XX

Com'è noto a codesto R.Ministero, trovasi attualmente in Italia il cittadino libanese Youssef el Khazen il quale collabora presso il R.Ministero della Cultura Popolare e, quale rifugiato politico è sussidiato da questo R.Ministero.

Avendo il predetto libanese lasciato a Beirut la famiglia composta di nove persone, a suo completo carico, sprovvista di mezzi finanziari, codesto R.Ministero lo autorizzò a trasmettere alla famiglia una volta tanto l'equivalente in franchi svizzeri della somma di lire 15.000 e mensilmente lire 3.500 anche in

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
Ispettorato per la stampa estera
21 LUG
REGISTRATO
N. di prot. 03044

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

seguito del Telegramma N.

franchi svizzeri.

L'interessato ha fatto ofa pfesente che dopo avere per tre mesi goduto di tale concessione, questa gli è stata ora revocata. Ha aggiunto che sussistono tuttora i motivi che gli impongono di mandar denaro alla sua numerosa famiglia che versa in disperate condizioni finanziarie.

Si prega codesto R.Ministero di voler considerare benevolmente la possibilità di far continuare ad usufruire l'El Khazen delle facilitazioni già concessegli; di consentire cioè al trasferimento della somma mensile di lire 3.000 in franchi svizzeri, a mezzo assegno sulla Banca "Credit Suisse" di Lugano da emettersi a favore del padre Clemente Bardawil,il quale provvederà ai bisogni della famiglia di El Khazen.

Si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

f.to d'Ajeta

L.C.S. [illegible]

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

22 LUG. 1942 Anno XX

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef El-Khanen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: "I colonizzatori in Siria e nel Libano trasmessa il 26 marzo 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale ~~xxxxxxxxx~~ Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO

15/278 2 APR 1943

Roma 30 marzo 1943-XXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito come segnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Villa S. Francesco
V.le Martiri Fascisti 90
R O M A

Roma 30 marzo 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale ~~xxxxxxxxxxxx~~

L'ISPETTORE

38/965
93

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 26 marzo 1943-XX.

Mod. [redacted]
Rect[redacted]

[redacted]

Il Comando provinciale della provvidenza di [redacted] vende le sue creature e dalla sua amata vetta [redacted], dice: "Ad ogni [redacted] che fa e[illegible] tutto il suo possibile per aiutare come [illegible] e ne regalate estremo ogni [illegible]". Vero questo [illegible] della Sua bella [illegible] e lo rispetto [illegible] sue [illegible] creature.

[illegible] ma [illegible] loro [illegible] [illegible] e delle sue [illegible] [illegible]. Io [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], perchè [illegible], intrattenere pel [illegible], leggere [illegible] stampa, provare [illegible] dopo che [illegible] trovi un'ora nelle altre quattro di [illegible], ma [illegible] [illegible] più [illegible] ed [illegible] e sano divertimento. Per questo mi pare il cibo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non trovo altro. [illegible] questo [illegible] [illegible] è stata ben voluta, le permetto che mi pesche e [illegible] [illegible] [illegible] al fresco per aumentare il benessere della [illegible] [illegible]. Più [illegible] con tutte le specie da pesca perchè non necessaria [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] e nel libero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

piantare tabacco e tutto ciò per nod'intaro alle avidità dei colonizzatori. E' inutile aggiungere che vittima di queste frodi è la classe povera del popolo. Queste frodi non si limitano ad impedire i mezzi di sussistenza derivanti da queste fonti ma si estende anche ad un altro punto cioè al rialzo dei prezzi del genere accaparrato, come è avvenuto per il prezzo del tabacco. Pertanto i poveri che erano avvezzi a sostenersi con la pesca si vedono ora chiuse le porte in faccia ed è difficile per loro ottenere la merce a causa del prezzo elevato. Dopo tutto ciò, si dirà cosa vogliono questi responsabili insegnando alla democrazia e ai valori sovrani, poichè l'ideale della democrazia è la benevolenza verso il popolo il cui benessere costituisce lo scopo della democrazia. Su questo punto ci sarebbe molto da dire, ma il tempo stringe e noi ci fermiamo qui e domandiamo ai capi responsabili siriani: Vi è lecito limitare questo genere alimentare in un'epoca in cui si sono rese difficili le vie per una dei rifornimenti e accaparrando dappertutto le materie alimentari ed il pane costa, secondo la tariffa ufficiale, 40 lire siriane al chilogrammo, la carne 80 lire l'oca? Ma i pescatori si sono rifiutati di attenersi a questo prezzo e la vendono a 100 lire siriane l'oca. Non sarebbe saggezza e clemenza verso il popolo lasciare libero al mare chi lo desidera perchè ne ricava gli alimenti? I pescatori desiderano oltre che di avere un'ricompensa, anche di supplire con il pesce a ciò che sul mercato manca da altri generi alimentari? Senza dubbio le autorità locali farebbero ciò se fossero libere, ma la politica inglese, padrona di fare e disfare in quelle terre, non la pensa come il popolo e non cerca che di sfruttare il paese nella via più comoda...

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

piantare tabacco e tutto ciò per soddisfare alle avidità dei colonizzatori. E' inutile aggiungere che vittima di queste frodi è la classe povera del popolo. Queste frodi non si limita ad impedire i mezzi di sussistenza derivanti da queste fonti ma si estende anche ad un altro punto cioè al rialzo dei prezzi del genere accaparrato, come è avvenuto per il prezzo del tabacco. Pertanto i poveri che erano avvezzi a sostenersi con la pesca si vedono ora chiuse le porte in faccia ed è difficile per loro liberare la pesce a causa del prezzo elevato. Dopo tutto ciò, i fatti cui dell'responsabili insegnano nella democrazia e di malgoverno, poichè l'ideale della democrazia è la benevolenza verso il popolo il cui benessere costituisce lo scopo della democrazia. Su questo punto ci sarebbe molto da dire, ma il tempo stringe e noi ci fermiamo qui e ricordiamo ai capi responsabili nazionali: Nel lecito limitare questo genere alimentare in un'epoca in cui si sono rese difficili le vie ad una dei rifornimenti e conseguentemente di tutte le materie alimentari ed il pane costa, secondo la tariffa ufficiale, 40 lire sirione al chilogrammo, la carne 60 lire l'oca? Ma i pescatori si sono rifiutati di attenersi a questo prezzo e la vendono a 100 lire sirione l'oca. Non sarebbe saggezza e clemenza verso il popolo lasciare libero al mare perchè ne ricava gli alimenti? I pescatori desiderano oltre che di avere un'ricompensa, anche di supplire con il pesce a ciò che nel momento manca di altri generi alimentari? Senza dubbio le autorità locali farebbero ciò se fossero libere, ma la politica inglese, padrona di fare e disfare in quelle terre, non le pensa come al popolo e non pensa che di sfruttare il paese nella via più comoda...

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Soeicco Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di 2 conversazioni per i paesi Arabi dal titolo: "L'Unione è un mezzo non un fine" e " Anniversario delle battaglie di Maisalun" lette il 23 e 24 luglio 1943.

affidatogli da codesto Ministero, Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1802 (mille ottocentodue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 26 luglio 1943-XXI

Yusef el Khazen

Piazza S.Pietro in Vincoli n. 8 - Roma

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e liquidato, per il prezzo di L. milleottocentodue

Roma, 26 luglio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

L'ISPETTORE

(A. Netti)

36/278 - 3 AGO. 1943

REGISTRATO

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 24 luglio '43 ore 19'30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

24 luglio 1943-XXI

REDATTORE: KHAZEN
TRADUTTORE: LORENZINI
LETTORE: MURAD

ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI MAISALUN

O Valle di Maisalun, che una dolce rugiada rinfreschi le tue sponde e che le grazie ricolmino i tuoi visitatori. La tua terra benedetta è profumata come il muschio e la canfora; pura e santa essa è stata irrorata dal sangue dei nobili eroi sorti a difendere il loro ideale, la patria araba tradita e ingannata a Versaglia dalla politica inglese. Che questa politica possa incontrare dovunque e sempre solo tradimento e inganno. La condotta di questi eroi nelle sue strette o Valle, non fu meno nobile nè meno gloriosa di quella degli eroi greci che tentarono di arrestare un invasore superbo ed altero nelle strette delle Termopoli. Così il nome di Leonida non è più chiaro ai greci di quello di Yusef El-Azmah agli arabi. Perciò ogni arabo dall'animo nobile e generoso, passando per quella Valle arresti il passo davanti alla tomba di questo eroe e dica: "Salute a te figlio di Al-Azmah e a tutti i tuoi compagni. Salute a voi tutti e benedetto sia il giorno della vostra nascita, della vostra eroica morte e della vostra risurrezione".

Come oggi, 23 anni or sono, gli arabi condotti da Yusef Bey al-Azmah si misurarono nelle gole di Maisalun con le truppe che con una aggressione ingiustificata marciavano su Damasco. Il Re Faisal aveva fatto ricorso alla politica inglese sperando di riceverne appoggio almeno con la parola, se non proprio con le armi come era richiesto dai patti. Ma questa speranza fu delusa. L'Inghilterra gli consigliò di mostrarsi conciliante. Egli fu ed accettò le condizioni che gli venivano imposte: tra queste ricordiamo sopra tutto l'abolizione del servizio militare obbligatorio in Siria, la riduzione degli effettivi dell'esercito come già l'Inghilterra aveva fatto in Egitto e il cambio della moneta del paese con la moneta cartacea straniera. Queste condizioni sono molto ingiuste

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

e la sottomissione di Faisal ad esse non giovò a nulla poichè c'era il piano Sykes-Picot che conduceva allo smembramento e divisione dei paesi arabi come ricompensa dei servizi resi da questi all'Inghilterra e ai suoi alleati.

Non è così che si ricompensano i benefici ricevuti. Ma sembra che tra i popoli, come fra gli individui ci siano dei Noman e dei Sinnamar (allusione all'ingratitudine).

Gli arabi a Maisalun, si comportarono da eroi ed inflissero all'invasore delle perdite enormi tanto che la Valle si riempì di morti e di feriti. Ma il numero e i mezzi finirono per aver ragione degli arabi. Gli invasori attraversarono le gole di Maisalun nuotando nel sangue, il giorno seguente occuparono Damasco, detronizzarono Faisal e assoggettarono il paese.

Più tardi Dio diede a Faisal una nobile ricompensa. Egli dopo essersi soffermato un pò di tempo in Italia dove i grandi orientali nelle ore tristi trovarono ospitalità e simpatia - dolci conforti alle umane angoscie- egli si diresse in Irak dove trovò una corona e un trono in cambio della corona e del Trono che aveva perduto. La Corona degli Abassidi non è nè meno grande nè meno gloriosa di quella degli Omniadi e certamente egli avrebbe raggiunto ad essa lustro e splendore se Dio l'avesse tenuto in vita e gli avesse permesso di realizzare le sue intenzioni.

Il paese ha passato venti anni sotto il peso del giogo e delle catene e quando un barlume di emancipazione gli apparì di lontano ecco che è arrivata l'Inghilterra che gli ha fatto cambiare il giogo e le catene che aveva con un altro giogo e con altre catene più pesanti.

In realtà il paese sotto il giogo dell'occupazione militare inglese ha vissuto giornate più nere di quelle vissute sotto il giogo del mandato e quasi lo rimpiange. Dio misericordioso spezzi questi due gioghi con la virtù del nobile sangue arabo versato come oggi a Maisalun.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 23 luglio '43
ore 19,30

U/I. Conversazioni

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

23 luglio 1943-XXI

REDATTORE: KHAZEN
LETTORE: GERBI

L'UNIONE E' UN MEZZO E NON UN FINE

Mentre in Siria e nel Libano si sta lavorando alacremente per le elezioni parlamentari, i giornali turchi hanno ricominciato a parlare dell'Unione araba che la politica inglese ha vantato e lodato. La politica inglese non ha mai lodato cosa alcuna nella quale potesse trovarsi bene o utilità per gli arabi. Fra tutto quello che hanno detto questi giornali troviamo un campo atto alla considerazione e riflessione.

Alcune dichiarazioni di Nuri el Said e di Ata Al-Ayubi Bey Capo del Governo siriano formano l'argomento di questo articolo. Il giornale Cumhuriet scrive: "E' opinione di Nuri el Said di formare una direzione araba o una lega dei popoli arabi aventi ognuno la sua indipendenza e il diritto assoluto di amministiare liberamente i suoi affari interni. La politica estera, gli affari delle comunicazioni, delle dogane, della educazione e specialmente della difesa nazionale saranno comuni e faranno capo a una direzione speciale composta di una commissione centrale e dai deputati che rappresentano quei popoli." Il giornale aggiunge - e su ciò nessuno lo può contradire - che la direzione di questi affari compresa la politica estera e il piano di difesa nazionale, esigono che quei paesi siano completamente indipendenti e che la loro indipendenza venga riconosciuta. Nessuno ignora che i Paesi arabi che godono completa indipendenza sono ben pochi. Il fine primo a cui si deve mirare è la indipendenza poichè la direzione dei paesi arabi si trova in mano all'Inghilterra essendo la Siria, il Libano, la Palestina, la Transgiordania, l'Egitto e l'Iraq soggetto al suo dominio. Tutti quei paesi attendono di ricevere l'indipendenza dall'Inghilterra e dai suoi alleati dopo la guerra. Credi tu che gli inglesi concederanno l'indipendenza a questi paesi? Mustafa Nahas Pascià e Nuri el Said credono che l'Inghilterra e i suoi alleati combattono per i popoli vinti. Non vi è

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

alcuno al mondo che non domandi a Dio la che lealtà confermi la veracità di questa credenza. Il giornale "Tafsiri Afkar" scrisse che la Turchia è tra le prime potenze che desiderano che i paesi a lei vicini quale la Siria, l'Iraq, la Palestina, la Transgiordania e il Libano, ottengano una indipendenza completa ed assoluta dopo la fine della guerra e che le grandi potenze mandino ad effetto quanto hanno promesso nella carta atlantica. La speranza della indipendenza ha spinto i capi nazionalisti arabi a mostrarsi favorevoli alla questione dell'unione e ad adoperarsi per la sua realizzazione. Pertanto nel nuovo ordine di cui parla Nuri el Said Pascià e Ata Ayubi Bey Capo del Governo siriano noi vediamo un mezzo e non un fine. Lo scopo non è che i paesi arabi non vengano ordinati sia questa o su quella forma di governo ma che ottengano la loro indipendenza. Gli ascoltatori ricorderanno che quando la Siria passò dall'ombra del mandato sotto l'ombra del dominio inglese tutti gli uomini politici dell'Inghilterra furono unanimi nel proclamare che gli eserciti dell'Inghilterra che erano entrati in Siria portando seco le promesse dell'indipendenza. Vedremo dopo la guerra se verranno realizzate queste promesse o se saranno invece un grido gettato al vento. Volesse il cielo che si potesse credere a queste democrazie che mattino e sera gridano che combattono per la libertà e che non hanno ambizioni di dominare altri popoli.

Da quanto ho finora detto appare chiaro che non è permesso ai saggi di farsi illusioni sulla politica britannica anche se proclama l'indipendenza della Siria e del Libano. Tutto quello che ho detto su questo punto non è altro che parole su parole. Gli arabi dubitano della loro realizzazione di quella promessa come dubitano della sincerità delle sue parole, che cioè essa combatte per la libertà e la vittoria dei deboli. La verità è che chi combatte per la libertà e la vittoria del debole è solo l'Asse - che Dio gli dia successo poichè il suo successo è il sostegno del diritto e renderà giustizia ai popoli oppressi fra i quali, primi, i popoli arabi.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi arabi dal titolo: "Una perdita nel mondo intellettuale" letta il I agosto 1943

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale wxwxwxwxwxwxw Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 2 agosto 1943

Yusef el Khazen

Piazza S.Pietro in Vincoli 8 - Roma

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Roma, 2 agosto 1943

Il Direttore Generale
wxwxwxwxwxwxwxw
L'ISPETTORE
(G.Pege)

Visto: Il Capo della Divisione III

35/278 - 2 AGO 1943

REGISTRATO

Poligrafica - 40 (60000) - 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa dì I agosto 1943 ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"
SEZIONE CONFERENZE

Roma 1 agosto 1943

REDATTORE: KHAZEN

TRADUTTORE: LORENZINI

UNA PERDITA NEL MONDO INTELLETTUALE

Notizie provenienti dai Paesi Arabi ci informano della morte del compianto principe Abd al-Rahman Ibn al-Saud fratello di S.M. il re Abd-el-Aziz Sovrano del Higiaz. Il defunto toccava la metà della 6ª decade della sua età - che Dio gli usi misericordia e gli accordi un posto nel suo bel paradiso a fianco dei suoi illustri antenati e che prolunghi i giorni di S.M. il Re Abd al-Aziz dal quale tenga lontano ogni dispiacere.

Il defunto era il più giovane dei fratelli di S.M.; s'occupava di lettere molto più che di politica benchè avesse nella politica delle opinioni di cui si teneva conto come ben sanno coloro che sono al corrente degli affari del paese e come dimostra il fatto che faceva parte del Consiglio di S.M.

L'interessamento dei principi per le lettere è una qualità dei popoli arabi, sia prima che durante l'islamismo. Tutto ciò è diverso da quanto avveniva altrove, per esempio in Francia, durante il medioevo. Qui i principi stimavano le lettere cose vili e se ne tenevano lontani, consideravano l'arte di leggere e di scrivere come una mercanzia di poco valore e la lasciavano ai borghesi e ai servitori. Anzi essi si vantavano di ignorare affatto questa arte.

Si racconta che uno di essi quando doveva segnare un documento lo faceva segnare in suo nome da uno dei suoi sudditi che doveva aggiungere alla firma questa frase "segnato per il principe il quale ha dichiarato di non sapere leggere e scrivere data la sua qualità di principe".

A quell'epoca i principi arabi dal più grande al più piccolo, dal sovrano potente al semplice sceicco, partecipavano al mondo culturale e si assicuravano una buona posizione, l'uno nella conoscenza delle lingue,

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

l'altro nella poesia, chi nella critica letteraria e chi nella storia e nella geografia. Basta ricordare il principe dei credenti Alì Ibn Abi Taki Talib che ha posto i fondamenti della grammatica araba, Ibn Al-Mu'tazz lo sceriffo Al-Radì e Sceif-al-Daula nella poesia e nella critica, Alì Al-Fuda e lo Sceriffo al-Idrisi nella storia e nella geografia per dimostrare quello che noi abbiamo detto.

Il defunto aveva vasta cultura e si interessava particolarmente del movimento culturale nei paesi arabi. Egli seguiva questo movimento in ognuno dei paesi arabi e in ogni ramo in una maniera tutta particolare e quando ne parlava mi parlava da maestro e da profondo conoscitore. Era in relazione con un grande numero di letterati e aveva con loro delle relazioni che dimostrano una vasta conoscenza delle cose ed un giudizio sicuro e maturo. Una delle sue lettere, quella indirizzata al defunto Ahmad Zaki Pascià sulla questione culturale in Egitto, è particolarmente interessante. Il defunto aveva riunito una biblioteca che conteneva un grande numero di opere antiche e moderne. Tra esse bisogna segnalare le collezioni complete di certe riviste arabe quale Al-Muctoqtof, al-Hilal, al-Manqr al-Arfan. E' raro di trovare collezioni complete di queste riviste persino nelle più grandi biblioteche, pubbliche. La biblioteca del defunto può servire di esempio per una biblioteca nazionale pubblica. Il defunto ha acquistato le sue vaste cognizioni con la sua applicazione allo studio e con la lettura perchè non ha seguito i corsi delle scuole moderne arabe e non conosce alcuna lingua straniera; ma egli leggeva le riviste arabe, discuteva con gli uomini di lettere e affidava il risultato delle sue discussioni alla carta.

E' da augurarsi che i suoi scritti in questa materia siano riuniti e pubblicati.

Il defunto era di media statura, di colore bruno, di costituzione esile.

La sua conversazione era piacevole, era generoso e benaccogliente.

Era imponente nella parola e nel gesto. Che Dio lo ricompensi le sue buone opere e dia al mondo letterario un degno sostituto.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Scelcoc Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi arabi dal titolo:" Gli arabi ed il cambio del Governo in Italia" letta il 29 luglio 1943-xwxw

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale xxxxxxxxxx Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 31 luglio 1943-xwxw

Yusef el Khazen

Pinzza S.Pietro in Vincoli n.8 - Roma

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L.

cinquecentocinquantadue

Roma, 31 luglio 1943-

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale
xxxxxxxxxxxxxx

L'ISPETTORE
(G.Pag)

34/278 - 2 AGO. 1943
REGISTRATO

Poligrafica - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 29 luglio 1943-XXWXWXWXW

ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI

SEZIONE CONFERENZE

30 LUGLIO 1943

REDATTORE:KHAZEN

TRADUTTORE: LORENZINI

REVISORE: PEDRONI

GLI ARABI E IL CAMBIO DI GOVERNO IN ITALIA

Gli italiani hanno cambiato regime e classe dirigente e questi due fatti riguardano la politica interna e non hanno alcuna relazione con gli affari esteri. La politica interna riguarda solo il popolo il quale ha diritto di scegliersi il governo che crede più adatto ai propri interessi e di affidare la cosa pubblica a chi crede meglio.

Questo è un principio fondamentale riconosciuto da tutti i popoli non allontanandosi da esso che le colonie e i paesi che hanno un governo similare. In queste infatti solo il colonizzatore ha mano libera e concede loro un regime parlamentare o autocratico a seconda che gli aggrada: in questi due casi tuttavia il paese è sempre guidato e non ha alcuna libertà di scelta nonostante le apparenze. Queste infatti sono molto sottili e dietro ad esse appare la verità lampante. Gli italiani hanno scelto il nuovo regime di piena volontà e completa libertà, hanno adottato la via nuova che più era conveniente ai loro costumi e alle loro tradizioni, era più atta a garantire il loro avvenire. Queste sono asserzioni loro che la realtà della situazione conferma. Nessuno ha il diritto di intromettersi in questo affare, sopra tutto perchè il nuovo governo ha dichiarato nei comunicati ufficiali che si tratta di un affare di carattere puramente interno, che la politica internazionale rimane immutata e che l'Italia terrà fede alla parola data. Noi arabi ci rallegriamo più di tutti di questi comunicati, poichè da essi si deduce che i sentimenti dell'Italia verso gli arabi, sentimenti di lealtà e di simpatia

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

sono del tutto immutati. Questi infatti non sono scaturiti da questo o da quel regime, nè passano col passare di quelli, ma sono sorti da una relazione culturale antica, come ci dimostra la storia, e da una unità d'interessi come indicano gli scopi perseguiti dall'Italia in questa guerra. Ora ben si conoscono i legami culturali tra i due popoli. Non ci diffondiamo molto su di essi, ci basti accennare alle nostre vicendevoli relazioni in Sicilia che fu patria sicura e mia buona parte di noi, e punto d'incontro di scienziati di letterati e di turisti che in essa trovarono tanta simpatia da far ricordare l'epoca degli Ommiadi a Damasco e degli Abbasidi a Bagdad. La ecco ripete la loro lingua i governatori la parlano nei loro palazzi e pongono come contrassegno del loro timbro le parole "Sia resa a Dio sincera lode"

Quanti altri bei ricordi!

Per ciò ben si comprende che l'aggressione contro questa isola e la rovina e distruzioni che l'hanno afflitta non hanno suscitato meno dolore nei cuori degli italiani che nel cuore di tutti noi arabi: Gli scopi cui mira l'Italia sono quelli stessi perseguiti dagli arabi e non vi è nulla così atto a suscitare i sentimenti di solidarietà e di garanzia reciproca tra i popoli che hanno in comune i ricordi del passato e le speranze nell'avvenire. Perciò si vedono gli intellettuali arabi in Italia ~~ora che possono manifestare ciò che tengono in cuore~~ salutare il nuovo regime che gli italiani dopo considerazione e riflessione hanno scelto. Essi arabi sperano che il nuovo regime inauguri una epoca di prosperità e di successo per gli italiani come richiedono l'eroismo e la costanza dimostrati da essi in questa guerra nella quale dagli inizi fino ad oggi ossia per 30 mesi, ricevono colpi capaci di piegare il ferro senza però riuscire a piegare la loro volontà e sopportano gli orrori della congiura e della solidarietà di molti popoli contro di essi; questi fatti sono tali da far tremare cielo e terra ma non riescono affatto a turbare i loro cuori. Nulla prova ciò più chiaramente che gli applausi

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

che si sono fatti udire in ogni luogo quando S.M. ha annunciato di assumere personalmente il comando supremo. Questi applausi ininterrotti al Re e all'esercito si sono susseguiti ininterrottamente da mane a sera da un capo all'altro del paese.

Che Dio realizzi questa speranza poichè con essa si realizzeranno le speranze degli arabi e la vittoria dell'arabismo.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Scelcco Yusef el Khuzen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: Il Libro Bianco e le aspirazioni ~~britanniche~~ ebraiche" letta il 16 luglio '43

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale ~~XXXXXXXXXXX~~ Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 17 luglio 1943-XXI Yusef el Khuzen

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Piazza S.Pietro in Vincoli N° 8 - Roma -

Roma, 17 luglio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

~~XXXXXXXXXXXXX~~
Il Direttore Generale
L'ISPETTORE

(A.Tosti)

32/278 23 LUG 1943

REGISTRATO

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 18 luglio 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

REDATTORE: KHAZEN 16 luglio 1943-XXI

LETTORE: GERBI

IL LIBRO BIANCO E LE ASPIRAZIONI EBRAICHE

Da notizie provenienti da Gerusalemme si apprende che l'Assemblea generale sionista ha approvato con 2I voti contro uno una proposta avanzata dalla commissione esecutiva. Questa proposta riguarda l'astensione degli ebrei da ogni collaborazione con gli uomini di governo per mettere in esecuzione il progetto riguardante l'ordinamento della Palestina dopo la guerra, ordinamento basato sui principi delineati dal Libro Bianco. Il Libro Bianco, come tutti ricordano, fu pubblicato dal Governo inglese nel mese di maggio 1938, dopo la chiusura del Congresso per la Palestina tenuto al Cairo. In questo Congresso il governo inglese tentò di ottenere due cose: anzitutto l'accordo tra gli arabi e gli ebrei, tenendo sempre conto della dichiarazione Balfour e poi in secondo luogo il mantenimento del suo dominio sulla Palestina facendola entrare a far parte delle sue colonie. E' superfluo dimostrare che ogni sforzo mirante a far raggiungere un accordo tra gli arabi e gli ebrei sarà vano fino a che questi ultimi avranno in animo di fondare in Palestina uno stato ebraico con sovranità, leggi e lingua proprie, qualunque sia il nome e la forma di governo che quello stato assumerà. Con la dichiarazione Balfour si può arrivare alla fondazione dello stato ebraico in tutta fretta, come desiderano gli estremisti, o con maggior calma come sperano i moderati; ma per gli arabi l'estremismo e la moderazione su questo punto sono la stessa cosa poichè la Palestina è terra loro e su ciò non ammettono disputa alcuna nè oggi nè domani. Gli arabi vogliono lasciare questa terra in eredità ai loro figli proprio come essi l'hanno ricevuta in eredità dai loro padri. Voler attenersi ai principi della dichiarazione Balfour rende ostile ai loro occhi un progetto del Libro Bianco sopratutto perchè il Governo inglese ha dichiarato alla Camera dei Comuni, per bocca del Ministro delle Colonie, allorchè questo libro fu discusso, che non esclude la possibilità della fondazione di uno stato ebraico in Palestina, e che il Governo ha scelto la denominazione "focolare nazionale"

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

perchè questa denominazione è più vaga e può essere applicata in caso di necessità allo stato o a qualche cosa più piccola che lo stato. Noi osserviamo che la diminuzione dell'immigrazione in Palestina e il divieto agli ebrei di comprare terreni in essa non ostacola la realizzazione delle mire ebraiche in quella terra, secondo quanto si capisce dal discorso del Ministro. Per ciò che riguarda il secondo punto trattato dal Libro Bianco riguardante il mantenimento della sovranità inglese sul paese e la sua inclusione nel numero delle colonie inglesi, notiamo che il predetto libro ha cercato di rafforzare questa intenzione inglese servendosi del rinvio indeterminato ed asserendo di voler indirizzare il paese verso l'indipendenza gradatamente e durante un determinato periodo di anni. Trascorsi questi la Palestina potrà avere la sua indipendenza alla sola condizione di stipulare con l'Inghilterra un trattato del tipo stesso di quelli stipulati dal Governo inglese con Aden, l'Egitto, l'Iraq e i principati indiani. L'esperienza ci ha insegnato che specie di indipendenza sia quella che è legata a simili trattati. Il paese cui viene concessa l'indipendenza in questo modo somiglia a quel tale che venisse gettato in mare con le mani legate e poi gli si dicesse: "sta attento che annaghi". Non si sa che il Governo inglese mai si fa sentire così potente come nei paesi la cui indipendenza è legata ad un trattato.

Questo è quanto accorda il Libro Bianco alla Palestina nel lungo andar del tempo senza contare che il detto libro riserba al Governo inglese la facoltà di rimandare il termine fissato per concedere quella indipendenza o di toglierla del tutto. Se noi esaminiamo quel libro con l'occhio della critica e dell'equità vediamo che esso cura gli interessi degli ebrei e che danneggia gli arabi. E' maggiormente comprensibile che danneggia gli arabi qualora si pensi che le conclusioni della conferenza del Cairo per la Palestina che, come abbiamo detto, furono rese note poco prima della pubblicazione del Libro Bianco, per quanto ispirate a criteri di moderazione, si distanziavano non lievemente dai principi stabiliti nel Libro Bianco. Prima di tutto non si faceva alcuna parola di trattato anglo-palestinese nè di interessi economici e strategici dell'Inghilterra appunto perchè si sapeva cosa queste frasi volevano significare per la Palestina. Come noto a chi seguì la questione a suo tempo nessuno dei

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

punti del Libro Bianco nei riguardi dell'immigrazione, della vendita dei terreni, e dell'auto governo si avvicinava lontanamente alle decisioni del Congresso per la Palestina. Perchè ripetiamo che il Libro Bianco andava tutto a pubo interesse degli ebrei. Ciò nonostante gli ebrei non sono soddisfatti perchè il detto libro regola l'immigrazione e vieta ma la compra dei terreni, due ostacoli leggeri questi secondo quanto disse un capo sionista, il Sig. David Gurion, e su cui è facile passar sopra.
Quanto sono grandi le avidità ebraiche e quanto è astuta la politica inglese sia nel dare che nel togliere!

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sig. YUSEF EL KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di due note politiche per "Radio Bari" lette il 26-6 e 30-6 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102.- (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 30 LUGLIO 1943-XXI

Yusef el Khazen

Via S. Pietro in Vincoli, 8 -Roma

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. millecentodue

Roma, 30 LUGLIO 1943-XXI

REGISTRATO 29/178

Visto: Il Capo della Divisione III

Il

L'ISPETTORE
(A. Tosti)

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

LETTA IL ~~29/6~~ 30 GIUGNO 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

29/30 giugno 1943-XXI

REDATTORE: HKAZEN

Lettore: SABRI

COMMENTO POLITICO

A PROPOSITO DELLE DICHIARAZIONI DEL GENERALE SPEARS

Il Gen. Spears ha parlato ai giornalisti siriani a Damasco e ha dichiarato loro che è intenzione del Governo inglese di stabilire una legazione nella capitale siriana a prova del riconoscimento della indipendenza del paese. Egli ha poi aggiunto che spera di vedere la Siria rappresentata nel prossimo congresso della pace da una legazione nominata da un Governo ~~inglese~~ legale democratico liberamente eletto.

E' superfluo dire che i giornalisti hanno salutato con soddisfazione quelle dichiarazioni/che hanno parlato a lungo delle buone intenzioni della politica inglese verso il loro paese. Ma non potevano fare diversamente dal momento che la censura non li lascia liberi un sol momento. La gente seria però ha visto in ciò un'altra forma d'inganno ed asserisce che l'indipendenza del paese non si realizzerà se non liberandolo dalle truppe straniere e lasciandolo libero di dirigere i propri affari come vuole. I consolati, le legazioni e le ambasciate non giovano all'indipendenza fino a che un'autorità straniera occupa il paese e ne dirige come vuole gli affari interni ed esteri, politici ed economici.

Le istituzioni di tali consolati ed ambasciate non sono che lo strumento per mezzo del quale si fanno pervenire al paese occupato gli ordini e i desideri della potenza occupante affinchè quello si sottometta senza discussione. Così il filo che trasmette la corrente elettrica da un punto all'altro e gli speroni che lanceranno i fianchi sono sempre strumenti qualunque sia la materia di cui sono formati o il nome che loro si dà. Noi abbiamo prove evidenti di ciò nell'Egitto, nell'Iraq e negli altri paesi che l'Inghilterra occupa e ai quali essa lascia un governo fantasma destinato a servire loro di paravento il quale poi in ultima analisi, è molto trasparente. Cosa ha giovato

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

all'Egitto e all'Iraq, dal punto di vista dell'Indipendenza la sostituzione delle ambasciate inglesi per quei paesi e quale differenza c'è tra la loro situazione d'ora e quella di quando il rappresentante inglese non aveva che il titolo di console generale o di alto commissario? Forse che la situazione di quei due paesi al tempo del Console Generale e dell'alto commissario è diversa da quella in cui si trovavano ora in regime di ambasciate?

In verità mai la schiavitù in quei due paesi fu più evidente che sotto il regime delle ambasciate le quali non permisero mai allo Egitto e all'Iraq di godere della indipendenza e di seguire la politica voluta dal popolo, a vantaggio di tutto il paese. L'indipendenza non può sussistere fino a che il Paese è occupato da un'autorità straniera qualunque, sia il titolo che l'autorità occupante dà al suo rappresentante in quel paese. Per ciò che riguarda il congresso della pace e la partecipazione ad esso della Siria per mezzo di una delegazione stabilita da un governo legale liberamente eletto, osserviamo anzitutto che un tale governo non può esistere fino a che nel paese si trova un'autorità straniera che si riserva di mettere il veto contro l'elezione del tale o tal'altro deputato scelto dalla nazione. Il generale augura quindi una cosa impossibile. D'altra parte supponendo pure che la politica inglese sia verace e introduca la Siria nel futuro congresso della pace, la delegazione non potrà essere che uno strumento in mano all'Inghilterra. Abbiamo visto quale fu l'atteggiamento della politica britannica riguardo agli arabi nel Congresso di Versaglia, nel quale ella sacrificò alle sue ambizioni coloniali. Nonostante tutte le promesse e i fatti, essa li trattò come paesi conquistati e ne divise il bottino con gli alleati e gli ebrei. Perciò le persone serie tra gli arabi si beffano di quanto la politica inglese dice a loro riguardo e non mettono le loro speranze che nelle Potenze dell'Asse che come gli arabi furono vittime del trattato di Versaglia facendo i voti più cordiali per la vittoria dell'Asse.

- - - -

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Data il 26/6/43

" Le Matin" giornale di lingua francese che si publica a Damasco

"Le Matin" giornale francese che si stampa a Damasco ha publicato un articolo dal titolo," Preoccupazione e Organizzazione del Pensiero Siriano". Questo articolo tratta della voce diffusasi in seguito ad atti e dichiarazioni fatte da uomini politici arabi circa l'Opera dell'Unita Araba dettata dalla politica Inglese,, e dimostra le difficolta e gli ostacoli che incontrerebbe tale Opera. Inoltre il giornale scrive ; "Per quello che concerns la Siria, la preoccupazione e l'organizione del pensiero siriano non puo compiersi prima che l'ordine e la calma vengano ristabiliti in seno alla Nazione Siriana . Solo cosi il Paese potra apprirsi una strada verso il Progresso e la Riuscita. "

E' superfluo aggiungere che il paese non avra mai una organizzazione conveniente ai suoi figli fin quando esso sara sotto il giogo dello straniero che occupa il suo te territorio e gestisce i sudi affari interni come gli pare . Per poter riuscire ad arrivare ad una nuova organizzazione è assolutamente indispensabile che il paese sia indipendente . Cio che diciamo per la Siria vale anche per tutti i paesi in cui la politica britannica svolge la sua nefasta opera.

In definitiva fin quando il paese sara sotto il diretto controllo degli occupanti è impossibile arrivare ad una nuova organizzazione che dovrebbe condurlo all'emancipazione e al successo. Inoltre, e queta è una cosa certa purtroppo ne l'idea ne il pensiero del Paese collaborano nei loro affari propri .

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef e.. Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo:" Anniversario della morte dello Sceicco Mohammed Abdo " letta l'II luglio '43

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale Ispettorato per la Radiodiffusione;e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 12 luglio 1943-XXI Yusef el Khazen

Visto si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Piazza S.Pietro in Vincoli 8 - Roma

Roma, 12 luglio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale

L'ISPETTORE

(A.Tosti)

33/278

REGISTRATO

23 LUG 1943

Poligrafica - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa 1'11 luglio 1943-XXI
ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

11 Luglio 1943-XXI

REDATTORE: KHAZEN

LETTORE: ZAWIA

ANNIVERSARIO DELLA MORTE DELLO SCEICCO MOHAMMED ABDO

- - - - - -

L'anno 1905 come oggi l'Egitto fu colpito con la morte dello scienziato secondo ed intelligente lo Sceicco Mohammed Abdo. Egli aveva 56 anni ed era stato la colonna della rinascita dell'Egitto moderno, sia in materia religiosa che profana, sia in letteratura che in politica. Noi non intendiamo compilarne il curricolum vitae nè mettere in luce ciò che si ignora sul suo conto e tanto meno esaminare quanto è stato detto da tutte le parti sulle sue opinioni. Un'opera simile richiede un campo più vasto ed un cavaliere più esperto. Tralasciamo ciò lasciando agli uomini di chiedersi se fosse di origine araba o turca o se fosse un partigiano di Arabi Pascià o un suo oppositore. Ci limitiamo a riferire sui rapporti di questo uomo con la occupazione inglese. Questo uomo era libero e fiero, pieno di odio contro l'autorità dispotica che dominava in tutto l'Oriente compreso l'Egitto. Il suo carattere ostile ad ogni prepotenza lo induceva ad odiare i governanti conosciuti sotto il nome di Pascià, appartenenti alla Casa Regnante di cui la maggior parte erano turchi e circassi. La politica inglese vedeva in Mohammed Alì e nella sua discendenza un impedimento che ostacolava la realizzazione delle sue mire nell'Oriente. Le intenzioni di quella politica verso la Casa Alauita si sono palesate con l'atteggiamento assunto prima verso Mohammed Alì poi verso Ismail e in ultimo verso Abbas. Tutti sanno che se non fosse stato per la saggezza dei defunti il sultano Huseini e Re Fuad, per la lealtà del Ministero di Rushdi e per la riconoscenza che il popolo nutriva verso la Casa Reale che ha elevato l'Egitto e lo ha posto sul livello dei Paesi Europei in fatto di progresso e di civiltà, la politica inglese l'avrebbe soppressa la Casa Regnante fin dagli inizi della ultima guerra mondiale. Così essa fece nei riguardi della Casa del Gran Mogol in India. Queste erano pure le intenzioni della politica inglese verso la casa Regnante d'Egitto. Essa ha tentato di sfruttare Mohammed Abdu

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

e di trarre ~~xxxxxxx~~ dalle sue tendenze politiche al momento opportuno dei grandi vantaggi dato il grande prestigio che l'Imam godeva in Egitto e in Siria. La politica inglese cercò di cattivarsene le simpatie intervenendo per ottenere il perdono per lui e affidandogli una carica nei Tribunali. Quelli che conoscono bene le cose sanno che non c'era bisogno di un intermediario ~~per~~ presso Taufik Pascià nella questione di quell'uomo il quale aveva a suo vantaggio un buon passato per gli sforzi fatti presso Ismail perchè questi rinunciasse al trono in favore di Taufik Pascià stesso. Lord Cromer lo appoggiava allora negli attriti che sorgevano tra ~~xi~~ lui e il Kedive e Abbas Pascià; lo elogiava nei rapporti ufficiali con la speranza di ottenere da lui un responso giuridico che fosse d'accordo con le sue intenzioni. Lord Cromer non nutriva verso Abbas nessun sentimento di bontà e di simpatia.

In questa epoca un avvocato inglese scrisse allo Sceicco Mohammed chiedendogli il suo parere su questioni relative all'emanazione di uno statuto nuovo per l'Egitto nel quale si contemplasse la nomina di un principe europeo perchè andasse a regnare in Egitto. Egli rispose che non vedeva motivo alcuno ~~per~~ sostituire lo stato alauita con un altro qualunque. Molti ritengono che la domanda fosse stata provocata dalla politica inglese per conoscere il parere di quell'uomo su una questione che gli inglesi avevano intenzione di esaminare. Comunque non passò un anno da tale risposta che l'uomo trovò la morte. Poi venne pubblicato il Libro di Lord Cromer sotto il titolo: "Egitto Moderno" in cui gli elogi fatti precedentemente nei suoi rapporti furono sostituiti da rimproveri e da critiche sul conto di quell'uomo. Lord Cromer ha fatto più di tutto ciò facendo nascere il sospetto sulla religione e fede di quell'uomo, affermando che egli non apparteneva al rito Adsi e che era un ateo. Dio sa le conseguenze di un simile sospetto su un uomo che aveva assunto le più alte cariche nell'Islam. Questo gettò lo scompiglio in Egitto. Il defunto Sceicco Alì Yusef disse che gli inglesi cercavano di cattivarsi le simpatie di quello uomo per un loro scopo, ma quando tale scopo ~~xxxxx~~ venne meno con la morte dell'uomo essi inventarono sul suo conto una infinità di fandonie.

Jm

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto SIG. YUSEF EL KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conferenza per "Radio Bari" letta il 2 luglio 1943-XXI del titolo: "IN SIRIA E NEL LIBANO ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI PARLAMENTARI

affidatogli da codesto Ministero, Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552.- (cinquecentocinquanta due)

a saldo di quanto sopra.

12 LUG 1943 XXI

Roma, 2 luglio 1943-XXI

Yusef El Khazen

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquanta due

Via S. Pietro in Vincoli n.8 - ROMA-

Roma, 2 luglio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale

L'ISPETTORE
(A. Tosti)

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

TRASMESSA IL 2 LUGLIO 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

2 LUGLIO 1943-XXI

REDATTORE: KHAZEN

Lettore: GERBI

IN SIRIA E NEL LIBANO ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI PARLAMENTARI

- - - - - - - - -

Tra pochi giorni finirà il periodo di tempo durante il quale si dovrebbero svolgere le elezioni parlamentari nella Siria e nel Libano, secondo le decisioni precedentemente prese e non sappiamo se sia stato fissato un'altro termine per fare quelle elezioni in Siria. Ciò nonostante gli occupanti hanno fissato il numero dei deputati stabilendone 122 per la Siria e 53 per il Libano, distribuiti secondo la varie classi sociali.

Noi osserviamo che non ha alcuna importanza il numero dei deputati e la loro proporzione con la classe che rappresentano: bisogna invece considerare la loro capacità personale e la competenza dell'assemblea, poichè se il deputato non è che uno zero posto a sinistra del numero, che sia uno o molti zeri, il paese, e la classe rappresentata nè trarrà, ben poca utilità. L'utilità della capacità è legata d'altra parte alla competenza e diminuisce o cresce in rapporto a questa. Le misure adottate dai capi responsabili a questo riguardo inducono gli intellettuali a dubitare non solo della utilità che alcuni annettono al sistema parlamentare, ma li inducono altresi a temere che codesta utilità si cambi in danno grave per il paese. Si sa che i capi dirigenti si sono riservati il diritto di veto contro l'elezione di colui che non va loro a genio. E' superfluo aggiungere che le cause di questo veto non hanno alcuna relazione con la statura, la robustezza, il colore della pelle o l'abito che indossa questa persona, ma si limitano al suo atteggiamento di fronte alla politica degli occupanti. Se essi trovano uno di carattere molle e facile a lasciarsi guidare, questo approvano e sostengono in tutti i modi. Ma se trovano uno di animo fiero e di carattere forte che si vuol rendere conto di tutto, subito gli mostrano il viso duro e lo allontanano. Perciò i deputati in questa condizione non sono che dei servi in mano dell'autorità occupante pronti a fare ciò che essa loro comanda benchè i suoi ordi-

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

né non siano a vantaggio del paese. La competenza è come un nulla di fronte ai cosidetti diritti del mandato il quale si arroga la facoltà di avere mano libera nel paese e di amministrarlo come vuole sia direttamente sia indirettamente cioè per mezzo dell'autorità locale. Se questa poi un bel giorno si rifiuta di sottostare, allora viene completamente trascurata e la potenza mandataria amministra il paese direttamente. Già tante volte in passato i rappresentanti del mandato hanno agito in questa maniera e-laborando leggi direttamente e stabilendo di libera iniziativa quello che sembrava loro che l'autorità locale non avrebbe stabilito: la cosa giunse a tal punto che essi sciolsero le assemblee parlamentari quando queste non assecondarono la loro volontà. Tutto ciò fu fatto benchè il mandato, a quanto si dice, non sia altro che una istituzione amministrativa a vantaggio del paese, i suoi rappresentanti siano individui che si possono criticare, il paese si trovi sotto una giurisdizione ordinaria e la stampa sia libera. Ora si vede come la situazione si è capovolta: il mandato si è trasformato in occupazione militare che intende soddisfare prima di tutto l'interesse dell'occupante. I rappresentanti di questo sono militari che comandano e non ascoltano critiche, mentre nel paese regna lo stato di assedio con le sue tristi conseguenze e la stampa non è liberaxi di dire nulla. Si aggiungano a ciò le vedute, nei riguardi della occupazione, dello stesso governo inglese, il quale ha fatto ufficialmente sapere al governo egiziano che fino a quando ci sarà nel paese un sol soldato inglese, gli uomini di governo egiziani dovranno attenersi ai consigli del governo inglese oppure lasciare i loro posti. In ciò non vi è differenza tra i deputati e gli altri uomini del governo. Perciò gli intellettuali osservano che fino a che la politica araba sarà in mano di una autorità straniera e fino a che le assemblee parlamentari possono essere sciolte ogni qualvolta contraddicono a quella autorità, le assemblee non hanno alcun motivo di sussistere ed è inutile imporre tante spese al paese. E' meglio rimandare tutto al giorno in cui gli occupanti saranno espulsi dal paese, il quale tornerà così a godere la libertà e la indipendenza e a dirigere i suoi propri affari.

Dio con la sua bontà e generosità affretti il giorno in cui si

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

realizzerà la vittoria dell'Asse, amico dei popoli vinti e sopratutto dei Paesi Arabi asserviti dall'Inghilterra.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi arabi dal titolo: " Il generale Catroux in Siria e nel Libano" letta il 9 luglio 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 10 luglio 1943-XXI Yusef el Khazen

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e si liquida, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Piazza San Pietro in Vincoli n. 8 - Roma

31/278

Roma 10 luglio 1943-XXI

15 LUG 1943 XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

REGISTRATO

L'ISPETTORE

(A.Tosti)

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Detta il 9 luglio 1943- ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

9 Luglio 1943-XXI

REDATTORE: KHAZEN

LETTORE: GEBER

IL GENERALE CATROUX IN SIRIA E NEL LIBANO

Notizie provenienti dalla Siria e dal Libano informano che il Generale Catroux è ritornato in questi giorni a quelle terre e ha visitato le varie regioni parlando agli uomini di religione e ai laici su varie questioni. La stampa gli ha dato il benvenuto elogiandolo e parlando molto di lui e del prestigio che gode presso il suo popolo e a Londra. Fra l'altro la stampa ha detto che questuo uomo lascerà un bel ricordo nella storia del Libano moderno perchè fu il primo a proclamare la indipendenza .

Noi ci domandiamo: dove è questa indipendenza e quale ne sono le manifestazioni dal momento che tutto il paese è ina mano allo straniere il cui peso mai si è fatto sentire così forte come dopo la proclamazione cui accennano i giornali ? Quali sono i segni visibili della indipendenza dal momento che lo streniere emana regolamenti e designa i governatori e si impadronisce delle risorse del paese. Ultimamente poi si è saputo che egli ha vietato al paese già di usufruire del prodotto della seta accaparrandone i semi del baco per conto del Ministro degli Approvvigionamenti inglese, fissandone i prezzi e limitandone il commercio. Il paese , in vero, si attendeva grande beneficio dalla stagione della seta quest'anno se il commercio fosse stato libero tanto più che vi sono molti motivi che hanno determinato il rialzo del prezzo della seta: tra questi vanno sopratutto ricordate la scarsezza del prodotto del mondo e il forte bisogno che se ne ha. Ma lo straniero ha rifiutato ciò al paese e ha agito direttamente sul mercato della seta senza tener conto dell'opinione del paese a questo riguardo. Nonostante ciò in quei paesi si parla di indipendenza, mentre se volessero essere più giusti si dovrebbe parlare di sfruttamento. Ciò deriva dal fatto che proclamare l'indipendenza ufficialmente è una cosa e concederla di fatto è un'altra: tutti vedono la grande differenza che passa tra le due cose. Ora sono passati per questi due paesi ben 25 anni dal Congresso di Versaglia, e l'indipendenza viene proclamata ad ogni piè sospinto e

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

viene ripetuta sulla bocca dei colonizzatori come un ritornello musicale o una rima poetica.

La loro falsità ed il loro inganno sono giunti al punto da stabilire nel paese la festa annuale per la celebrazione ufficiale della indipendenza, mentre questa è come l'araba fenice di cui si scrisse "che esiste ognuno lo dice dove sia nessuno lo sa" o come il Dio ignoto al quale gli ateniesi dedicarono un tempio. La realtà è che il paese è tenuto in schiavitù sotto varie forme e con me mezzi diversi. L'indipendenza ufficiale è un sogno vano e l'indipendenza di fatto è una verità tangibile. Se l'autorità occupante ha interesse di creare delle illusioni per calmare i nervi del popolo e per distrarlo, essa fa questo strombazzandole ai quattro venti. L'interesse del paese è un interesse tangibile che non può essere soddisfatto finchè la politica britannica domina nei paesi arabi. La storia ci ha insegnato che l'Inghilterra non ha mai liberato dal suo giogo i popoli a lei sottomessi per generosità e larghezza. Speriamo che tutti i popoli che gemono sotto il giogo inglese, e sopratutto i popoli arabi, si ravvedano e colgano la occasione offerta loro in questi giorni per collaborare a sopprimere il giogo inglese e a infrangerne le catene. Così essi raggiungeranno la vera indipendenza. Se lasciano passare questa occasione non la rivedranno più. Quando mai questi popoli potranno avere un'occasione simile? L'Asse ha reso difficile la posizione della politica inglese in Oriente e in Occidente e non vi è bisogno di aggiungere che il minimo movimento da parte degli arabi scuoterà tale posizione. E' degno degli arabi iniziare un tale movimento avendo gli inglesi usurpato i loro paesi trasformandoli in un campo di lotta.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di due conversazioni per i Paesi Arabi dal titolo:"Nella Siria e nel Libano una viera segue l'altra" e " I disordini della Siria" ..ette il 21 e 25 giugno 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, [redacted] Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire [redacted] 1102 (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 26 giugno 1943-XXI

Yusef El Khazen

27/278

Piazza S.Pietro in Vincoli n.8

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e corrisposto, per il prezzo di L.

millecentodue

Roma, 26 giugno 1943-XXI

1943 XXI ROMA REGISTRATO

Visto: Il Capo della Divisione III

[redacted]

L'ISPETTORE

(A.Tosti)

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

letta il 25 giugno 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

25 giugno 1943-XXI

REDATTORE: KHAZEN

LETTORE: GERBI

I DISORDINI DELLA SIRIA

Il Sig. Emhig Bek al-Khatib (direttore generale del Ministero degli Interni della Siria, ha fatto attraverso tutto il Paese un giro che è durato 45 giorni. Questo periodo di tempo è stato sufficiente per metterlo al corrente della situazione e per fargli conoscere quello che il popolo pensa. Ritornato a Damasco il Ministro ha informato i giornalisti di quanto ha visto e udito, asserendo fra l'altro che i disordini e gli scioperi della Siria sono dovuti ai prezzi troppo elevati dei generi alimentari. Noi notiamo innanzitutto su questo punto che queste parole costituiscono una dichiarazione ufficiale che in Siria ci sono stati dei disordini, cosa che le autorità di occupazione hanno cercato di nascondere, sia vietando alla stampa di parlarne, sia chiudendo le frontiere. Tuttavia, malgrado tante precauzioni, il rumore di questi avvenimenti si è diffuso qua e là nel paese e la radio ne ha parlato come ha parlato della grande severità con la quale quei movimenti furono repressi. Certamente l'esorbitanza dei prezzi è une delle cause dei torbidi avvenuti in Siria, ma non è essa la sola nè la più importante. E' da ricordare che anche durante l'altra guerra il paese attraversò una crisi che fu molto acuta e che, pur non avendo raggiunto il punto della crisi attuale, non ebbe a registrare alcun disordine nè alcuna insurrezione. La causa principale degli avvenimenti odierni in Siria è piuttosto politica che economica: essa è dovuta al rancore accumulato dalla politica britannica nel cuore di tutti gli arabi dovunque, ma sopratutto nel Vicino Oriente. Le ultime manovre di quella politica non hanno fatto altro che riaccendere nei cuori quell'odio. Gli arabi non solo ricordano i tradimenti e gli spergiuri dell'Inghilterra, che ha smembrato i loro paesi e ha intaccato la loro unità, nonostante i sacrifici fatti da loro per essa. Ma essi ora vedono l'Inghilterra portare la guerra coi suoi orrori in casa loro, la vedono occupare i loro paesi, accaparrare i loro prodotti e distruggere ogni loro

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

speranza nella libertà e nella indipendenza. La collera quindi incontenibile contro di loro bolle e scoppia. A ciò si aggiungono altri due fattori: il primo è la condotta delle truppe che minacciano la popolazione nei suoi beni e nel suo onore. Si sa che gli alleati hanno reclutato gran parte dei loro soldati quà e là tra gente che alla guerra non viene spinta da un patriottismo sincero nè da un nobile ideale, ma solo dalla sete dei guadagni e delle rapine. Essi stendono xii le loro avide mani su tutto ciò che viene loro dinnanzi... e Dio sa quanto le loro mani sono lunghe in un paese che si trova in loro balia senza alcuno che lo difenda. Il secondo è il reclutamento forzato nell'esercito sotto le parvenze del volontariato. I siriani non rifiutano il servizio militare quando l'interesse e la dignità del loro paese lo esigono. Si sa che il servizio militare fu reso obbligatorio sotto Faisal, ma è doloroso per i siriani arruolarsi al servizio di uno straniero che occupa, contro la loro volontà, i loro paesi. Le autorità di occupazione costringono i siriani a questo servizio xxxi in differenti modi, ma essi che già sotto il governo ottiziano per tali misure si erano ribellati, si ribellano pure ora. Se si ricorda tutto ciò, si riconoscerà l'esattezza di quanto abbiamo detto più sopra, che, cioè, le cause dei disordini siriani, confessati dal Ministro degli Interni, sono di ordine politico ed economico nello stesso tempo e che quelle di carattere politico superano di gran lunga quelle di carattere economico.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

letta il 21 giugno 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

21 giugno 1943-XXI

Redattore: Khuzen

Lettore: Gerbi

NELLA SIRIA E NEL LIBANO UNA FIERA SEGUE L'ALTRA

Vi era in Francia un'antica abitudine secondo la quale quando un re moriva si gridava: - Morto il Re, Viva il Re." Ciò significa che nulla cambiava della situazione ma che tutto restava come prima: l'unica cosa che accadeva era che un uomo era succeduto a un altro sul trono.

Tale è il linguaggio dei siriani e dei libanesi in seguito alle nuove misure che Giraud e De Gaulle per ordine degli inglesi e degli americani hanno dovuto adottare nel Nord Africa. Tra queste misure vi è quella del trasferimento del Generale Catroux dalla Siria e dal Libano all'Algeria mentre al suo posto viene assunto dal generale Jean Helleu che prima era Incaricato d'Affari a Beirut. Da questi trasferimenti i siriani e i libanesi non hanno guadagnato che una sola cosa e cioè un homo abbia preso il posto di un altro e che le decisioni emanate prima in nome di Catroux vengano d'ora in poi emanate in nome di Jean Helleu. La situazione però rimane tale e quale. Il paese geme sotto il peso dell'occupazione straniera che ha imposto lo stato di assedio, ha reso difficile la vita, ha diffuso il bolscevismo, ha tolto ogni ombra di libertà facendo scomparire le più care speranze e le più migliori aspirazioni. Questi stati d'assedio gettano lo spavento nei cuori e mandano ora questo alla forca ora quello nelle tenebre del carcere o in lontani campi di concentramento per una parola o un sospetto qualunque. La vita così è divenuta tanto penosa. Il prezzo della farina mescolata con l'orzo o il mais e tanti altri inoredienti e pasticci, ha raggiunto il prezzo di 37 piastre al Kg. cioè otto franchi. La carne poi ha raggiunto il costo di 275 piastre al Kg. ossia di 55 franchi prezzi questi che rendono possibile di acquistare quei generi alimentari solo a coloro che hanno delle forti entrate. Finisse tutto qui! Ma i prezzi suddetti non sono che quelli fissati dal calmiere e tra questi e i prezzi correnti ci è una grande differenza. I primi, infatti, sono prezzi immaginari che si scrivono e non si leggono come

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

[illegible] nella parola Amru e i secondi che sono reali e sui quali si basa tutto il commercio, superano assai il valore dei primi. Vi è poi il bolscevismo che allunga le sue radici nel paese, spargendo i suoi veleni, corrompendo i costumi e distruggendo insieme religione e famiglia; per di più, i capi responsabili danno a questa dottrina tutto il loro appoggio ed il loro sostegno. Per ciò che riguarda la indipendenza la storia ci avverte che in qualunque paese si sia affermata la politica britannica la il popolo non ebbe mai a godere la indipendenza poichè quella politica dovunque si introduca porta sempre seco vincoli e catene. La migliore prova di ciò è data dal suo atteggiamento in Egitto dove il popolo, come a tutti è noto, agli inizi della occupazione godeva di maggiore libertà che oggigiorno. I vincoli e le catene durante i 70 anni di occupazione inglese non fecero altro che ~~farsi sentire~~ divenire sempre più pesanti e più autoritari. Questa è la situazione della Siria e del Libano, situazione che non potrà essere cambiata sostituendo un individuo con un altro fino a che la politica britannica dominerà il paese. Ciò che si dice della Siria e del Libano vale pure per gli altri paesi arabi dominati da quella politica. Questa situazione potrà essere cambiata solo con la vittoria dell'Asse vittoria su cui poggia la libertà e la liberazione dei popoli asserviti del giogo inglese. Questi popoli pertanto e primi di tutti i popoli arabi devono schierarsi con tutte le loro forze a fianco dell'Asse.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Scelcc Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: "Aggressione contro la Siria e il Libano" e "La indipendenza ed i mezzi per ottenerla" lette in data 9 e 11 giugno

richiesto da codesto Ministero, Direzione Generale Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

Ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102 (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO 22 GIU. 1943 Anno XXI

Roma, 12 giugno 1943-XXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e conseguato, per il prezzo di L.

millecentodue

Roma, 12 giugno 1943-XXI

Piazza S.Pietro in Vincoli 8 - Roma

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale

L'ISPETTORE

(A. Tosti)

Polistampa - 48 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa l'8 giugno 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI (SEZIONE CONFERENZE)

Redattore: Khazen — 8 giugno 1943-XXI

Lettore: Gerbi

AGGRESSIONE CONTRO LA SIRIA E IL LIBANO

Questa guerra ha tolto la maschera alla politica inglese ed ha svelato le intenzioni dell'Inghilterra nei riguardi dei Paesi arabi. Gli arabi hanno constatato in maniera sensibile tutto ciò. ~~Poichè~~ L'Inghilterra dopo aver compromesso l'Iraq col pretesto che esisteva tra loro due un trattato, si mise a interpretare e a spiegare questo trattato in maniera assurda ed ha occupato e asservito come ha voluto quel paese. Poi, appena finita la campagna contro l'Iraq, aggredì l'8 ~~gennaio~~ giugno 1941 la Siria ed il Libano, due piccoli paesi tranquilli e pacifici che non avevano alcun motivo nè alcun interesse d'entrare in questa guerra e che speravano d'evitarne gli incendi e le distruzioni. Ma la politica inglese stava all'erta ed intendeva rifarsi coi paesi arabi della perdita totale di alcuna delle sue colonie. Questa ~~separazione~~ perdita deve necessariamente avvenire sopra tutto dopo che la attuale guerra ha dimostrato che la politica inglese è incapace in caso di necessità di difendere quelle colonie e che la ~~relazione~~ relazione tra le due parti, a causa della debolezza di questa stessa relazione, torna a svantaggio delle colonie cui sono imposte delle spese senza che ne ricavano alcun profitto.
L'Inghilterra ha creduto che le circostanze attuali erano adatte ad appagare le sue mire coloniali e mettere mano sui paesi arabi fin d'ora senza rispettare dignità o diritto alcuno come è solito fare coi paesi deboli. La realtà è che se si osserva la storia si vedrà che l'autorità inglese ha ottenuto quello che ha ottenuto in due maniere, la prima consiste nella prudenza usata di fronte al forte che non ha mai affrontato senza avere intorno degli alleati ed aiutanti che la proteggono e l'altra consiste nell'indebolire il già debole ledendone i diritti senza tener conto dei regolamenti internazionali, o del diritto naturale, per poi aggredirlo ed asservirlo come vuole.
Questo suo modo di agire si è manifestato in maniera evidente durante l'attuale guerra poichè quando l'Inghilterra non ebbe più degli alleati

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

per combattere l'Asse su territorim europei essa si è ritirata lasciando all'Asse quelle terre ed accontentandosi di salvarsi. Poi essa si è rivolta contro le Nazioni deboli che non avevano preso misure in fatto di preparativi per questta guerra. Non vi è alcun dubbio che questi paesi se avessero avuto in mano la direzione dei pubblici affari avrebbero preso le misure del caso nè sarebbe stato facile alla politica inglese violare la dignità e manomettere i diritti ma si sarebbero visti gli inglesi cercare sulle loro coste una nuova Dunkerque ai o nelle loro regioni una nuova Kut Amarat. Ma la politica di Versailles va demolendo le decisioni e le misure, politica di cui l'Asse ha regolato le faccende diversamente cedendo le redini del Governo dei Paesi agli individui che agiscono non tenendo conto degli interessi dei paesi stessi. Essi hanno perciò impedito che si stabilisse il servizio militare obbligatorio nella Siria e nell'Iraq, hanno proibito che l'esercito venisse rafforzato in uomini e mezzi. Così fu facile agli aggressori aggredire il paese e poi avvenne ciò che tutti sanno. Sono già trascorsi due anni interi dacchè è avvenuta questa aggressione ed il paese in questo periodo ha sofferto tutte le amarezze e tutti i mali della guerra con la schiavitù e gli orrori che essa porta con sè. Ed ecco qua delle vedove, là delle madri che piangono i loro figli ed orfani vestiti a lutto. Più oltre città villaggi e campagne devastate divenuti regno della civetta e del corvo e dovunque il nascere ed il propagarsi del bolscevismo che sparge semi della corruzione, scuote i fondamenti delle religioni e spezza i legami delle famiglie. Dovunque regnano strettezze e miseria. La gravità della situazione è aumentata dal fatto che gli occupanti si impossessano delle risorse del paese vivendo ed ingrassando coi beni di questo, mentre la popolazione locale vive nelle strettezze e nella miseria.

Questo è il delitto perpetrato dall'Inghilterra a danno dei paesi arabi e ciò spiega perchè essi rivolgono i loro sguardi all'Asse cui augurano la vittoria e il successo, dacchè alla sua sorte è legata la sorte di questi Paesi. Che Iddio aiuti l'Asse per terra e per mare, apertamente e nascostamente.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa l'11 giugno 43 -XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

Roma 11 giugno 1943-XXI

Redattore: KAZEM

Lettore: GEREM

L'INDIPENDENZA E I MEZZI PER OTTENERLA

" L'indipendenza si prende, non si riceve in dono" è una frase detta da Faisal I - che Iddio abbia in gloria - e ripetuta in questi giorni dagli uomini liberi dell'Oriente per ricordarla al saggio e ammonire il trascurato. Certamente il ricordo e l'avvertimento sono lodevoli con essi ci si toglie ogni scusa e veniamo messi sulla retta via. Alla politica inglese non sfuggirono le difficoltà in cui sarebbe venuta a trovarsi se questa frase avesse trovato orecchie docili e cuori svegli, poichè l'Inghilterra domina 400 milioni di uomini che tutti invocano l'indipendenza mx da mane a sera, richiedendola continuamente ai loro padroni. La situazione attuale ha suscitato in quegli esseri asserviti molte speranze per qualla pace e perciò la politica inglese ha avuto bisogno di strombazzare per sviarne e cambiarne il senso per far rivolgere gli sguardi a un'altra via che conducesse all'indipendenza. Essa quindi, ha domandato agli arabi di avere pazienza e calma.

E come possono gli inglesi sviare il senso di una frase saggia e giusta, rafforzata dalla storia e dalle gesta che questa celebra in ogni regione e sotto tutti i cieli? La storia ci prova che nessun popolo dai tempi più antichi ai giorni nostri ha ottenuto la sua indipendenza dalla generosità degli oppressori ma che se l'è procurata con la forza e la violenza. La via a cui accenna la propaganda è troppo lunga nè è possibile ottenere con essa l'indipendenza, sopratutto quando l'oppressore sia la politica inglese. Non è nostra intenzione di passare in rassegna la storia secolo per secolo o popolo per popolo, ciò sarebbe lungo mentre il tempo è ristretto; ma uno sguardo alla politica inglese fornisce ottimo ammaestramento per chi ha buon senso. Le colonie inglesi della America del Nord perdettero ogni pazienza e calma quando chiesero un'indipendenza tale da non restare separate dalla madre-patria, ma di essere considerate su un piano di uguaglianza con essa. La politica inglese rigettò questa richiesta che considerò come atto di ribellione e di disobbedienza. Nessuno dubita che quelle colonie se si fossero basate sulla

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

basate sulla pazienza e la calma non avrebbero mai ottenuto la indipendenza, esse invece cominciarono a fare rivolte ed ottennero quello che non si ottiene con la pazienza e la calma. L'Irlanda durante un secolo intero ha chiesto l'indipendenza in molti modi, ma nessun altro ha dato frutto se non quello che ha fatto ricorso alle rivolte. Così è avvenuto dei Boeri del Sud Africa che la politica inglese ha sempre tenuto in schiavitù fino a che essi mostrarono i denti e impugnarono le armi contro di lei. L'Inghilterra allora tollerò la loro indipendnenza fino a che le circostanze le resero possibile di ingannarli di nuovo. Tale è pure la situazione dell'India i cui ultimi avvenimenti sono noti a tutti. L'Egitto poi fino ai nostri giorni continua ad essere legato dai vincoli dell'occupazione ed è privato dell'indipendenza benchè nessuno abbia mostrato tanta pazienza quanto egli sopratutto durante la guerra mondiale. L'Egitto fu fedele all'Inghilterra e non diede ascolto allo appello del Califfo lasciandosi invece sfuggire di mano l'occasione di mettere gli inglesi in condizioni critiche di fronte ai loro nemici. La calma dell'Egitto e degli eserciti ottomani sulle sponde del Canale fu per l'Inghilterra più utile degli aiuti che le provenivano da oltre oceano, ~~soddisfatto in pieno dall'obbligo di ricompensare e di riconoscenza che aveva.~~ Questo servizio fu tale che se quello politico fosse stato giusto ed umanitario ed avesse liberato l'Egitto - come fa un padrone con un servo che gli è stato fedele - non avrebbe completamente soddisfatto il suo obbligo di riconoscenza verso di lui.
Nonostante tutto ciò l'Inghilterra ha rifiutato e rifiuta tuttora all'Egitto l'indipendenza e non gli ha accordato nulla nè in realtà nè in apparenza se non in seguito a sanguinose rivolte. Da ciò si vede che se la via della pazienza fu qualche volta buona, non fu mai tale nelle relazioni con la politica inglese ed è saggio chè si lascia ammaestrare dal passato e sa sfruttare le buone occasioni che gli si presentano.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Yusef el Khasen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: " La situazione economica in Egitto" letta il 23 maggio 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, ~~Direzione Generale~~ Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO 23/278 1 GIU. 1943 XXI

Roma, 24 maggio 1943-XXI

Piazza S.Pietro in Vincoli n.8 - ROMA

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e come tale, per il prezzo di L.

cinquecentocinquantadue

Yusef el Khazen

Roma, 24 maggio 1943-XXI

Visto: il Capo della Divisione III

L'ISPETTORE

(A. Tosti)

30/93 100 h

Poligrafica - 19 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 2[illegible] maggio 1943-XXI ore 19,30

REPARTO PAESI ARABI --- SEZIONE CONVERSAZIONI

RED: KHAZEN

EGITTO/GUERRA

24/5/43 XXI

LA SITUAZIONE ECONOMICA IN EGITTO

Gli inglesi e gli americani hanno abbandonato l'Estremo Oriente e tutto quanto vi avevano costruito e accumulato per il momento della prova e lo hanno lasciato facile preda nelle mani del Giappone il mattino del giorno in cui essi si erano preparati per aggredirlo. Poi gli anglo-sassoni si sono rovesciati sul Vicino Oriente e sui Paesi Arabi in generale e li hanno occupati facendone una base per le loro operazioni militari e un mezzo per vincere l'Asse dal momento che si è reso difficile per loro di aver ragione di lui. Essi hanno versato su noi mali e sventure con la guerra, con la politica e l'economia: così da una parte regnano la distruzione e le rovine e da un'altra le strettezze e la miseria e dovunque regnano l'ingiustizia e l'asservimento. L'Egitto ha avuto una parte abbondante di tutto questo sia per causa della guerra che della politica e la sua situazione economica ha raggiunto un punto da preoccupare le menti dei saggi e da turbare i loro pensieri. Questi uomini avevano previsto una grande calamità per ciò che si diceva nella dichiarazione fatta dall'Ambasciatore d'Egitto presso il Governo inglese nel noto circolo chiamato Rotary Club in Londra. In esso il Ministro si lamentava delle strettezze in cui versa il paese asserendo che l'Egitto è sull'orlo di una crisi pericolosa poichè non solo gli mancano molte materie alimentari e materie prime ma fu anche costretto a consegnare agli alleati quanto aveva accumulato per giorni duri come questi. La situazione è diventata critica, e la crisi è aumentata pel fatto che l'Egitto fu costretto a rompere le relazioni non solo con le potenze dell'Asse, ma anche con le potenze neutrali. L'ambasciatore terminava la sua dichiarazione pronosticando mali e disordini ed asserendo che egli non crede che il popolo egiziano possa tollerare questa situazione. Il disagio economico secondo quanto sembra sta necessariamente verificando. Da ciò si vede che la causa prima delle strettezze di cui si lamentò l'ambasciatore non è la scarsezza dei raccolti a causa di mali o epidemie diffuse fra il bestiame o d'insetti che si sono riversati sui seminati come sovente avviene in tutti i paesi della terra, poichè il Nilo è fedele e la terra generosa, il bestiame è sano e i raccolti sono buoni da mangiare. Ma sono le misure adottate dagli occupanti che hanno rovinato la situazione economica e condotto alle strettezze: queste misure sono state per il paese un male peggiore della scarsezza delle acque del Nilo e del disastro predetto dalle cavallette.

./....

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Ciò si è verificato in seguito alla loro requisizione di tutto quanto era stato accumulato per un tempo come questo e all'obbligo imposto all'Egitto di rompere le relazioni con questo o quello stato, arrestando così ogni movimento di scambi commerciali : così lo spettro della calamità si fece avanti con la bocca vuota e i denti sporgenti. Si aggiunga a ciò che l'aver scelto gli alleati le terre d'Egitto come base delle loro operazioni militari ha reso necessarie delle spese ingenti tutte a carico del paese cui furono imposte tasse tali che i faraoni non avrebbero mai sognato. La gente si è lamentata ed ha mormorato e se lo stato d'assedio non avesse tagliato le lingue e/~~ha~~ tappato le bocche e se la censura non avesse estromesso la libertà della stampa e non asciugasse i calami si sentirebbe un forte boccone e l'inchiostro scorrerebbe come torrente impetuoso. Ma gli occupanti non si sono arrestati a questo punto: essi si sono rivolti al Governo che ha aumentato le tasse a causa dello stato di guerra e ha fatto un progetto che fu esposto la settimana scorsa alla camera dei deputati. Un gruppo di costoro amanti della libertà vi hanno fatto opposizione sdegnando che s'imponessero agli egiziani delle spese per una guerra in cui essi nulla hanno a vedere tanto più che hanno constatato che le tasse imposte agli egiziani a causa di questa guerra sono superiori a quelle imposte agli inglesi e agli americani, mentre questa invece è una guerra voluta da loro che ne hanno acceso il fuoco e sperano ora di raccogliere i frutti se si realizzano i loro sogni. Gli oppositori hanno messo, in imbarazzo il Governo con domande e richieste di informazioni relative alle misure di carattere militare, la cui risposta sarebbe stata necessaria a seguito debole pretesto poichè ammesso pure che vi siano dei motivi che richiedono il segreto, è ~~rappresentanti~~ deputati non possono tacere. Noi vediamo che i governi liberi in circostanze come queste invitano i deputati a sedute segrete e vengono in essi informati su ciò che viene tenuto celato agli altri perchè sappiano come vanno le cose, ma ciò avviene nei paesi liberi e indipendenti e non in quelli dominati dallo straniero che impone loro quello che vuole e strappa da essi ciò che vuole.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef el -Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: " Le elezioni parlamentari nella Siria e nel Libano trasmessa il 5 giugno'43

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 5 giugno 1943-XXI

Piazza S.Pietro in Vincoli 8 - ROMA -

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Roma, 5 giugno 1943-XXI

RE[illegible]ATO

Visto: Il Capo [illegible] XXI

26/278

L'ISPETTORE

(A. Tosti)

Poligrafica - 43 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 4 giugno 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI " RADIO BARI"

SEZIONE ARABA CORRISPONDENZE

Roma, 4 giugno 1943-XXI

Redattore: KHAZEN

Lettore: Corsi

LE ELEZIONI PARLAMENTARI NELLA SIRIA E NEL LIBANO

Gli occupanti hanno aggiunto al bilancio fatto dal Governo siriano per l'anno in corso una nuova somma del valore di 500 mila lire siriane per sopperire nella seconda metà di quest'anno alle spese richieste dall'assemblea parlamentare nella quale hanno deciso di fare ritorno. Essi hanno stanziato inoltre 100 mila lire nel bilancio libanese per venire incontro alle spese imposte dalle elezioni che intendono fare. Ma non si conosce nè il tempo di queste elezioni nè il numero dei deputati che comporranno le nuove assemblee nè la sorte delle varie parti di esse. Tutto quello che si sa a riguardo di questa questione è che gli occupanti si sono riservati il diritto di fare opposizione a coloro di cui non desiderano le elezioni e ciò senza neppure determinare le cause che li spingo a fare una tale opposizione. Così quando l'assemblea si sarà costituita, gli occupanti avranno in essa una docile cavalcatura facile a montarsi e pronta a lasciarsi condurre dove e come essi vogliono sicuri della sua obbedienza. Gli intellettuali hanno compreso che una assemblea come questa non può dare nessun affidamento nè può far sperare alcun bene e che i deputati eletti in questa maniera non possono essere veri rappresentanti del popolo. Per ciò un gruppo di giornali ha cominciato a parlare di rinvio delle elezioni e addirittura di non farle affatto. In realtà può darsi che la lucertola e il pesce possano andare d'accordo, ma la costituzione e la occupazione non possono stare insieme sopratutto quando si tratta di occupazione militare. La costituzione mira a governare il paese secondo la volontà e i bisogni di questo, mentre l'occupazione dall'altra parte non cura che i suoi propri interessi. La sicurezza per l'esercito non è che un pretesto per fare ciò che essa vuole. Si è visto come gli occupanti si comportano sotto questo pretesto nei paesi da loro occupati nonostante questi abbiano i loro ordinamenti costituzionali. Gli occupanti infatti hanno annullato quegli ordinamenti facendo dell'interesse l'unico obiettivo delle loro volontà. L'ultima ingiustizia perpetrata da loro è quella commessa nei riguardi di S.A. il Re Monsef che hanno esiliato col falso pretesto che il suo Governo non si

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

non si accordava con la sicurezza del loro esercito. La politica inglese ha fatto una dichiarazione famosa trasmessa da Edoardo Grey al Governo egiziano agli inizi della occupazione britannica: in essa si diceva che gli uomini di Governo egiziani, fino a che fosse rimasto un soldato inglese in Egitto, devono attenersi ai consigli che l'Inghilterra darà loro e questa frase costituisce la sua aurea linea di condotta in ogni luogo. Da ciò appare chiaro che un regime costituzionale può avere per fondamento solo l'indipendenza la quale non è che la piena libertà di azione nelle questioni del paese al sicuro da ogni opposizione straniera. Come può avere la indipendenza un paese dove lo straniero fa sentire la sua potenza e dove la posizione del Re stesso di fronte a quello straniero è come quella del Bey e delle Beih. Le costituzioni proteggono anche l'ultima autorità eletta, anche le ministero più modesto e il funzionario più umile dalle essere straferito e cimosso senza un procedimento pr stabilito che tiene conto del suo lavoro a favore del paese senza considerare gli interessi stranieri legittimi o non legittimi come quelli dell'occupante, quale è l'utilità di una assemblea parlamentare il cui compito consiste nella sorveglianza della condotta del Governo e nel manifestare la volontà del paese perchè il Governo ad essa si attenga quando si trova legato dalla volontà dell'occupante, che gliela detta come crede meglio e al Governo non resta che lasciarsi guidare da quella stessa volontà. L'assemblea rappresentative in condizioni come quelle dei paesi dominati dagli anglo-sassoni è un gioco che gli occupanti presentano al paese per fargli credere che è indipendente dando così alla sua schiavitù l'apparenza di una costituzione. Ma il paese non si lascia ingannare da simili giochi nè si lascia sedurre da tali apparenze. Da ciò si deduce che il paese tende a spezzare i vincoli della schiavitù i quali non saranno infranti che con la vittoria dell'Asse a cui Dio concede ogni successo.

- - - - -

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per Paesi Arabi dal titolo:" Il Medio Oriente colonia anglo-americana" letta il 14 maggio 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, ~~[illegible]~~ Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 13 maggio 1943-XXI

REGISTRATO
21/278 25 MAG. 1943 XXI

Villa S.Francesco
V.le Martiri Fascisti 28
ROMA

Yusef El Khazen

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito come sopra indicato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Roma, 552

Visto: Il Capo della Divisione III

~~[illegible]~~ Ispettore Generale
L'ISPETTORE

(A.Tosti)

38/93

Polistampa - 49 (60000) 1[illegible] 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 14 maggio 1943-XXI ore 19,30

REPARTO PAESI ARABI === SEZIONE CONVERSAZIONI

14 MAGGIO 1943 XXI

RED: KHAZEN
LETT: GERBI

IL MEDIO ORIENTE COLONIA ANGLO AMERICANA

Dalle notizie pervenute dal Congresso tenuto al Cairo dagli inglesi e americani in questi due giorni vi è quella secondo cui il Sig.Ruggero Casey, ministro inglese nel Medio Oriente e il sig. Kirk inviato degli Stati Uniti dissero che come la collaborazione di questi due paesi nel Medio Oriente è necessario per raggiungere la vittoria nella guerra in corso, così essa è pure necessaria anche per lo sfruttamento del paese [redacted].

Ma ohimè, cosa ci hanno detto i due uomini poichè noi ci lamentavamo già del solo sfruttamento inglese che ci è fonte di tutta l'amarezza che noi gustiamo e cosa avverrà di noi se al suo fianco si piazzerà lo sfruttamento americano e noi diventeremo preda degli appetiti delle due parti insieme.

Lo sfruttamento americano è delle peggiori specie perchè dal lato economico tende all'accaparramento il quale,costituisce, secondo quanto disse il Maestro del socialismo in Francia verso la metà del secolo scorso,un colpo mortale per chi non ha capitali o possedimenti.

Vi sono maniere e metodi per accaparrare e gli americani si sono distinti in essi. Ciò ha condotto a limitare gran parte dei generi necessari alla vita a pochi individui o a pochi consorzi che giocano sui prezzi tra il mattino e la sera. Essi danno da mangiare a chi vogliono e affamano chi vogliono asservendo centinaia di migliaia di operai esaurendo il sudore della loro fronte, la forza delle braccia ed anzi il respiro dei polmoni ed il sangue dei cuori. Gli autori dell'accaparramento sono stati soprannominati chi re del ferro, chi re del petrolio o della farina e così via e non vi fu in passato un re così despota come quel re nei paesi la cui popolazione crede essere paesi della democrazia. Dal lato politico il colonialismo mira a sterminare i popoli ad esso sottoposti. Tali sono i primitivi abitanti dell'America che il colonialismo americano cacciato a est e a ovest perseguitandoli nei continenti ,nelle foreste dietro i fiumi e i monti e distruggendoli, imitando in ciò gli ebrei quan)

./..

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

do si rifugiarono in Palestina per sottrarsi all'ingiustizia. Ma essi sono stati più ingiusti di Faraone e di Hamam poichè non si sono accontetati di conquistare il paese ma ne hanno fatto perire la popolazione per paura che essa risorga ancora. Non vi è dubbio che gli americani una volta posto piede nel Medio Oriente seguiranno con le popolazioni locali la stessa politica seguita con gli abitanti primitivi dell'America poichè lo scopo è unico ed è di occupare il paese. Il dominio degli ebrei sulla politica americana non aveva altro scopo che quello di aumentare la loro penetrazione in questo modo e si sa bene che il centro della politica americana si trova a New York perchè questa città è l'Asse del movimento finanziario che è fonte di ogni attività specie nelle terre americane.

Secondo alcune statistiche il numero degli ebrei a New York era prima della guerra di 750.000 ed ora raggiunge la cifra di 1.500.000 che equivale a 1/5 della popolazione della città e se si ricorda che la ricchezza ebraica si eleva allo stesso livello di questa proporzione, si vedrà bene la portata dell'influenza ebraica e si comprenderà il motivo del loro dominio sulla politica americana e apparirà chiaro il mistero della sparizione del rapporto della Commissione Kraim nei riguradi del problema siro-palestinese e si constaterà quale sarà il destino dei paesi se si avverano i sogni degli alleati.

Ma abbiamo la speranza che questi sogni vengano dissipati dalla vittoria dell'Asse amico degli arabi.

Iddio lo rafforzi!

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Pcpolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: " Geremia figlio di Giacobbe e Geremia figlio di Hulkia" letta il 16 maggio '43

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale wxwxwxwxwxwxw Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO
22/278
25 MAG. 1943 XXI

Roma, 17 maggio 1943-XXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e conseguentemente per il prezzo di L. Villa S.Francesco. Viale Martiri Fascisti 90

cinquecentocinquantadue Gaus. el Khazen

ROMA

Roma, 17 maggio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale

wxwxwxwxwxwxw

L'ISPETTORE

(A.Tosi)

Poligrafica - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 16 maggio 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI 'RADIO BARI'
Sezione Conferenze

CONVERSAZIONE DEL GIORNO 16 MAGGIO 1943-XXI

REDATTORE ETTORE KHAZEN

LETTORE:KHACLOUG

GEREMIA FIGLIO DI GIACOBBE E GEREMIA FIGLIO DI HALKIA

Geremia figlio di Giacobbe non è Geremia figlio di Halkia, infatti mentre questo ultimo fu uno dei profeti israeliti e visse 25 secoli or sono e la sua memoria si tramanda nelle sacre scritture, il primo, cioè Geremia figlio di Giacobbe, è un ebreo, figlio del nostro secolo. Egli ha pubblicato un nuovo libro in inglese circa la questione palestinese dal titolo:" La lotta degli ebrei" Non vi ha citato alcuna profezia, ma vi ha versato lacrime in abbondanza, piangendo la sorte degli ebrei e dicendo che essi sono maltrattati sia dagli inglesi sia dagli arabi e che la questione palestinese è giunta al suo attuale punto di complicazione per colpa della stupidaggine inglese e del fanatismo degli arabi. Noi non sappiamo piano che cosa pretende di più Geremia figlio di Giacobbe dagli inglesi i quali hanno messo la loro politica e le loro armi al servizio degli ebrei. Infatti essi hanno rinnegato le promesse elargite agli arabi in copiosità ed hanno trasportato gli ebrei in Palestina da ogni parte del mondo: hanno inoltre atrocemente represso la rivolta araba destando così l'odio degli arabi, e ciò in danno degli interessi britannici che esigerebbero la amicizia delle popolazioni arabe specialmente nelle circostanze attuali in cui lo animo degli arabi che abitano le regioni comprese tra l'Atlantico e l'Oceano Indiano ribolle di indignazione ogni volta che si ricorda della tragedia palestinese. Comunque non intendiamo entrare nella discussione sorta tra Geremia figlio di Giacobbe e gli inglesi. Del resto questi ultimi hanno la stampa e gli organi di propaganda che, sebbene si trovino nella loro maggior parte sotto il controllo degli ebrei, alcuni hanno cominciato a notare la alterigia dei sionisti ed i fastidi che danno alla politica britannica. La più grande rivista inglese che si pubblica a Londra ha detto che tutti gli ebrei indistintamente sono divenuti un peso che grava sull'amministrazione britannica, mentre gli arabi proseguono il loro cammino incuranti delle autorità; essi non ingombrano gli uffici ./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

...rano gli ebrei. La rivista parlando della alt rig ia ...ei ha citato l'esempio del consiglio amministrativo giudaico costituito dagli ebrei in Palestina, esso è composto di membri di cui nessuno conosce la lingua araba. Da cio nota la rivista inglese si può sapere chi è il colpevole della attuale situazione complicata E noi dall'altro canto possiamo dedurre da tutto questo che gli inglesi hanno appoggiato gente che non merita alcun aiuto. Dal tronde anche le sacre scritture attestano che il Signore è indignato contro gli ebrei perchè non sono mai riconoscenti del bene che viene loro dato e perchè non mantengono le loro promesse. Intanto l'accusa che rivolge Geremia figlio di Giacobbe agli arabi incolpandoli di fanatismo è infondata. Egli vi è ricorso per mettere in pratica il proverbio atabo che dice: " Mi ha picchiato e ha pianto e mi ha preceduto alle autorità per processarmi." Il Signor Giapotenski, capo della gioventù sionista ha dichirato che gli ebrei sono disposti a entrare e a far parte di qualunque stato purchè questa non nutra simpatia verso gli arabi, ma li tenga con mano di ferro.
E' veramente strano e vergognoso che una personalità come Giapotenski faccia simili dichiarazioni mentre il Sig. Geremia figlio di Giacobbe incolpa gli arabi di fanatismo. Se gli arabi fossero veramente fanatici, nessun ebreo avrebbe potuto soggiornare in Palestina nemmeno per un solo giorno. Gli arabi sono patrioti e venerano i sentimenti nazionali, non vogliono che lo straniero conquisti le loro terre e disponga del loro avvenire, specie se questo straniero è vile oltre misura disprezzato in ogni parte del mondo e vuole farsi grande in terra araba ed atteggiarsi da assoluto padrone. E se gli arabi non vogliono sottomettersi agli inglesi, come potrebbero assoggettarsi ad una cricca di ebrei che non rappresentano nulla? E se questo loro atteggiamento si può chiamare fanatismo, non possiamo non approvarlo.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lovoro di 3 commenti politici

trasmessi in data: 13-15-16 maggio 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, ~~Direzione Generale~~ Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 30 maggio 1943-XXI

REGISTRATO

24/278 2 GIU. 1943

Piazza S.Pietro in Vincoli 8 - Roma

Yousuf el Khazen

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato per il prezzo di L.

cinquecentocinquantadue

Roma, 30 maggio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

L'ISPETTORE

(A. Nesi)

38/25 100

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 16 maggio 1943-XX, ore 19

Khazen 16/5 Mussolini

NOTA

Gli alleati hanno voluto ad ogni costo compromettere i capi religiosi nei paesi che hanno aggredito. Infatti li invitano a scrivere delle lettere esaltando ogni passo compiuto dagli anglo-sassoni e formulando gli auguri per ogni successo che gli alleati riportano in qualunque settore della guerra, fingendo di ignorare che tali successi sono simili a quelli di Pirro, si narra che Pirro aggredì i romani e riuscì a vincerli in alcune battaglie ma vi subì gravi perdite che logorarono le sue forze. Ritornati in Patria gli furono presentati gli auguri per il suo trionfo ma egli rispose: "O che meschina vittoria! Se la battaglia si fosse protratta ancora un pò con la solita violenza sarei ritornato solo senza alcun soldato. La vittoria di Pirro fu passata come proverbio per indicare successi che, pur essendo costati tante perdite, sono quasi delle sconfitte. La storia ci informa che i romani riuscirono in un secondo tempo a battere Pirro infliggendogli una clamorosa sconfitta. Tale sarà certamente il caso degli italiana ed allora il DUCE sarà verace nella sua dichiarazione: "ritorneremo in Africa senza meno, il popolo italiano è discendente dei romani dai quali ha eredita la tenacia e la forza di volontà". Ritornando al nostro argomento assicuriamo che se quei capi religiosi si fossero lasciati agire secondo la propria volontà, si sarebbero astenuti da ogni azione che li abbassa al livello dei sudditi che si trovano nella necessità di ingraziarsi i capi; siamo certi di quanto diciamo perchè quelle personalità religiose godono un grande prestigio tra i loro compatrioti, si aggiunga a questa causa un'altra di non lieve importanza e cioè che l'attuale guerra non è la loro guerra nè fa sperare che gli alleati realizzassero, nel caso di vittoria le aspirazioni dei concittadini di quelle autorità religiose o che appoggiassero i principii in cui si basano le religioni. D'altronde i capi religipsi traggono un ottimo esempio dalla santità il Papa XII, infatti il Papa ha mantenuto davanti alla guerra e le sue alterne vicende un atteggiamento di accorta saggezza senza parteggiare per uno o l'altro dei belligeranti; egli si è limitato ad invocare l'amore e la clemenza divina per l'umanità affinchè si alleviano i mali che travagliano il mondo. Con questo nobile atteggiamento S.S. il Papa è diventato più amato e più stimato. Se gli alleati anglo-sassoni fossero retti, avrebberi lasciato i Capi religiosi intenti alla loro missione spirituale ed avrebbero permesso ai loro di far trionfare il nome di Dio e le sue sacrosabti leggi.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmesso il 15 maggio 1943-ore 19

REPARTO PAESI ARABI

COMMENTO

15 maggio 1943-XXI

La questione dell'approvvigionamento nel Vicino Oriente ha provocato un congresso per varie ragioni di cui la più importante è il bisogno sentito dagli eserciti che gli alleati hanno colà concentrato: essi sono numerosi e consumano ogni giorno e il bisogno che gli alleati sentono a casa loro. I bisogni di queste due parti sono premessi a quelli degli abitanti stessi dei paesi come è noto per quanto i prodotti del paese dovrebbero essere quasi tutti estinti dai bisogni di questa popolazione. Oltre a ciò vi è da tener presente che le importazioni dall'estero sono scarse e non sicure poichè i sottomarini dell'Asse hanno reso la via pericolosa.

Per tutto questo si verificano lamentele e tumulti.

Ultimamente al Cairo è stato tenuto il Congresso per esaminare questa questione e secondo le notizie che ci sono pervenute nei riguardi di tale congresso si deduce che gli abitanti del paese non sono stati invitati a prendervi parte ed ha manifestare il loro parere sulla questione. Ma l'invito è stato limitato ai rappresentanti alleati in quei paesi, e così essi sono giunti da destra e da sinistra, hanno discusso ed hanno preso delle decisioni. Molti si sono chiesti come fossero stati messi da parte gli abitanti dei paesi soprattutto perchè la questione concerne loro più di ogni altro e da essa dipende la loro vita o la loro morte Ma noi non ci meravigliamo di questo poichè gli alleati ci hanno ormai abituato a vederli spadroneggiare nelle questioni dei popolo deboli mettendo completamente da parte tali popoli. Il trattato di Versaglia è la migliore prova di questo poichè in forza di esso gli alleati hanno diviso ed hanno unito a loro piacimento:la questione dei mandati poi è stata all'ordine del giorno poichè era stato deciso che si sarebbe sentito il parere di ogni paese per la scelta della Nazione mandataria, ma la decisione non stata presa in considerazione e quei paesi sono stati divisi tra gli uni gli altri a loro completo piacimento. Dopo ciò non deve meravigliare che questi stessi alleati tengano un congresso per esaminare la situazione nel Vicino Oriente senza farvi partecipare rappresentanti della Nazionalità

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Khazen

trasmessa il 13 maggio 1943-XXI
ore 19

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

COMMENTI POLITICI — 13 maggio 1943-XXI

IV° EMISSIONE

Le notizie circa le elzioni in Siria e nel Libano si contradiscono. Notizie da fonte anglo-americana dicono che i preparativi per queste elezioni si stanno avviando mentre altre notizie pervenute d'Ankara fanno sapere che i circoli siriani e libanesi osservano che le autorità occupanti dopo avere deciso queste elezioni pensano diversamente e vogliono lasciare le cose come stanno, adducendo come riprova di ciò il fatto che non si è pensato di stanziare nel bilancio la somma destinata per queste elezioni fatte dal Dott. Ayoub Tabet Capo del Governo, in occasione di un colloquio che ebbe:

"Se le elzioni sono state decise la loro apertura sta ancora nel mondo dello ignoto. In quanto a noi diciamo: che le elezioni si facciano e no la cose rimarranno le stesse fin quando fanno capo alle autorità occupanti. Le autorità occupanti non ha altra costituzione che la loro volontà e la loro volontà è assoluta e deve essere assolutamente eseguita. Due cose incompatibili possono accordarsi ha l'occupazione e la indipendenza non possono essere mai compatibili. Sir Eduard Grey nella sua famosa lettera indirizzata a Lord Kromer diese: "Fin quando vi sarà in Egitto un soldato britannico, il Consiglio che darà il Governo britannico a quello egiziano deve essere eseguito oppure questo ultimi rassegnerà le dimissioni. Con consiglio intendeva dire ordine che si deve eseguire ciecamente.

Ciò che si aspetta da queste elezioni è di fare approfittare le persone che saranno da essere preposte ed è il primo desiderio a nostro parere. Il paese ritornerà all'epoca del De Martel e il mercato delle concessioni sarà aperto. Gli alberghi "Ayad et St. George" saranno pieni di sensali e organizzeranno vendite agli incanti in tutto il paese. Quando le elezioni avranno luogo la Camera dei Deputati diverrà allora uno strumento nelle loro mani e le manovreranno secondo la loro volontà e si dirà questa opinione del paese è la volontà del popolo.

Non è lontano il momento in cui la prima cosa che faranno sarà: la coscrizione obbligatoria. Allora verrà la grande calamità. Il paese non disprezza la mobilitazione quando si tratta di cancellare una vergogna e proteggere l'onore La Siria infatti ha deciso di effettuarla al momento della sua indipendenza sotto il regno di Faisal. Fu un avvenimento che sollevò il malcontento degli occupanti i quali si opposero. E' [illegible] da ricordare che la mobilitazione in tempo di occupazione è un servizio che si rende all'occupante è un tradimento al paese.

Sono queste le elezioni che gli occupanti incitano il paese a fare, mentre il paese geme sotto i triunnali militari e la sua stampa è sottoposta a censura. Le elezioni in tal caso sono cose comiche che il poeta Abou Faical el Montanabbi ha descritto (versi del poeta)

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

dei paesi stessi. Se, come dice un proverbio arabo lo scritto si capisce dal titolo, questo congresso è una nuova prova di quello che potrebbe essere l'atteggiamento degli alleati nei riguardi dei popoli dopo la guerra se, non lo voglia il cielo essa dovesse terminare in una loro vittoria: essi in tal caso farebbero ancora quello che hanno fatto in precedenza e deciderebbero il destino di questi popoli a loro insaputa: illoro destini in questo caso sarebbe la servitù e la chiavitù.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef El Khazen

una conversazione per

avendo regolarmente eseguito il lavoro di
i Paesi Arabi dal titolo:" Un momento sono guelfi
e un momento sono ghibellini - Gli Stati Uniti-"
letta il 3 maggio 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale WXWXWXWXWXWXW Ispettorato per
La Radiodiffusione e la Televisione

ha *il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di*
Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 6 maggio 1943-XXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e concesso per il prezzo di L.
cinquecentocinquantadue

Roma. 6 maggio 1943-XXI

Viale S. Francesco
Viale Dei Martiri Fascisti 28 - Roma-

WXWXWXWXWXWXW
Il Direttore Generale
L'ISPETTORE
(A. Tosati)

Visto: Il Capo della Divisione III

RECAPITATO
19/248 18 MAG. XXI

38/93 100M

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 3 maggio 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

Sezione conferenze

CONVERSAZIONE DEL GIORNO 3 MAGGIO 1943-XXI

REDATTORE: KHAZEN

LETTORE : GERMI

UN MOMENTO SONO GUELFI E UN MOMENTO SONO GHIBELLINI

"GLI STATI UNITI"

Gli Stati Uniti una volta avevano delle mire coloniali sulla Cina perciò si mostrarono dolci e arrendevoli con essa e stipularono un trattato conosciuto sotto il nome di "Trattato di Burlingham" dal nome dell'uomo che lo negoziò. Con questo trattato gli Stati Uniti non solo avevano spalancato le loro porte alla immigrazione cinese ma avevano dichiarato che la immigrazione è un delitto naturale del quale non si può privare alcuno. Più tardi dopo avere raggiunto i loro scopi gli Stati Uniti cercarono di ritornare sui loro passi e di annullare le decisioni che avevano preso. Dettarono alla Cina un nuovo trattato con il quale veniva loro riservato il diritto di controllare organizzare e sospendere provvisoriamente la emigrazione. Le misure da loro prese sopratutto nei riguardi dei cinesi e dei giapponesi consumarono in relatà alla chiusura del loro paese a questi emigranti. Il Giappone avendo constatato che era nei suoi interessi di indirizzare i suoi emigranti verso altre terre non ebbe da soffrir molto in conseguenza delle misure prese dagli Stati Uniti. Ma i cinesi non avendo altre terre sui emigrare ebbero a soffrire un grave danno materiale e morale e se ne lamentarono altamente e cercarono ogni occasione per togliere le barriere poste davanti alla loro emigrazione. Essi credettero che il momento attuale fosse favorevole sopratutto quando constatarono che le potenze dello Asse avevano rinunciato al sistema delle concessioni. Ma i poveri cinesi non trovarono che orecchie sorde. Gli Stati Uniti promisero di appagare il loro diritto dopo la guerra, formula comune adottata dagli alleati per rifiutare ciò che viene loro domandato come abbiamo visto anche in India e nei Paesi Arabi. Gli americani invece di prendere e di dare in contanti prendono solo in contanti e danno con vane promesse: ora la differenza tra il dare in contanti e il dare con vane promesse è molto grande. Infatti un proverbio popolare dice che un uccello in gabbia ne vale due nel bosco.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Una notizia completamente nuova ci è stata fornita dall'organo ufficiale del Governo di Ciungh King alleato degli Stati Uniti il quale ha pubblicato una protesta contro l'atteggiamento degli Stati Uniti e reclama l'abolizione immediata delle restrizioni alle emigrazioni senza attendere la fine della guerra. L'apparizione di questo articolo nel giornale ufficiale del Governo di Ciungh King non sfugge ad alcuno. Noi paragoniamo l'atteggiamento degli americani in questa questione all'atteggiamento assunto da loro nell'emigrazione ebraica in Palestina. Gli uomini politici americani, tra i quali figurano parecchi senatori e deputati, reclamano la soppressione delle restrizioni all'immigrazione ebraica in Palestina, benchè queste restrizioni non siano in se stesse che di poca importanza. A proposito della emigrazione agli Stati Uniti ricordiamo che essa è regolata secondo una quota che non sorpassa il 3% delle colonie emigrate 30 o 40 anni fa. Ora se noi ricordiamo che il numero degli ebrei residenti in Palestina ammontava allora di appena 100.000 e paragoniamo questa cifra alla valanga di immigrati che affluiti in Palestina dove il numero attuale degli ebrei è di 500.000, vedremo quanto inutili siano state queste restrizioni. Frattanto gli americani non vogliono neppure queste deboli restrizioni. L'atteggiamento degli americani ha reso gli ebrei più sfacciati ed arroganti come ha dimostrato il congresso svoltosi in questi ultimi giorni alle Bermute. Gli ebrei hanno reclamato dei territori per farvi affluire i loro rifugiati e l'America e la Inghilterra hanno rifiutato queste regioni nei loro domini solo per avere il pretesto di rivolgere i loro sguardi alla Palestina e di reclamare la soppressione di ogni restrizione. Del resto il Signor Isac Ben Zawi presidente della Commissione esecutiva della promessa Lumi ha chiaramente dichiarato che è necessaria l'apertura della Palestina all'immigrazione ebraica senza condizione alcuna. Ecco l'atteggiamento degli americani che si oppongono all'immigrazione cinese nei loro territori e la concedono agli ebrei in Palestina.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef El Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: " I martiri della Siria e del Libano" letta il 7 maggio 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 8 maggio 1943-XXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Roma, 8 maggio 1943-XXI

Villa S.Francesco
V.le Martiri Fascisti 90
ROMA

Yousef El Khazen

Visto: Il Capo della Divisione III

L'ISPETTORE
(A. Tosti)

20/278 18 MAG 1943

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 7 maggio 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE IN ARABO DI "RADIO BARI"

Redattore: Khazen 7 maggio 1943-XXI

Lettore: Gerbi

I MARTIRI DELLA SIRIA E DEL LIBANO

La Siria ed il Libano hanno ieri rievocato la ricorrenza dei martiri che al principio della guerra scorsa sono caduti per la loro dedizione al Paese e nel loro sforzo per la sua liberazione. Sono stati deposti fiori sulle loro tombe e saranno stati pronunciati discorsi e recitate poesie in loro lode. Che Iddio li abbia in misericordia e faccia [illegible] realizzare la speranza per cui essi si sono immolati.

Il primo responsabile di tanto spargimento di sangue è stato il Governo americano poichè quando il Governo ottomano entrò in guerra a fianco della Germania e dell'Austria gli alleati affidarono agli Stati Uniti la protezione dei loro interessi nei suoi territori. Il Consolato Francese a Beirut era dunque sotto la sua protezione. I consolati secondo gli accordi che sono stati stabiliti nel mondo civile godono della extraterritorialità e il mondo civile è d'accordo che essa venga mantenuta per delle considerazione che hanno la loro importanza nella vita dei popoli e nei rapporti internazionali. Questa extraterritorialità non è stata rispettata ma il Consolato è stato violato, sono stati sequestrati in esso carte e documenti che hanno mandato sotto processo quei martiri che sono stati giustiziati. Ora la violazione dell'extraterritorialità internazionale costituisce fatto grave e con tutto questo gli Stati Uniti non hanno fatto nulla per impedirlo mentre il meno che potevano fare era di opporsi a che venissero giustiziati quei patrioti che erano stati giudicati in rapporto con i documenti sequestrati. Senz'altro a Costantinopoli la loro richiesta sarebbe stata accolta ma non sappiamo perchè essi non fecero niente allora e così quei patrioti caddero vittime del loro silenzio e della loro inazione degli Stati Uniti. Quel che vi è di brutto in tutto questo è che gli Stati Uniti non hanno mai fatto niente che smentisse il loro atteggiamento, operando cioè per la realizzazione delle speranze di quei patrioti che volevano la indipendenza del paese e l'abolizione di ogni gioco su di esso. Oggi invece la politica americana in Siria e nel Libano e negli altri Paesi arabi, d'accordo con l'Inghilterra ha bandito ogni indipendenza dai Paesi ed ha reso più grave il giogo. A nulla valgono [illegible]

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

le lettere del Presidente del Governo americano nè i discorsi del suo rappresentante. Ma noi nutriamo tutte le speranze che questa politica non avrà successo e che il sangue di quei martiri nobili non sarà stato versato invano ma sarà una goccia pura di cui saranno irrorate le speranze e daranno i loro frutti. E questo dipende dalla vittoria dello Asse amico degli arabi e la sua vittoria è sicura con l'aiuto di Dio.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

TRASMESSO IL 10 MARZO 1943 XXI ORE 19.30

10/

Prot:K

Ident:

LE [illegible]

La nostra attenzione è stata attirata da un ingiustificato provvedimento adottato dalle autorità di occupazione ed avente relazione con la difesa della proprietà industriale ed artistica in Siria e nel Libano. Ciò ha reso necessaria la proroga delle norme vigenti a questo riguardo anche al dopoguerra e ha dato il diritto di usufruirne non solo alle Nazioni che hanno relazioni con la Siria e il Libano sulla base di reciprocità, ma anche alle Nazioni che non rispettino questa base, o in altre parole, a tutte le Nazioni che si siano rifiutate o faranno le difficoltà qualunque forma al loro atteggiamento verso la Siria e il Libano. Noi pretendiamo non vogliamo più accettare l'applicazione di queste norme nè lecito che qualcuno dei suoi beneficî che non permette di fare di ciò ai siriani e libanesi nel loro paese. Poichè in Siria e Libano questa specie di proprietà non ha raggiunto una importanza tale da meritare un simile intervento, tanto più che si nota l'arresto nel traffico commerciale a causa dell'attuale guerra, la mancanza delle materie prime e la soppressione delle vie di comunicazione.

Se consideriamo bene la cosa ci pare lecito affermare che l'interesse della Siria e del Libano consistono nel revocare intere queste norme e non nella loro proroga ed estensione poichè, in generale, questi due paesi importano ciò che entra sotto questa definizione e non esportano alcun prodotto industriale o artistico degno di menzione. La protezione di tale proprietà è rivolta contro la Siria ed il Libano ed non a favore loro. Infatti l'uno difende il proprio patrimonio dagli altri e non quello degli altri a noi. In realtà queste norme furono dettate prima di tutto per istigazione della Società delle Nazioni in seguito agli affari di alcuni stranieri, privati e specialmente degli ebrei, proprietari di films per permettere i loro interessi. Il governo siriano non si fa parola degli interessi del paese. Mi hanno assicurato da una fonte dell'Alto Commissariato francese che la maggior parte dei vantaggi va ad altri stranieri. E ammettendo che il paese possa avere qualche vantaggio nell'emanare e prorogare queste norme e nella misura, ben più le circostanze non siano favorevoli a tutto questo, noi in vero non vediamo come sia possibile ai dirigenti di estendere il beneficio di queste norme a chi non tratta il paese su una base di reciprocità, la quale è la base delle

./....

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

relazioni internazionali. Infatti questa non è presupposto l'uguaglianza di diritto e di trattamento. I diritti l'hanno ben definita quando hanno consacrato nello statuto dei mutui sul livello d'una [illegible]. Essa conserva la libertà della decisione e cura all'interesse del popolo e l'adempimento delle funzioni ad esso aumenta coll'aumentare delle [illegible]. Essa occupa il primo posto nel codice francese [illegible] il resto a quello Napoleonico da cui la maggior parte delle nazioni hanno [illegible] questa regola. L'Italia l'ha trascurata per molto tempo [illegible] dove [illegible] vive in tanti staterelli continuanti e in continua lotta [illegible] che le sue provincie da [illegible] ora unite. Appunto per questo nel nuovo codice civile l'Italia ha inserito un articolo secondo il quale non si [illegible] ad uno straniero quei diritti che il suo paese non garantisce a un cittadino italiano. Se l'Italia [illegible] un po' da sola questa regola nel trattamento degli stranieri [illegible] e di ordine [illegible] cioè, [illegible] un [illegible] volere una individua assoluta, cui soggiace, [illegible] lo [illegible] di [illegible] regole dell'ospitalità, [illegible] gli stessi volevano [illegible] lo. [illegible] l'ospite [illegible] morte [illegible] e la seguono [illegible] quanto però non è il solo modo [illegible].

Ma [illegible] provvedimento da cui [illegible] naturale che [illegible] naturale che [illegible] recentate le [illegible] re i loro scopi, [illegible] dello straniero che è venuto in un paese [illegible] e non per curarne gli affari.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

TRASMESSO IL 14 MARZO 1943 XXI ORE 19.30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI " RADIO BARI"

Sezione conferenze

14-3-1943

REDATTORE: Khazen
LETTORE: HAMA Bachac

L'INDIPENDENZA INNANZI TUTTO NEI PAESI ARABI

Un corrispondente dell'Agenzia telegrafica CARACAS al Cairo, una delle più importanti agenzie di informazioni dell'America del Sud,- si è recato nella capitale Turca in questi giorni per raccogliere notizie sull'incontro avvenuto ad Adana tra il Ministro turco e quello britannico,e per cercare di conoscere un impressione che ha prodotto sugli animi. Egli ha avuto l'onre di essere ricevuto dal Signor Saraçioglu, il quale gli ha fatto dichiarazioni nelle quali ha manifestato la sua soddisfazione per il risultato di quell'incontro.

Noi non esamineremo tutte le dichiarazioni fatte dal predetto,ma quelle relative ai Paesi Arabi. Disse il Ministro: Per ciò che concerne i Paesi Arabi, il Governo turco apprende con grande compiacimento le notizie relative al loro progresso nel campo culturale ed economico.Questi paesi possono confidare nelle buone intenzioni della Turchia e sul suo incoraggiamento fattivo in questi due campi. Disse poi che lo sviluppo delle reti stradali e ferroviarie contribuirà nel futuro ad un aumento di scambi commerciali.

E' da osservare che la parte di questa dichiarazione che attira la nostra attenzione è che il Ministro si è limitato a parlare del campo culturale ed economico e si è astenuto dall'accennare a quello politico che oggi interessa maggiormente gli abitanti dei paesi arabi, che si adoperano per conseguire una reale indipendenza che li renda padroni nei loro paesi e li liberi dalla sottomissione e dal servilismo. La politica britannica infatti aveva negato a tutti i paesi su cui è sventolata la bandiera britannica, dal Nilo al Tigri, dal Turus al Golfo di Akaba, l'indipenza ./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

denza ora con il pretesto di essere potenza occupante ora con il pretesto di essere potenza protettrice, ora con il pretesto di essere alleata. L'Inghilterra in tutti questi suoi atteggiamenti non ha fatto altro che sfruttare. Ciò essa fa in Egitto, in Palestina, nel Libano e nell'Irak nei quali sfrutta gli abitanti per i suoi interessi. All'Irak ha imposto di dichiarare guerra e di schierarsi a suo fianco; all'Egitto ha imposto di rompere le relazioni diplomatiche con i suoi nemici, e si è impossessata di tutte le risorse del paese. La Inghilterra ha portato in tutti questi paesi le sventure di questa guerra che essa ha fatto scoppiare per conseguire le sue mire egoistiche e per rafforzare il suo dominio sul mondo, e quello degli ebrei nemici degli arabi e dell'Islam. Tale è la situazione dei Paesi Arabi nel campo politico. Gli arabi non si compiacciono dei progetti culturali ed economici, ma temono che la politica britannica prenda pretesto da questi per rafforzare il dominio dell'Inghilterra nel paese, come del resto è avvenuto nel Sudan. Quivi infatti la Inghilterra fece una ingiusta spartizione con il pretesto di avere affrontato per la conquista una somma che secondo lei era superiore al sangue versato dagli egiziani per lo stesso scopo. Ciononostante i Paesi arabi continuano a mirare al conseguimento della loro indipendenza. Essi non temono le forche che l'Inghilterra ha fatto erigere nei loro paesi e sulle quali ha fatto appendere i loro giovani figli. Questo fatto aumenta in loro l'attività e l'azione, poichè per loro l'indipendenza è in primo piano.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 148

2 Copia

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Yusef el KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di 2 conve zazioni tenute

in data 10,14 marzo dal titolo rispettivamente

"La base di reciprocità nelle relazioni tra gli Stati" e "L'indipendenza innanzi tutto nei Paesi Arabi".

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale XXXXXXXXXXXX Ispettorato per

la Propaganda all'Estero e la Propaganda

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1100 (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO

Roma, 15 marzo 1943 XXI

Yusef el Khazen

11/478 22 MAR 1943 XXI

Yusef el KHAZEN

Viale Martiri Fascisti 90

ROMA

Visto si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito consegnato, per il prezzo di L.

(millecentodue)

Roma, 15 marzo 1943 XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

~~Il Direttore Generale~~

L'ISPETTORE

3 2965
93

Polistampa - 49 60000 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II^a

4

LA DIREZIONE GENERALE PER I
SERVIZI AMMINISTRATIVI GLI AFFARI
GENERALI ED IL PERSONALE
S E D E

Note compenso

Si trasmettono a codesta Direzione Generale le accluse due note compenso per l'importo di L.1102 e L.552 lorde intestate rispettivamente allo Sceicco L. Khazen e al Comm. Mohammed Alì Dafer, per redazione di conversazioni trasmesse alla radio nel dicembre scorso.

Poichè, a causa di un disguido d'archivio, non è stato possibile inoltrare a suo tempo la note in parola, pregasi codesta Direzione Generale di voler esaminare la possibilità di disporre che il pagamento delle somme venga effettuato in via eccezionale presso la Cassa del Ministero, dato il notevole ritardo che si è verificato indipendentemente dalla volontà degli interessati.

L'ISPETTORE
(A.Tosti)

c.a. MARCHIONNE/CIONI
13/3/1943/XXI

38/93 1004

MINIST. DELLA CULTURA POPOLARE
Ispettorato per la Radio e la Televisione
16 MAR. 1943
REGISTRATO
N. di prot. 01001

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod.82

Ministero della Cultura Popolare

Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

APPUNTO PER IL CAPO DELLA DIVISIONE II^

S E D E

Si rende noto che in data 8 dicembre s.a. questo Reparto aveva trasmesso a codesta Divisione una nota compenso di L. 1102 a favore dello Sceicco Yusef el-Khazen per la redazione di due conversazioni trasmesse in data 4 e 5 dicembre s.a.

Non essendo pervenuto al predetto, sino ad oggi l'avviso di emissione di mandato, si prega voler interessare in merito la Direzione Generale per i servizi Amministrativi gli Affari Generali ed il Personale a fornire gli elementi per una risposta all'interessato.

Si rende noto al riguardo che nel fascicolo del Khazen non figura la copia della nota compenso in parola.

1/10m

IL CAPO REPARTO PAESI ARABI

Roma, 9 marzo 1943-XXI

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod, 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Scelco Ki KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di 2 conversazioni per la "Radio Bari" dal titolo: "LA VITA DI UN UOMO E PASSE DI UNA NAZIONE" e LE COSE SI RIUCNOSCONO MEDIANTE IL LORO CONTRASTO" lette il 4 e 5 12-1942-

affidatogli da codesto Ministero, Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102 (milleecentodue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 8 dicembre *1942* - AXXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L.

milleecentodue

Roma, 8 dicembre 1942- XXI

L'ISPETTORE
(A. Tonti)

P.ma [illegible] PIETRO IN VINCOLI
R.E.L. Roma
13 MAR 1943
113/A
1

Visto: **Il Capo della Divisione III**
(Servizi Amministrativi)

Cosidente - C. 50000

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

QUESTA CONFERENZA E' STATA LETTA IL 4-12-1942-XXI°
alle ore 19,30

Trasmissione Speciale Per i Paesi Arabi "RADIO BARI"

Redattore: KHALEN
Lettore: SCIAMSEDDIN

4 Dicembre 1942-XXI

LE COSE SI RICONOSCONO MEDIANTE IL LORO CONTRASTO

"Se non puoi conseguire una cosa abbandonala"
"Oltrepassala fino a che puoi"

Sono versi di un noto poeta che tutti ricordano ed è proprio ciò che gli anglosassoni fanno in questi giorni. Hanno abbandonato Hong-Kong, Singapore, la Birmania che si trova alle porte dell'India, Giava, Sumatra e le Filippine nel cuore del Pacifico, Narvik, Dunkerque, Creta ed altre località nelle quali trovarono un nemico agguerrito, e si riversarono nel Maghreb dove non esiste nè un combattente nè uno che possa loro opporre, e lo occuparono sicuri e salvi. Ciò non significa che i maghrebini siano stati divorati dalla iena e chi abbiano oppresso il loro territorio poichè i maghrebini lasciati liberi li vedrai.

"Un popolo che quando il male gli mostra le zanne.
"Si precipita verso di esso in massa e ad uno ad uno"

Le pianure della Andalusia e della Francia sono testimoni del loro coraggio ed eroismo, ne continua a propagarsi l'eco del nitrito dei loro cavalli in quelle contrade, dall'Algeziras sino al di là di Narbonne. Sono testimoni, Verdun nell'ultima guerra mondiale, l'ultimo risorgimento nazionalista spagnolo, che trovò in essi una spada ed uno scudo potente.

Ma la politica imperialistica britannica ha rotto le ali e spezzato le unghie, ha ridotto i paesi al disarmo in modo che essi non si potessero difendere e assalire come ha detto Maulaij il Sultano Mohammad. Dal momento in cui la politica britannica ha cospirato ai danni del Maghreb consegnandolo alla Francia per evitarne l'opposizione nella Valle del Nilo, non rimase al Maghreb un esercito nazionale che potesse difenderlo dai pericoli. La Francia ha in questo Paese seguito la politica che l'Inghilterra aveva precedentemente ingannato in Egitto e nell'Iraq in questi ultimi tempi. La politica britannica si è assunta la protezione di questi Paesi e ha indebolito le forze nazionali col pretesto che non erano necessari, e sottoponendo le poche forze restanti al comando di suoi ufficiali. Veramente ciò fece per tema che gli eserciti nazionali le si opponessero un giorno come fecero gli indiani nella metà del secolo scorso ed quasi riusciti a ricacciarla dal Paese. Pare che la Francia ha voluto imitare gli inglesi

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

QUESTA CONFERENZA E' STATA LETTA IL 4-12-1942-XXI°
alle ore 19,30

Trasmissione Speciale Per i Paesi Arabi "RADIO BARI"

Redattore: KHAZEN
Lettore: SCIASCIA

4 Dicembre 1942-XXI

LE COSE SI RICONOSCONO MEDIANTE IL LORO CONTRASTO

"Se non puoi conseguire una cosa abbandonala"
"Oltrepassala fino a che puoi"

Sono versi di un noto poeta che tutti ricordano ed è proprio ciò che gli anglosassoni fanno in questi giorni. Hanno abbandonato Hong-Kong, Singapore, la Birmania che si trova alle porte dell'India, Giava, Sumatra e le Filippine nel cuore del Pacifico, Narvik, Dunkerque, Creta ed altre località nelle quali trovarono un nemico agguerrito, e si riversarono nel Maghreb dove non esiste nè un combattente nè uno che possa loro opporre, e lo occuparono sicuri e salvi. Ciò non significa che i maghrebini siano stati divorati dalla iena e chi abbiano difeso il loro territorio poichè i maghrebini lasciati liberi li vedrai.

"Un popolo che quando il male gli mostra le zanne.
"Si precipita verso di esso in massa e ad uno ad uno"

Le pianure della Andalusia e della Francia sono testimoni del loro coraggio ed eroismo, ed continua a propagarsi l'eco del nitrito dei loro cavalli in quelle contrade, dall'Algeziras sino al di là di Narbonne. Sono testimoni, Verdun nell'ultima guerra mondiale, l'ultimo risorgimento nazionalista spagnolo, che trovò in essi una spada ed uno scudo potente.

Ma la politica imperialistica britannica ha rotto le ali e spezzato le unghie, ha ridotto i paesi al disarmo in modo che essi non si potessero difendere e assalire come ha detto Maulaij il Sultano Mohammad. Dal momento in cui la politica britannica ha cospirato ai danni del Maghreb consegnando lo alla Francia per evitarne l'opposizione nella Valle del Nilo, non rimase al Maghreb un esercito nazionale che potesse difenderlo dai pericoli. La Francia ha in questo Paese seguito la politica che l'Inghilterra aveva precedentemente ingannato in Egitto e nell'Iraq in questi ultimi tempi. La politica britannica si è assunta la protezione di questi Paesi e ha indebolito le forze nazionali col pretesto che non erano necessari, e sottoponendo le poche forze restanti al comando di suoi ufficiali. Veramente em fece ciò per tema che gli eserciti nazionali le si opponessero un giorno come fecero gli indiani nella metà del secolo scorso ed quasi riusciti a ricacciarla dal Paese. Fare che la Francia ha voluto imitare gli inglesi

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

nel loro atteggiamento tanto che ha voluto assumere la responsabilità di proteggere il Paese col trattato stipulato nel 1912. In base al quale esso smobilitò l'esercito maghrebino e non lasciò sotto le armi che tre compagnie di fanteria, e un reparto di cavalleria e una batteria di artiglieria. In tutto non raggiungevano il numero di mille uomini tra ufficiali e soldati. Questa era la forza che avrebbe dovuto opporsi alle prepotenze delle degli anglo-sassoni. Nessuna meraviglia dunque allorquando gli anglo sassoni sono riusciti ad occupare ora ciò che allora non vollero occupare. Essi hanno allargato promesse e speranze per indurre i maghrebini allo scopo di indurli a entrare nella loro orbita e arruolarsi nel loro esercito. Hanno iniziato la loro opera ammannendo l'esecuzione di alcuni progetti di lavori occorrenti per il miglioramento della situazione economica, per lo incremento della produzione e per il miglioramento della vita generale. Ma questo annuncio era una prova lampante che essi non erano venuti per occupare provvisoriamente il paese e che tale occupazione sarebbe cessata non appena si sarebbe normalizzata la situazione. Essi sono venuti per colonizzare il Paese e la loro colonizzazione non ha limiti. Essi rimangono eternamente come rimane l'Asia. Il Maghreb avrà lo stesso destino dell'Egitto. Infatti il giorno in cui occuparono l'Egitto gli inglesi avevano ugualmente dichiarato che tale loro occupazione era provvisoria ed aveva il solo scopo di consolidare e rafforzare il Trono Kediviale. Poi accadde ciò che accadde. I maghrebini rimasero smossi e titubanti, ed hanno ricordato il messaggio dell'Asse circa allorchè le truppe entrarono nel territorio egiziano. In tale messaggio era detto che le truppe dell'Asse entravano nel territorio egiziano solo perchè gli inglesi avevano fatto del Paese una base per le loro operazioni militari, e che vi entravano per combatterli e riscacciarli dal Paese. Dopo di ciò l'Egitto sarebbe ritornato ad essere un Paese libero ed indipendente, avrebbe riconquistato la sua sovranità e la sua posizione fra gli Stati. I maghrebini hanno paragonato questo messaggio al messaggio degli anglo sassoni ed hanno potuto constatare che in quest'ultimo non vi è se non inganno, ed ipocrisia dicendo che le cose si ritorcono ne mediante i loro contraenti. Dalla parte dell'Asse è la libertà e la indipendenza mentre dalla parte degli anglosassoni non v'è se non la colonizzazione e schiavismo. A Voi sta a scegliere o arabi.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

QUESTA CONFERENZA E' STATA IETTA IL 5-12-1942-XXI

~~ISPETTO~~ TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

Sezione Cinferenze alle ore 19,30

5 Dicembre 1942-XXI

Redattore: KHAZEN

Lettore: SCIAMSEDDIN

LA VITA DI UN UOMO E IL PAESE DI UNA NAZIONE

I russi hanno celebrato il venticinquesimo della rivoluzione russa. Stalin ed i suoi alleati si sono scambiati lettere di auguri e di ringraziamenti secondo quanto ha ricordato a suo tempo la stampa. Gli ebrei vollero avere la loro parte in questa celebrazione. Ciò non desta alcuna meraviglia poichè questa festa è la loro festa. La suddetta rivoluzione infatti è opera loro; essi la organizzarono ed essi ne accesero la fiamma e ne raccolsero i frutti, allorchè il rimanente dei russi non si raccolsero che le disgrazie ed i dolori materiali e morali, religiosi politici. Gli ebrei si raccolsero nella loro sinagoga a Mosca e alla presenza del Gran Rabbino pregarono. Inviarono a Stalin un messaggio nel quale dissero:" O caro Capo, in nome della comunità ebraica di Mosca e in nome di tutti gli ebrei del mondo, siamo venuti con la Bibbia nelle nostre mani per elevare sull'altissimo calde preghiere affinchè egli aiuti te o caro Capo da lui prescelto per un popolo che conta 200 milioni di individui, e affinchè Egli ti porga nel futuro il suo aiuto, quell'aiuto che ti ha elargito ora in modo che sia coronato da vittoria nel minor tempo. Noi credenti ebrei siamo certi che Iddio l'Altissimo darà la vittoria al nostro esercito rosso e la disfatta al barbaro Fascismo, ai Faraoni, agli Amalachiti, agli Hamaniti che allungarono la loro mano colpevole verso la pace e la calpestarono".

questa è la prghiera degli ebrei di Mosca e non vi è dubbio che è la preghiera degli ebrei di tutto il mondo. Tutti concordano sul fatto che questa guerra è la loro guerra e che i russi e gli anglosassoni la conducono, e che questi ultimi se vincono vince l'ebraismo e che se persono, perde l'ebraismo. Siamo venuti a consocenza di dichiarazioni fatte da un prigioniero britannico in merito a quanto sopra che merita di essere ricordata. Il prigioniero si lamentò aspramente del dominio esercitato dagli ebrei dal suo apese e si rammaricò per il fatto che sino ad oggi nessun uomo di Governo in Inghilterra abbia avversato gli ebrei. Il che ha influito sull'insuccesso di tutti gli altri movimenti ostili verificatisi quà e la all'indirizzo degli ebrei. ./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

"La causa di ciò, disse il prigioniero, è dovuta al fatto che siamo privi di cognizioni ufficiali sulla portata dell'influsso degli ebrei sulla nostra vita pubblica. Perciò noi non avremo la sensazione del loro pericolo, che ci minaccia, che col passar del tempo. La democrazia che noi vantiamo non è altro che il Governo degli ebrei sul popolo per il solo benessere di essi. Vi è presso di noi una schiera di uomini che hanno già una esperienza, ma la maggior parte del popolo continua ad ignorare la verità e quindi gli sfugge che il vero nemico nostro sono gli ebrei. Gli ebrei sono responsabili della fine della sovranità, a causa di questa guerra."

Se quindi, come già dicemmo questa guerra è la guerra dell'abraismo e che gli anglo-sassoni e i russi non sono che i loro soldati, è naturale conviene agli ebrei di appoggiare questi ultimi mediante preghiere e orazioni, e offrire a Dio sacrifici per loro e di osservare rispetto alla loro guerra, a l'atteggiamento di Mosè rispetto a Gesù nel giorno di Raphidin. Perciò non ci opponiamo a ciò che fecero per Stalin. Però essi ricordarono nel loro messaggio soltanto Faraone Hamman e Amlag. Noi invece ricordiamo la loro sorte che toccò a Iezabel moglie del loro Rz Achab che distrusse la vita di un uomo chiamato Nabat l'ebreo e che Iddio si vendicò di lei in modo assai violente dando il suo cadavere in pasto ai cani, secondo quanto è detto nel loro libro. Diciamo che la Palestina è a noi più cara della vita di quell'uomo, essi hanno donato con la violenza e la forza. Noi siamo certi che ci ha vendicato Nabot, ci vendicherà poichè la violenza esercitata contro un uomo non è peggiore di quella esercitata contro un paese di una Nazione.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

E' STATA LETTA IL 4-12-1942-XXI
alle ore 14,30

TRASMISSIONI SPECIALI PER I PAESI ARABI " RADIO BARI"

APPELLO AI MAGHREBINI

Allegato al Bollettino arabo orientale del 4 Dicembre 1942/XX°

Nota per la II Trasmissione. Autore: Ibn el Giazirah (Comm. Dafer).

Dopo che vi ho citato quello che hanno sofferto i vostri fratelli della penisola araba da parte degli Inglesi, credo utile di rendervi palese alcuni ounti che rivelano le mire inglesi che si celano sotto la forma di conquista dei paesi arabi per venire in aiuto al loro alleati americani. Da un periodo non breve ci troviamo di fronte a due propagande di cu contrastanti che noi sentiamo attraverso le onde dell'etere. Noi arabi dobbiamo esaminare bene queste due propagande per sapere distinguere il vero dal falso. La propaganda dell'Asse dice che la Gran Bretagna con l'aiuto dei suoi alleati si é impadronite delle bontà di questa terra ed ha legato a se molte nazioni con trattati o alleanze a difesa del suo Impero vasto in cui non tramonta il sole. Le Potenze dell'Asse hanno deciso di strappare quelle alleanze che gli arabi se vogliono la libertà debbono collaborare con l'Asse per far sussistere una giusta pace alla cui ombra l'umanità godrà sia pur per un certo tempo di tranquillità. La propaganda anglo-americana dice che il Fascismo ê il nazionalsocialismo sono due pericoli per la umanità e che Mussolini ed Hittler vogliono asservire i vostri uomini e impadronirsi dei vostri avere e per ciò la Gran Bretagna e la sua alleata America hanno deciso di impadronirsi dei vostri Paesi per difenderli da un pericolo che li minaccia nello avvenire.
Questo è in poche parole quanto dicono le due propagande. Gli avvenimenti di cui sono stati testimoni invece confermano che l'Italia e la Germania hanno risposto alla ostilità con l'ostilità e sono entrate in guerra per liberarsi dalle calamità britanniche. La migliore prova di questo è che subito dopo che la Francia ha gettato le armi ha proposto alla Gran Bretagna una giusta parte ma gli inglesi si sono rifiutati e si sono fatti forti degli aiuti degli americani e con gli averi degli ebrei che hanno gettato nel lago di Mosca hanno permesso al compagno Stalin di costruire la prima pietra dell'alleanza sovietica, ebraica, americana, britannica .
Fratelli Maghrebini che frutto noi arabi possiamo ricavare da un accordo basato sul bolscevismo che ha chiuso le moschee ha sottoposto a supplizi i nostri correligionari senza che avessero commesso alcun misfatto, ma soltanto perchè la loro religione costituiva un baluardo che impediva loro di convertirsi all'odiato bolscevismo. Che bene possiamo trarre da una alleanza che è alimentata dai capitali del sionismo internazionale di cui il Corano dice:"Voi troverete i maggiori nemici per i musulmani negli ebrei". Che utilità possiamo trarre dagli americani ? Essi infatti sono prettamente materialistici e non guardano altro che al danaro. Possiamo noi aspettarci alcuna utilità da parte degli inglesi che hanno tradito i patti fatti con noi nella guerra passata ed hanno attaccato l'islamismo consegnando il pacifico Iran al bolscevismo e hanno posto su di voi oggi i loro alleati americani.

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Fratelli Maghrebini, gli anglo americani dicono che la loro grande spedizione è venuta nelle vostre terre perchè si temeva per esse da parte dell'Asse perchè queste forze non sono sbarcate in Francia per cacciarvi i tedeschi? Non era forse la Francia più vicina? Le vostre terre non sono rimaste per due anni a portata di mano dello Asse che aveva interesse di impadronirsi di Tunisi e di Biserta che stavano vicine alle sue vie di comunicazioni. L'Asse non ha fatto niente di tutto ciò per non estendere il fuoco della guerra a popoli che non avevano nessun interesse di parteciparvi . Ma gli inglesi come è loro abitutidine non si impadroniscono che delle Nazioni deboli. Ogni collaborazione che voi diate a loro gli aiuta a soggiocare voi e i nostri fratelli. In quanto al bolscevismo voi sapete che i nostri principii ci vietano di abbracciarlo ma il maggior pericolo per voi è da parte degli ebrei. Resistete a loro più quanto potete e se non lo potete ricordatevi del detto coranico che dice: "O musulmani abbiate pazienza e temete Iddio onde possiate progredire".

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 20 marzo 1943-XXI

ore 19,30

TRASMISSIONE [illegible] "RADIO [illegible]"

STAZIONE CONTINENTALE

20 MARZO 1943-XXI

REDATTORE: KHAN

LETTORE: GENNI

CONTROVERSIA LINGUISTICA

LA CONVERSAZIONE DI OGGI E' DI PURO CARATTERE LINGUISTICO

31-10054

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il : 19-3-1943-XXI°

ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

Sezione conferenze

(3ª Ripetizione)

REDATTORE: KHAZEN

LETTORE: GERMI

L'UNITA' DELL'INDIPENDENZA E L'UNITA' DELLA SCHIAVITU'

Il signor Eden ha pronunciato in questi giorni un nuovo discorso. In questo modo gli inglesi sprecano fiato sui pulpiti dell'eloquenza e lasciano ai loro alleati di versare il sangue sui campi di battaglia. La sostanza delle parole che il signor Eden ha rivolto a noi Arabi è che l'Inghilterra approva ogni progetto rivolto a realizzare l'unità araba. L'impostura di queste parole non sfugge a nessuno specialmente agli Arabi che hanno visto come la politica inglese si sia intromessa nei loro affari.

La prima cosa che osserviamo è che la politica inglese è basata sulla divisione dei popoli e non sulla loro unione, come dimostra il suo atteggiamento nell'India, nell'Irlanda, a Cipro, a Malta ecc. In tutte queste terre l'Inghilterra sostiene gli avversari dell'unità e si oppone a chi la vuole stabilire. Se poi a questo si aggiunge l'atteggiamento inglese in Europa centrale, in questi nostri giorni, di fronte ai popoli che desiderano unirsi e se si ricorda che essa definì Carlo Alberto un ladro perchè aveva dichiarato guerra all'Austria, guerra che segnò il primo passo sulla via della unità italiana, ti apparirà ben chiara la verità di quanto asseriamo in generale.

In quanto agli Arabi, osserviamo che l'Inghilterra non solo ha turbato la loro unità ma l'ha distrutta dove già esisteva. Infatti essa ha impedito che gli arabi, i quali sotto i Turchi dal Tauro ad al-Acaba costituivano una unica entità, rimanessero così uniti. Essa, l'Inghilterra, ha separato i popoli arabi innalzando tra loro barriere che si sono in contraddizione con la geografia, con la lingua e con la razza. Gli arabi rimpiangono il tempo in cui Bagdad, Damasco, Beirut, Amman e Gerusalemme erano sorelle, unite nella buona e nell'avversa fortuna. In questa unione, lieve appariva il dolore e doppia la felicità, mentre oggi tutte queste terre sono nel colmo della miseria che non fa altro che aumentare il loro dolore e le loro amarezze.

Certamente l'unità è una forte aspirazione degli arabi; essa conta i suoi apostoli, i suoi eroi, i suoi martiri. Gli arabi sanno bene che non avranno alcun credito e che la loro influenza non aumenterà se non

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 20 marzo 1943-XXI

ore 19,30

TRASMISSIONE [illegible]

SEZIONE CONTINENTE

20 MARZO 1943-XXI

REDATTORE : KHAN

LETTORE: GENSI

CONTROVERSIA LINGUISTICA

LA CONVERSAZIONE DI OGGI E' DI PURO CARATTERE LINGUISTICO

31-10014

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il : 19-3-1943-XXI°

ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

Sezione conferenze

(3ª trasmissione)

REDATTORE: KHAZEN

LETTORE: GERBI

L'UNITA' DELLA INDIPENDENZA E L'UNITA' DELLA SCHIAVITU'

Il signor Eden ha pronunciato in questi giorni un nuovo discorso. In questo modo gli inglesi sprecano fiato sui pulpiti dell'eloquenza e lasciano ai loro alleati di versare il sangue sui campi di battaglia. La sostanza delle parole che il signor Eden ha rivolto a noi Arabi è che l'Inghilterra approva ogni progetto rivolto a realizzare l'unità araba. L'impostura di queste parole non sfugge a nessuno specialmente agli Arabi che hanno visto come la politca inglese si sia intromessa nei loro affari.

La prima cosa che osserviamo è che la politica inglese è basata sulla divisione dei popoli e non sulla loro unione, come dimostra il suo atteggiamento nell'India, nell'Irlanda, a Cipro, a Malta ecc. In tutte queste terre l'Inghilterra sostiene gli avversari dell'unità e si oppone a chi la vuole stabilire. Se poi a questo si aggiunge l'atteggiamento inglese in Europa centrale, in questi nostri giorni, di fronte ai popoli che desiderano unirsi e se si ricorda che essa definì Carlo Alberto un ladro perchè aveva dichiarato guerra all'Austria, guerra che segnò il primo passo sulla via della unità italiana, ti apparirà ben chiara la verità di quanto asseriamo in generale.

In quanto agli Arabi, osserviamo che l'Inghilterra non solo ha turbato la loro unità ma l'ha distrutta dove già esisteva. Infatti essa ha impedito che gli arabi, i quali sotto i Turchi dal Tauro ad al-Acaba costituivano una unica entità, rimanessero così uniti. Essa, l'Inghilterra, che sono in contraddizione ha separato i popoli arabi innalzando tra loro barriere che ci ingannano sulla geografia, sulla lingua e sulla razza. Gli arabi rimpiangono il tempo in cui Bagdad, Damasco, Beirut, Amman e Gerusalemme erano sorelle, unite nella buona e nell'avversa fortuna. In questa unione, lieve appariva il dolore e doppia la felicità, mentre oggi tutte queste terre sono nel colmo della miseria che non fa altro che aumentare il loro dolore e le loro amarezze.

Certamente l'unità è una forte aspirazione degli arabi; essa conta i suoi apostoli, i suoi eroi, i suoi martiri. Gli arabi sanno bene che non avranno alcun credito e che la loro influenza non aumenterà se non

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

dopo aver realizzato la loro indipendenza. Così è avvenuto per la Francia, l'Inghilterra, la Spagna, l'Italia, e la Germania. Ma questa unità, su qualunque base sia fondata, tende ad una sola cosa, cioè all'indipendenza. Noi ricordiamo al Signor Eden che chi vuole un fine deve avere anche i mezzi e che se la politica inglese vuole veramente l'unità araba e saluta ogni progetto tendente a raggiungerla, la prima cosa che deve fare l'Inghilterra è di rendere possibile questa unità. Ma l'unità araba non sa d(accordo con la linea di condotta seguita dall'Inghilterra nei suoi Pesi arabi. Ammettiamo pure che, in un certo qual modo, sia stato lecito all'Inghilterra di occupare militarmente tutti i paesi arabi; questo però non può essere ammesso da nessuna persona dotata di senno.

L'occupazione militare ha i suoi limiti e le sue restrizioni che impediscono all'invasore d'intromettersi nell'amministrazione del Paese. I poteri dell'invasore si limitano alla tutela delle necessità delle forze occupanti.

Perciò l'invasore non può detenire nè conferire cariche e non può aver mano libera nel revocare o fissare norme e leggi poichè questa è prerogativa propria del Sovrano. L'Inghilterra invece nei paesi arabi occupati si è comportata da padrona assoluta e non da occupante che sodisfa ad una necessità militare. Stando così le cose, l'idea di unità ventilata e predicata dall'Inghilterra non è altro che l'unità del giogo britannico. Che grande differenza c'è tra l'unità dell'indipendenza e della schiavitù! Nella prima vi è nobiltà e potenza e nella seconda umiliazione e bassezza, che gli arabi non sopporteranno giammai.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Asahi

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef el Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di 2 conversazioni per i paesi Arabi dal titolo: La situazione finanziaria in Siria nel Libano e in Palestina" e " Il bolscevismo e quello che esso nasconde" lette in data 11 e 13 aprile 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Ispettorato per La radiodiffusione e la televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102 (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 13 aprile 1943-XXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e deve essere pagato per il prezzo di L. millecentodue

Roma, 13 aprile 1943-XXI

Il Direttore Generale
L'ISPETTORE
(A.Tosti)

REGISTRATO

Jousef el Khazen

15/278 20 APR 1943 XXI

Viale S.Francesco- Viale dei Martiri Fascisti 90

R O M A

Visto: Il Capo della Divisione III

38/100A

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto SCHIOCO IOSEF EL-KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi letta il 30 aprile 1943-XXI dal titolo "GLI EBREI IN FRANCIA E IN PALESTINA"

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale WWWWWWWWWWW Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552.- (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 30 aprile 1943-XXI

Josef El Khazen

Villa S. Francesco
V.le Martiri Fascisti,90
ROMA

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Roma. 30 aprile 1943-XXI

WXWXWX XWXWXX
Il Direttore Generale
L'ISPETTORE
(A. TOSTI)

Visto: Il Capo della Divisione III

REGISTRATO
5 MAG 1943 XXI
17/278

38/93-1004

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Yusef El-Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: "Lo sfruttamenento inglese nel Libano e nella Siria" trasmessa il 24/4/43-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale WXWXWXWXWXW Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 30 aprile 1943-XXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L.

cinquecentocinquantadue

Roma.

Yusef El Khazen

Villa S. Francesco

Viale dei Martiri Fa-

30 aprile 1943-XXI semisti 90- Roma

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale
WXWXWXWXWXWXW

L'ISPETTORE
(A. Tosti)

RICEVUTO

38/93-1004 5 MAG

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 148

2 Copia

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Yusef el KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di 2 Conversazioni trasmesse in data 7,8 Marzo 1943 XXI dal titolo "Il bianco siriano e le sue prerogative" e "L'Indipendenza della Siria".

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102 (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 15 Marzo 1943 XXI

Yusef el Khazen

REGISTRATO
10/28 22 MAR 1943

Yusef el KHAZEN
Viale Martiri Fascisti
90 ROMA

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. (millecentodue)

Roma, 16 Marzo 1943 XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale
L'ISPETTORE

Polistampa - 49 (6000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef El-Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di 2 conversazioni per i paesi arabi lette il 19 e 20 marzo '43 dal titolo: "La unità dell'indipendenza e l'unità della schiavitù" e "Controversia linguistica"

affidatogli dalla Direzione Generale WXWXWXWXWXWXW Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102 (millecentodue

a saldo di quanto sopra.

Roma 23 marzo 1943-XXI

REGISTRATO

Youssuf Khazen

12/278 26 MAR 1943 XXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. millecentodue

Villa S. Francesco
Viale Martiri Fascisti 90
ROMA

Roma, 23 marzo 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale
WXWXWXWXWXWXW

L'ISPETTORE

38 1084
93

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Iusef El-Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di 2 conversazioni per i Paesi arabi dal titolo; 'Pretese britanniche" e "Anniversario della morte di Gazi I°" lette in data: 2 e 4 aprile '43-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire IIO2 (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO 12/8 12 APR 1943 XXI

Roma 5 aprile 1943-XXI

Youssef El Khazen

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e deve essere pagato, per il prezzo di L. millecentodue

Villa S.Francesco-
Viale Martiri Fascisti
N° 90 - ROMA

Roma 5 aprile 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale
L'ISPETTORE
(A. Tosti)

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 30 aprile 1943-XXI ore 19,30

TRADUZIONE [illegible] PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SERVIZIO [illegible]

30 aprile 1943-XXI

Redattore: KHALIL

Lettore: GERBI

GLI EBREI IN FRANCIA E IN PALESTINA

Nessuno è rimasto sorpreso che il Sig. Roosevelt si sia opposto alle misure prese dal Governo francese circa il diritto degli ebrei residenti nel territorio francese. Egli è contravvenuto così ai principi di diritto internazionale che non permettono ad uno stato di opporsi ad un altro stato solo a causa della sua politica interna. Quella opposizione ha prodotto in Francia un pessimo effetto benchè i francesi non vi abbiano badato troppo. Ora una agenzia di informazioni francese ha diramato una dichiarazione con la quale si giustifica l'atteggiamento della Francia di fronte agli ebrei e dice che la proporzione degli ebrei in Francia rispetto ai francesi era all'inizio della grande rivoluzione francese, di uno a 1480 e che era divenuta nel 1872 cioè dopo meno di cento anni di uno a 480, aumentando di continuo tanto che poco prima del crollo della Francia nel 1940 la proporzione degli ebrei di fronte ai francesi era di uno a 80. L'agenzia ha aggiunto poi che la maggioranza degli ebrei era diventata tale che si rendevano necessarie le misure severe nei loro riguardi e prima di tutto si dovevano allontanare tutti gli ebrei stranieri dalla Francia. Noi osserviamo: se i francesi erano dominati da questa proporzione di ebrei i quali non sono entrati in Francia contro volontà dei francesi ma hanno fatto entrando, dichiarazioni come quelle che i sionisti stanno solennemente facendo ora come dovrebbero dire gli arabi della Palestina, constatando che il numero degli ebrei nel loro paese al momento della entrata inglese era di 100.000 e appena trascorsi 25 anni essi erano diventati 450 mila ed ora sorpassano il mezzo milione. Essi poi proclamano pubblicamente che non sono venuti per guadagnare da vivere col commercio e l'industria, ma da invasori e conquistatori con lo scopo di uccidere gli arabi come prima i loro antenati avevano distrutto i Cananei, i Gebuiti gli Ammoniti gli Edumei e gli altri primi abitatori della Palestina e come i figli di Sio Sam hanno distrutto in questi nostri tempi tutte le tribù primitive dell'America. Ora gli ebrei rimpiangono quei popoli e vogliono costruire sulle loro ceneri uno stato ebraico che rinnovi le crudeltà dei padri e degli avi. Tutto ciò è dovuto alla politica britannica ed americana poichè la politica britannica ha donato il paese agli ebrei spremio loro le porte lasciandoli entrare nonostante

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

nonostante ogni resistenza e la politica americana li ha ai tati con i capitali con i quali in realtà ora quello ora quello sfrutta il paese. Infatti il denaro, come è noto, mantiene la guerra e la colonizzazione. È una specie di guerra, anzi delle peggiori specie perchè rovina la gente senza ucciderla, come la peste e il veleno e non vi è antidoto che protegga nè medicina che giovi nè triaca che valga. Disse bene uno scrittore europeo quando, in un articolo scritto in Palestina sei anni orsono poco dopo aver accompagnato al porto degli arancheti disse che se non fosse stato per il denaro proveniente dall'America, i colonizzatori israeliti sarebbero morti di fame in quell'anno, poichè la maggior parte di loro non conserva danaro per il tempo del bisogno. Poi in un altro punto l'articolista accennò alle varie opere fatte dagli ebrei, specie alle piantagioni e alle costruzioni aggiungendo che tutto ciò non è che falso ornamento e vernice come i padiglioni nell'esposizione e che a base di tutto ciò stanno i dollari americani i quali un giorno prima per qualunque causa venissero a meno farebbero crollare e svanire come in un sogno tutto il castello. Disse bene il pubblicista, ma i dollari non cessano di affluire agli ebrei in Palestina. Gli americani non si sono arrestati qui, ma hanno cominciato ad aiutare gli ebrei anche con le armi poichè Roosevelt e i suoi ministri hanno da tempo dichiarato che uno degli scopi per cui entrarono in guerra è quello di aiutare gli ebrei. Ultimamente un gruppo di senatori e di deputati ha chiesto a Roosevelt di far scomparire gli ostacoli che si parano davanti agli ebrei in Palestina, ostacoli che sono più deboli della ragnatela e non vi è dubbio che Hitler lo farà se otterrà la vittoria con gli suoi alleati. Che Iddio preservi questo paese dal male di questi tali e benedica Haj Amin el-Hagi il quale disse che i nemici degli arabi non sono i sionisti ma gli inglesi ed invitò gli arabi a fare uno sforzo per combatterli.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 24 aprile 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI " RADIO BARI"

Sezione conferenze

CONVERSAZIONE DEL GIORNO 23 APRILE 1943-XXI

REDATTORE: KHAZEN

LETTORE: GERMI

Lo sfruttamento inglese nel Libano e nella Siria

E' stato fatto un cenno da parte degli occupanti ma un cenno loro costituisce ordine e la risolutezza dell'eseguirlo costituisce un guadagno perciò la popolazione della Palestina, della Siria, dell'Iraq, del Libano e degli altri Paesi Arabi occupati fu costretta a sottoscrizioni per i progetti dagli inglesi accennati: da una parte in favore di Malta, dall'altra per la Croce Rossa indiana, o in favore di questo esercito o di quello e le mani degli abitanti di quei paesi arabi si allungarono ora per amore ora per forza. La Siria ed il Libano hanno dato per l'armamento dell'esercito di De Gaulle 9 milioni di lire siriane il che equivale a metà del bilancio del Libano e a un quinto dei bilanci sommati dei due paesi. Ci asteniamo dal mettere in rilievo ciò che questi paesi hanno elargito in favore dei feriti e dei sinistrati, poichè la migliore delle opere buone consiste nell'alleviare le sciagure e la via più sicura per salvarsi è aiutare i bisognosi secondo quanto dice l'autore delle Macamat. "a ci sarebbe piaciuto se gli abitanti di quei paesi, che l'anno prima ebbero a soffrire per la aggressione britannica nella quale alcuni perdettero i loro cotogni altri le loro sostanze avessero riscosso la stessa simpatia poichè essi ne sono degni più di tutti. Un proverbio dice: "E' meglio avere un prossimo vicino prossimo che un fratello parente lontano" Ed essi sono insieme vicini e parenti con diritto di vicinato e di parentela. Si aggiunga a ciò la trascuratezza dei dirigenti riguardo alla giustizia, poichè il loro diritto non è stato legittimato fino ad oggi e le misure da loro adottate non sono rimaste che inchiostro sulla carta e decorazioni sulle tombe e l'inchiostro e le decorazioni non nutrono un affamato ne ricoprono un nudo. Le vittime si lagnano della fame e della nudità che soffrono e l'eco ripete da due anni mattino e sera i loro lamenti e non vi è alcuno che li ascolti e li esaudisca. Cosa avrebbe nociuto ai capi se avessero fatto in favore di costoro ciò che stanno facendo ora per i loro sinistrati e se avessero indotto la gente a fare sotte-

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

in loro favore, tanto più che sono stati i capi stessi che hanno provocato questa disgrazia e causato questa sciagura? Ma imporre ai paesi occupati di fare sottoscrizioni per rafforzare gli eserciti occupanti e come se uno si sforzasse di uccidere se stesso. Chi fa elargizioni per questo scopo somiglia a colui che scava la terra con la sua unghia e vi trova la morte. Ciò, come sapete, si riferisce a quanto capitò a un uomo il quale voleva uccidere una pecora, e aveva perduto il coltello e non riusciva a trovarlo. Il coltello però si trovava nascosto tra la sabbia sotto la zampa della pecora e quando questa frugò con l'unghia il coltello venne fuori e l'uomo la uccise. Quella è la condizione dei paesi arabi di fronte agli alleati. I loro eserciti sotto qualunque insegna marcino o qualunque divisa indossino in qualunque terra o sotto qualunque cielo si trovino non sono che uno strumento di schiavitù; con essi 40 milioni di inglesi tengono in schiavitù 400 milioni di uomini. Qualunque cosa passegga il servo è del padrone e nessuno ha sostenuto questo principio più degli inglesi come dimostra la loro politica in ogni luogo e presso gli arabi nella Siria, nel Libano, nell'Iraq, in Palestina e nell'Egitto.
E' inutile dimostrare che se gli alleati ottenessero la vittoria - che Iddio non permetta questi diventerebbero più boriosi ed esosi. Si questa è la condotta degli inglesi nei paesi arabi che si trovano sotto un peso ed hanno bisogno di simpatia. Con ciò vediamo di loro ciò che vediamo e cosa avverrebbe se si liberassero da questo fardello, quando si siano rafforzate le loro gambe e le loro braccia e si sia rischiarato davanti a loro l'orizzonte?

Che Dio ci scampi da quell'ora!

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco Yusef El Khazen

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: "Ciò che l'Inghilterra ha fatto in Libia - Testimonianze di un notabile egiziano." letta il 16 aprile 1943-XXI wxwxwxwxwxwx Ispettorato per affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma 21 aprile 1943-XXI

REGISTRATO 16/228 29 APR 1943

Yusef El Khazen

Villa S.Francesco
Viale Martiri Fascisti 90
ROMA

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Roma 21 aprile 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

wxwxwxwxwxwxwx
Il Direttore Generale
L'ISPETTORE
(A. Tosti)

438/93 100h

Polistampa - 49 (60.000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 1o aprile 1940-XVIII
ore 0,30

Rad: RM...
Test: ...

...

Il ... ha fatto il peso delle ... e delle ... che ... ...ri ... quelle terre e hanno ... i ... dei ... e delle ... me padroni assoluti ... ... gli abitanti e ... nei loro ... ed inviandoli ... ... di battaglia, vitto e ... e delle spade, mentre gli ... ... vigliano nei ... ... luoghi di ... ... le coppe piene ... ... e ... Mentre in quel posto avviene tutto questo ecco giungere un ... maghrebino pubblicato a Tobruk: questo ... non ... il Maghreb nè ... la sua sorte maledicendo tutti coloro che fanno soffrire ... quei paesi umiliazione e avvilimento ed invitando il popolo maghrebino a ... i suoi diritti e a prender posizione davanti al nemico o almeno ad astenersi di ... loro. No: quel ... non ... il Maghreb e i suoi figli, ... la Libia sotto al Governo italiano e ... degli italiani ... (Ulik del Vero).

Quel ... ... opinioni su quanto ha scritto un ... italiano ... il ... ... le autorità italiane lo ... ... e le ... ... visitò ... ... gli ... del bambino ... ... delle ... dei buoni frutti ... ... la loro ~~il loro~~ educazione e la loro civiltà. Il giornalista ha visto quelle ... ... e ha constatato su ... ciò che ha costruito e ... ciò che vi ha aggiunto. non mi basterebbe lo spazio se volessi ... tutte le opere compiute dall'Italia in quelle terre e ... ... ha fatto per la loro ... ... elevazione materiale e morale coi nuovi ordinamenti adottati, le scuole costruite, le Moschee edificate o ... i villaggi indigeni fatti sorgere nella Libia ... e occidentale, le opere eseguite per estendere l'agricoltura e ... ... il commercio e migliorare la salute pubblica. Oltre a ciò ogni volta che ... ... l'occasione, l'Italia mostra la sua ... per gli arabi, la sua ammirazione per la loro civiltà e il suo interessamento per diffondere la loro lingua. ./...

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Prova di ciò sia il fatto che l'Italia ha dato alla lingua araba il posto delle due lingue straniere negli esami pubblici, cosa non fatta da altri malgrado i molti milioni di arabi che vivono sotto il loro dominio. Perciò noi possiamo capire questo amore e ci aggrappiamo alla testimonianza di un musulmano dell'Egitto notabile per lo stesso, la sua casa e le sue cariche, l'Ecc. Fuad Pascià Abazah Rettore della R.S Società Agricola d'Egitto. Egli visitò quei paesi in occasione del congresso agricolo tenutosi nel marzo del 1938: in quell'occasione gli fu possibile osservare quali siano in realtà le condizioni e lo stato del paese, cosa che non fu possibile ad un intruso che non appartiene a quelle terre. Fuad Pascià disse che ciò che attira l'attenzione dal punto di vista agricolo è che questo deserto è divenuto una buona terra coltivabile. Vaste estensioni di terra in Libia sono diventate dopo lo scavo dei pozzi fertili regioni agricole. Lo scavo dei pozzi riuscì perfettamente e la profondità di alcuni di questi raggiunge gli 80 metri ed anche di più; lo scavo raggiunge lo strato dell'acqua e ne fa scaturire fuori i getti in maniera costante e regolare. L'acqua cade e viene raccolta in grandi bacini: di qui viene immessa in canali e condutture di cemento armato e poi passa ad irrigare quelle grandi estensioni. Ho visto il raccolto del grano che era buono e non era più di un anno che vi era stata stabilita la semina. Gli italiani hanno costruito abitazioni per le famiglie tripoline di quelle regioni nella zona tra Derna e Berce e hanno fatto sorgere due villaggi nella Valle Afrun e si chiamano Fiorita e Alba. Io mi sono rallegrato della mia visita a questi due villaggi che sono stati costruiti sul tipo arabo. In ciascuno di essi vi è una Moschea attorno alla quale si trovano un tribunale coloniale, la casa del Cadi, un caffè arabo e un mercato che somiglia ai mercati Khatili di Egitto. Si sono costruite strade e si sono piantate sui loro fianchi delle palme per conservare la loro bellezza africana. Noi nell'Egitto arabo ci siamo allontanati dal carattere arabo e ci siamo preoccupati di piantare alberi che non si addicono alla natura del nostro paese.

S.E. Abazah citò poi gli scavi e disse che tosto che la Libia faccia concorrenza all'Egitto. Accennò a quanto aveva veduto di tutto ciò.

./..

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Poi scende alla via attraverso il [illegible] orientale e occidentale e, dissolvendosi al loro interno senza lasciare alcuna traccia, fuoriesce dal traffico o ed assumere la condotta degli abitanti delle case del vicinato, se notò che esce dal traffico con [illegible] con cui le case occupi militari.

Queste sono le parole di un musulmano di nobile [illegible] e le altre sono le parole di un intruso e non si può paragonare secondo le nostre menti, un intruso con uno che è originario del paese.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 2 aprile 1943-XXI ore 19,30

REPARTO PAESI ARABI ===== SEZIONE CONVERSAZIONI

2 APRILE 1943 XXI

Reda KHAZEN

Pretese britanniche

La propaganda inglese va dicendo che l'Inghilterra accorderà alla Siria, al Libano e a tutti gli arabi la costituzione che gli occupanti hanno promesso di ristabilire in quelle terre; così hanno scambiato una cosa con l'altra e hanno fatto credere che questa costituzione sia l'agognata indipendenza. Di questa costituzione abbiamo già parlato ed abbiamo espresso in un precedente articolo il nostro giudizio a questo riguardo. Senonchè la persistente propaganda inglese ci costringe ora a ritornare di nuovo sull'argomento. Affermiamo senz'altro che la costituzione che gli occupanti hanno ripristinato in Siria e nel Libano è viziata nella sua origine poichè conserva alla potenza mandataria i diritti del mandato i quali non sono altro che i diritti del padrone nella sua proprietà. Il padrone, ha presso gli europei, il potere di cambiare i suoi beni come crede, anzi di cambiarne l'amministrazione, di dissiparli o usarli per scopi diversi da quelli cui erano destinati. Chi ha seguito il corso degli avvenimenti in quei paesi si sarà accorto che il mandato non si limita al precitato campo ma si spinge oltre. Infatti l'amministrazione del paese di prima della costituzione viene paragonata con quella di dopo ci si convince che la situazione è tale e quale. questa costituzione ha solo aggravato il paese dalle spese senza che questo ne tragga alcun vantaggio morale o materiale. Il popolo si è lamentato di ciò e ne ha sofferto. Gli occupanti di oggi hanno peggiorato questa costituzione e che hanno dato l'impronta della schiavitù perchè si sono riservati il diritto di veto nelle elezioni parlamentari ma soprattutto perchè hanno reso questo diritto assoluto ed illimitato. Non si conosce il permesso le cause di questo diritto di veto e cercano di evitare di parlarne. Fino ad oggi i suddetti due paesi non erano contenti con le vedute degli occupanti e la costituzione che l'Inghilterra pretende di accordare loro non è in realtà che un documento di soggezione e di schiavitù e non ciò che domandano i due paesi. La Siria e il Libano infatti domandano solo l'indipendenza: che lo straniero parta e lasci la direzione degli affari del paese in mano ai suoi propri figli perchè li amministrino come credono.

./..

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Tutto quello che gli occupanti pretendono di introdurre è estraneo all'indipendenza, sia esso costituzione o patto o alleanza e non è altro che un diversivo per calmare i nervi, il che attualmente non può verificarsi.

Per questo motivo i Paesi Arabi non si curano delle dichiarazioni di Eden riguardanti l'unità araba nè fanno attenzione ai colloqui di Churchill con Nahas Pascià, su qualsiasi punto essi si aggirino poichè si sono accorti che essi non sono altro che chiacchiere.

Gli inglesi hanno un bel dire che le loro conversazioni sono prove delle buone intenzione degli alleati verso i popoli in generale e verso gli arabi in particolare e hanno un bel ripetere queste chiacchiere in tutti i toni. Affermiamo che le intenzioni sono note solo a Iddio e che noi vediamo i fatti e ora i fatti degli alleati non ci permettono di essere tranquilli giacchè ci hanno trascinati negli orrori della guerra, hanno distrutto i beni del paese sfruttando ogni cosa per il loro interesse. Con tutto ciò non si sono mostrati generosi verso il popolo, anzi hanno ribadito di più le catene che lo avvinghiano. Le loro promesse non sono che bugie come dice un nostro poeta . Di promesse gli arabi ne hanno avuto abbastanza ~~e se gli alleati hanno verso di loro buone intenzioni veramente e intendono di essere giusti nei loro riguardi~~

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 4 aprile 1943- ore XX 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI " RADIO BARI"

Sezione conferenze

4-4-1943

REDATTORE: KHALEN

LETTORE: BACCARO

ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GAZI I°

Sono trascorsi 4 anni dalla morte di Re Gazi I° che è scomparso nel fior dell'età e agli inizi del suo regno in seguito ad un incidente automobilistico. Gazi aveva 27 anni dei quali 6 di regno. Era nato alla Mecca il 21 ~~maggio~~ marzo 1912 e salì al trono l'8 settembre del 1933 dopo la morte di suo padre Faisal I . Il paese aspettava da lui il benessere e concepiva le migliori speranze per il coraggio per la volontà che mostrava anche nei momenti più critici nonostante la sua giovane età. Ma la politica britannica non ha trovato in lui l'obbedienza servile che si aspettava e la sua linea di condotta con il giovane Re è stata simile a quella adottata con il Khedivè Abbas I. agli inizi del suo Regno. Il motivo più importante del contrasto tra le autorità britanniche e Gazi Re Gazi I° era costituito dallo esercito iracheno. La politica inglese cercava di ridurre l'esercito iracheno a una semplice gendarmeria di cui l'Inghilterra si sarebbe servita per i suoi intrighi e non per rafforzare il paese contro un attacco nemico. D'altra parte questa è la stessa tattica che la Inghilterra ha adottato in Egitto dove a mirato ad indebolire l'esercito sotto pretesto di motivi economici. Così l'Inghilterra ha lasciato l'esercito egiziano in una condizione precaria incapace di rebdere i servizi che da lui si richiedono. Questo fatto è stato rinfacciato all'Inghilterra del Kedivè in una occasione memorabile. L'esercito era stato passato in rivista in occasione di un viaggio che il Kedivè faceva nell'Alto Egitto. In questa circostanza il Kedivè non potè nascondere il suo malcontento per quello che aveva constatato. La manifestazione di questo malcontento gli sarebbe allora costata il trono se non ~~xxxxx~~ fossero intervenuti dei mediatori. Tuttavia il Kedivè dovette ritornare sui suoi passi e sconfessare le sue critiche . La ritrattazione del Kedivè sotto coercizione somiglia a quella fatta da Galileo sul movimento della terra: nessuna delle due ha cambiato nulla alla situazione. La coercizione non è mai stata un argomento convincente. Gazi non tenne conto della opinione

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

l'esercito in

britannica e dispiegò la sua energia per rinforzare/ di uomini e mezzi. Se ~io gli avesse dato vita noi avremmo visto un esercito iracheno che non avrebbe ceduto in nulla nei confronti dei più potenti eserciti in armamento e disciplina. Ciò sarebbe stato tanto più facile in quanto gli iracheni sono un popolo energico e valoroso come hanno dimostrato gli avvenimenti. Tutti sanno che nei tempi passati gli iracheni meravigliarono il mondo con le loro gesta e le loro conquiste e si spinsero fino alle sponde del Mediterraneo. Niente dimostra meglio ciò che sarebbe divenuto nei tempi moderni l'esercito dell'Iraq sotto l'impulso di Re Gazi della lotta sostenuta contro le truppe britanniche nella primavera del 1941. Quelle operazioni sono una prova del valore delle truppe, della capacità dei capi e della perfezione delle armi. Se l'Iraq non avesse esaurito le munizioni l'Inghilterra non avrebbe mai avuto ragione degli Iracheni. L'ultimo pensiero di Re Gazi prima di morire fu per l'esercito. L'anniversario della sua nascita cadde 15 giorni prima della sua morte. In quella occasione si ebbero manifestazioni e Re Gazi parlando alla Radio di Bagdad ringraziò il popolo per i suoi sentimenti di fedeltà e dichiarò che nelle gravi e circostanze in cui si trovava il mondo era doveroso per l'Iraq aumentare le sue forze nazionali. 15 giorni dopo questa sua dichiarazione, nella quale Gazi dimostrava chiaramente la sua volontà di rafforzare l'esercito, nonostante l'opposizione inglese, la sua auto fu trovata capovolta e il Re disteso unto sul suo fianco. Chi ha mai dunque detto ad un automobile muta ed insensibile che la scomparsa di un sovrano fermo ed energico e la sua sostituzione con un fanciullo rappresentava per gli inglesi un interesse capitale per il quale essi avrebbero sacrificato tante vite?

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

-11

TRASMESSO IL 7 MARZO 1943 XXI ORE 19.30

REPARTO PAESI ARABI == SEZIONE CONVERSAZIONI

7/3/43 XXI

Red: KAZEN

Lett: BACBAC

IL BANCO SIRIANO E LE SUE PREROGATIVE

I giornali siro-libanesi riportano un nuovo provvedimento emanato dalle autorità di occupazione concernente l'amministrazione del Banco Siriano.

Questo banco è stato l'inizio dei lavori del regime mandatario in Siria e nel Libano. Infatti le autorità mandatarie lo hanno istituito prima di consolidarsi in quei due paesi; non vi è in ciò nulla di strano dal momento che il capitalismo nei governi che si vantano di essere democratici è superiore ad ogni altro principio. Questi governi antepongono il proprio interesse a quello degli altri e vedono negli eserciti e nei condottieri semplici strumenti da usare per il conseguimento e la realizzazione di quegli interessi egoistici. Appunto per questo il Generale Gouraud dettò a Faisal, tra le diverse condizioni per il suo ritorno in Siria, l'ammissione dell'uso della nuova moneta introdotta dalle autorità mandatarie. Questa condizione dettata da Gouraud tornava comoda ad alcuni capitalisti la cui maggioranza era costituita da ebrei; essi godevano a Parigi la più alta influenza. La politica degli Stati democratici è stata sempre subordinata alla volontà dei capitalisti e specialmente quando questa politica riguardava l'oriente arabo. Difatti tale politica non avrebbe spodestato il Kedivè Ismail Pascià se egli non avesse mancato al pagamento degli interessi richiesti da alcuni usurai; nè la Tunisia sarebbe stata occupata col pretesto di riscuotere i debiti che - secondo alcuni - erano a carico del Bey. Ciò che stupisce veramente è il fatto che il Banco Siriano, pur emettendo valuta siro-libanese e tenendo in deposito le finanze dei due governi, agisce fuori dell'influenza di questi due governi. Essi, infatti, non partecipano alla formazione del suo consiglio amministrativo nè possono esprimere alcun giudizio circa il valore della valuta cartacea da emettere, sebbene questo fatto abbia grande ripercussione sulla vita commerciale del paese. I siriani ed i libanesi non usufruiscono delle azioni di questo Banco in quanto i mandatari se le hanno accaparrate ed hanno sottratto l'acquisto delle poche azioni che riescono di averne lasciate a disposizione dei cittadini condizioni e norme così strane che hanno impedito i siro-libanesi di avere quelle poche azioni. La cosa più strana di tutto questo è che le autorità mandatarie invece di garantire le emissioni cartacee del Banco Siriano con depositi aurei, come si suol fare in tutti i paesi del mondo, le ha garantite con banconote francesi. La moneta del paese è rimasta basata su quella

./...

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

francese di cui seguiva le variazioni. E se ben conosci gli alti e bassi di questa moneta, a seconda dell'avidità e delle speculazioni, ben vedrai le perdite inaudite che ciò ha cagionato alla Siria e al Libano ed il Banco ha guadagnato in ciò quel che ha guadagnato.

Ciò nonostante questa garanzia non fu posta a Damasco e a Beyrut per essere così sotto gli occhi degli interessati ma fu posta a Parigi nel Banco francese dove è reso difficile ogni controllo. Ed eccoci qui davanti al nuovo ordinamento emanato dalle autorità di occupazione: noi credavamo che fosse venuto a raddrizzare ciò che era storto, a rimettere in ordine ciò che era in subbuglio, a facilitare ciò che era difficile, e così ritornare tutto alla regolarità, la gente sapra cosa avverrà della garanzia depositata a Parigi e con che cosa rimpiazzata qualora dovesse mancare e qualora il controllo ritorni agli interessati ed il commercio e l'industria troveranno gli aiuti che il caso richiede sopra tutto dopo l'abolizione del Banco di Roma a causa della guerra. Questo banco era il rifugio del paese che trovava in esso, ciò che non trova negli altri banchi esteri. Ma siamo rimasti delusi poichè il nuovo regolamento viene ad estendere le prerogative di questo Banco accrescendogli il nuovo campo per lo sfruttamento del paese e per portar via quella ricchezza che ancora rimane. Questo regolamento non apporta alcun vantaggio al paese. E' consuetudine comune che i governi colgano l'occasione dell'aumento del campo di attività dei banchi cui è affidata l'emissione delle banconote per imporre nuovi obblighi di cui si avvantaggiano insieme governo e popolo.

Ma ciò che avviene nei paesi liberi e indipendenti i cui interessi sono curati dai loro figli e non da potenze straniere a cui non preme altro che il benessere del proprio paese.

==========

. . . . . .

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

autonomo come l'Egitto: ciò a vantaggio suo e della sua discendenza. La politica britannica si pose in mezzo e le riforme che occuparono i rappresentanti delle grandi potenze si ridussero a stabilire un nuovo regolamento per il Libano. Questo regolamento lo privò di molti privilegi di cui godeva prima, specialmente quello di essere governato da un suo figlio. Ciò nonostante le promesse che erano state fatte ai Libanesi dall'Inghilterra, di garantire i loro privilegi quando essi li avessero aiutati a sollevarsi contro gli Arabi. Ciò essi fecero, ma la politica britannica non ha mantenuto le sue promesse fuori Faisal se ne andò e con lui si dileguarono tutte le speranze. Venne poi la guerra mondiale: la politica britannica fece allo sceriffo Hussein promesse e diede assicurazioni. Terminata la guerra le popolazioni credettero che le loro speranze si adempissero. I delegati delle diverse regioni riuniti a Damasco nel 1920 proclamarono l'indipendenza della Siria con Faisal a re.

Fiduciosi nelle promesse fatte a suo padre e nelle simpatie che l'Emiro aveva dimostrato combattendo a fianco degli Inglesi, speravano che questa avesse fatto presa all'Inghilterra e che ella avrebbe dato il suo appoggio al nuovo stato. Ma la politica britannica si mostrò equivoca ed ostile e presto la tensione giunse al suo massimo tra questo stato e i funzionari francesi, essa consigliò a re Faisal la conciliazione, cioè l'accettazione del mandato e delle condizioni onerose che egli imponeva. La potenza mandataria vedendo che l'Inghilterra negava il suo appoggio a Faisal, si mostrò più esosa e più intrattabile marciando su Damasco. Ci fu la sconfitta di Maisalun che travolse Faisal e le speranze del popolo.

Ecco Anche oggi la politica britannica è diventata padrona del paese. Altre volte essa aveva protestato presso il re Hussein che essa doveva trattare con la Francia sua alleata. Se ecco che essa si è messa contro la Francia affondandone la flotta ed occupandone le colonie: è ciò che le impedì oggi di mantenere i suoi impegni e di accordare alla Siria quella indipendenza proclamata già ventitre anni fa.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 14 Febbraio 1943-XXI

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI" ore 19,30
SEZIONE CONFERENZE

Redattore: Khazen 14 febbraio 1943-XXI

Lettore: Bacbac

GLI ALLEATI NEL LIBANO

Le notizie provenienti dal Libano informano che gli alleati intenderebbero ripristinare in quel paese il regime parlamentare e che gli uffici di censimento presso il Ministero degli Interni ha cominciato a preparare le liste, mentre il popolo attende che le elezioni ~~si eseguiscano~~ abbiano luogo verso la fine della prossima primavera o agli inizi dell'estate, qualora i dirigenti riuscissero a prendere in questo lasso di tempo tutti i provvedimenti inerenti a tali elezioni.

E' noto a tutti che il regime parlamentare negli attuali momenti è sospeso di fatto se non anche di nome presso la maggior parte dei popoli, e che le Camere in diversi Stati hanno deciso di affidare al Governo il compito di dettare le leggi per la difesa del paese, per l'applicazione delle tasse e per le spese, con l'unica condizione che i provvedimenti del Governo vengano in un secondo tempo sottoposti allo esame del Parlamento, ~~così che le Camere si troveranno costretto ad approvare in pieno e senza discussione tali provvedimenti~~. In realtà il regime parlamentare non è stato istituito con il predetto scopo , ma con lo scopo di far partecipare il popolo al Governo mediante suoi deputati eletti in piena libertà e a cui si ricorre prima di prendere qualunque decisione. I popoli di regime democratico sono tanto gelosi della podestà dei deputati xxxxx che hanno vietato a loro di rinunziare alle proprie prerogative ad altri organi di qualunque natura fossero. Ma con tutto ciò si è verificato negli Stati Uniti tutto il contrario.

Quale potrebbe essere la ragione per cui gli alleati hanno cominciato a battere su questo tasto, mentre è nella loro possibilità di rimandare al dopoguerra l'istituzione del regime parlamentare nel Libano?? Starebbe del resto molto, più xxxxx consono alla realtà della situazione rimandare l'istituzione di quel regime, tanto più che il Governo parlamentare in un paese privo della propria indipendenza non ha alcun significato. La fonte dell'autorità parlamentare è costituita dal popolo; infatti questi è il titolare mentre il deputato è un semplice delegato. Se il titolare non ha alcun autorità che importanza potrebbe avere il suo procuratore e che importanza potrebbe avere un consiglio [illegible]./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

che
autorità straniere con un semplice rigo di penna gli si impongono qualora cercasse di non seguire i loro ordini. Del resto quelle autorità hanno più volte costretto le autorità nazionali di sciogliere il loro Parlamento, modificando perfino la costituzione del paese e violando i diritti del popolo. Tutto ciò dimostra che i Governi ricorrono a quel regime solo nelle estreme necessità. La Francia per esempio ricorse a tale regime una o due volte solo nel giro di 70 anni. Comunque gli alleati hanno voluto arrivare con il loro provvedimento a due scopi: distrarre ed ingannare, cioè distrarre il popolo libanese dalle sue rivendicazioni ed ingannare il popolo stesso nonchè stranieri. Il popolo chiede la sua indipendenza e vuole che gli inglesi evacuino il Libano onde ~~godere~~ affermare i suoi naturali diritti e mettersi al sicuro dalle sventure che potrebbero capitare per causa della loro presenza nel territorio libanese. ~~Del resto si è visto che la presenza degli inglesi ha spinto i loro nemici a bombardare depositi di petrolio di Beyrut nonchè le raffinerie di Tripoli di Siria.~~ Gli alleati anzichè dar ascolto alle legittime richieste dei libanesi hanno provveduto a rimodernare il Parlamento tanto che questo fatto può accontentare alcuni, tenere altri occupati ed ingannare terzi. Infatti ~~alcuni~~ qualcuno si accontenterà ~~loro~~ di essere eletto deputato, un altro si troverà occupato nella lotta di fazione mentre l'ingenuo non riuscirà a veder chiaro e crederà che il Governo parlamentare significhi piena indipendenza. Gli alleati si comportano verso il Libano nella stessa maniera in cui la mamma si comporta verso il proprio figlio: il figlio chiede ciò che è nocivo, la mamma cerca di distrarlo con cose di poco valore, Egli chiede la luna ed ella lo distrae con qualche giocattolo. Saremmo rimasti contenti anche noi se avessimo trovato dagli inglesi l'affetto che trova il figlio dalla mamma; ma essi si comportano con noi da mamma solo per ingannarci mentre negli altri casi si comportano da feroci tigri.

L'inganno avviene a sua volta mediante decisioni che gli inglesi detti alla assemblea parlamentare, in modo da affiggere a questa assemblea e la istituisce sotto forma ufficiale. Gli alleati dicono allora che quello era il frutto della volontà del Paese e si serviranno del Parlamento

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

come sipario dietro cui si nasconderanno e come scudo con cui si difenderanno dagli attacchi; diranno al popolo: Questo è il Vostro Parlamento, fatevela con esso.

Non neghiamo che in Siria vi sono ardenti e coraggiosi patrioti, ma le autorità faranno del tutto per allontanarli dalla candidatura e dalla elezione a deputati e così la voce dei patrioti rappresenterà nel Parlamento una minoranza tanto da non aver alcun peso; la voce dei patrioti e la loro posizione non avranno alcun esito positivo, così gli alleati potranno conseguire tutto quello che desiderano. Questo è infatti lo scopo per cui hanno voluto ripristinare il regime parlamentare nel Libano formalmente e non di fatto.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Amoh

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 23-2-1943-XXI ore 19,30

[illegible]

L'INVIO DEL GRANO DELLA SIRIA AL LIBANO.

Tra la Siria e il Libano esistono rapporti di amicizia di benevolenza;la comune sventura li vuole a maggiormente ancora di più questi rapporti. Infatti ognuno di questi due paesi ha dato prova in diverse circostanze della sua simpatia verso l'altro; citiamo tra le tante prove l'atteggiamento assunto dalle alte personalità e dai capi libanesi di fronte al blocco nazionalista al tempo del famoso sciopero avvenuto nell'epoca del sig. De Martel. Ma le manovre dell'invasore ed il loro gioco nell'economia di tali paesi sono tornate a scapito del Libano in quanto hanno privato quest'ultimo paese di molti prodotti siriani e specialmente del grano della Siria. Tale fatto ha preoccupato i libanesi i quali hanno temuto di doversi trovare nella stessa situazione in cui caddero durante l'altra guerra quando morirono per fame circa 180 mila libanesi,a quanto informano Padre Sciarlut Alezara ed il Padre Genuita Mortambari e 250 mila a quanto calcolava la Croce Rossa. L'Exc. Ahmed el Barrazi aveva creduto opportuno,quando era Primo Ministro,lavorare le menti da simili inpicci,ne ne era liberato con buone maniere. Egli aveva detto in alcune sue dichiarazioni:"La Siria è gelosa delle sue ricchezze e tutto quanto desidereremo di dividere questo tozzo di pane con il Libano;i libanesi temono ho scoppio di una carestia simile a quella sopportata nel paese durante l'ultima guerra, ma tre i siriani possono consumare liberamente il loro pane che lo trovano nel loro stesso paese e non possono dividerlo con i libanesi, cosa veramente strana e incresciosa che non corrisponde nè alla logica nè ai sentimenti di buon vicinato."

Si rileva da queste dichiarazioni che il Ministro ha messo avanti due condizioni; primo che la Siria possa consumare liberamente il suo pane;secondo che questo pane possa esistere.

La didposizione di queste due condizioni nell'ordine citato non può essere privo di significato. Il Ministro ha premesso la libertà di consumazione del pane alla esistenza del pane stesso. Ciò significa che il pane non può mancare qualora ci fosse la libertà.

I libanesi in realtà non dubitano delle buone intenzioni di cui i siriani sono spinti verso di loro; del resto esistono tra questi popoli stretti vincoli di amicizia e di parentela. I libanesi temono in vero i provvedimenti che gli invasori potrebbero adottare per conseguire i loro fini che non hanno nulla in comune con l'interesse comune del paese. Infatti gli invasori suggeriscono attualmente al Governo siriano di concludere un accordo con il Governo palestinese per l'acquisto di 10 mila tonnellate di arance al prezzo di 3 sterline palestinesi

./...

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

e mezzo per ogni tonnellata. Si prevedeva di acquistare tale partita di arar dal Libano e non dalla Palestina. Del resto il Libano si è distinto nella produzi ne degli aranci tanto da far concorrenza all'Algeria ed alla Spagna dei mercati di smercio. Si aggiunga che il traffico per ferrovia tra la Siria e il Libano è più intenso di quello tra la Siria e la Palestina, e le vie di co municazione tra i primi due paesi sono più brevi che non fra gli ultimi due; infatti la distanza tra Beyrut e Damasco non supera i cento chilometri; inoltre la Siria resta tuttavia collegata con il Libano da una fitta arteria di fe vie e di autostrade. Tutti si domandano perchè la Siria ha preferito stipula quest'accordo ~~xxxxx~~ con la Palestina e non con il Libano. Gli ambienti che sono al corrente di tutto quello che accade dietro il sipario rispondono a q sta domanda informando che tale provvedimento sono di natura simbolica e mir allo scarico dei prodotti degli ebrei della Palestina, e specialmente ora che que li ebrei sono nell'impossibilità di esportare a Londra, come in tempo di ce~~x~~ i loro ~~xxxxxx~~ agrumi. Gli ebrei non possono ora esportare i loro pr dotti in quanto la via del Mediterraneo è chiusa a loro, mentre la via del Ma Rosso ed il periplo africano attraverso il Capo di Buona Speranza e l'Oceano Atlantico sono molto lunghi e la frutta si guasta, oltre a correre altri ris e le elevate tasse per l'assicurazione. Per questo insieme di motivi è che l autorità di occupazione che sono in realtà agenti degli ebrei hanno volut o gli arancei siriani costituiscono sui mercati della Siria quelli libanesi co trariamente alla volontà dei siriani e dei libanesi. Questo provvedimento no è altro che un passo di tregua dagli alleati per estendere l'influenza ebre ca in Siria e nel Libano; l'estensione dell'influenza ebraica a sua volta non è altro che la ~~xxxxxx~~ conseguenza dell'occupazione. Che Iddio preservi questi due paesi da ogni influenza giudaica in genere e da quella giudaica in particolare.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 28-2-1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

28 febbraio 1943-XXI

Redattore: KHAZEN

Lettore: Bacoac

LE ELZIONI PARLAMENTARI NEL LIBANO - L'ATTEGGIAMENTO DELLE AUTORITA' DI OCCUPAZIONE

Non abbiamo errato quando abbiamo notato che le autorità britanniche nel Libano intendono ripristinare il regime parlamentare; nè abbiamo sbagliato nel rilevare che tale autorità mirano col ripristino di tale regime all'inganno, e cioè intendono servirsi del Parlamento nel Libano come strumento che maneggerebbero a loro piacere e dietro cui si nasconderebbero qualora si elevassero le lamentele e la voce degli oppositori. Intanto abbiamo appreso ultimamente che il Generale Catroux ha ufficialmente annunciato a Beiruth che le elezioni parlamentari saranno intraprese tra non lungo t e che egli si riserva il diritto di opporsi alla candidatura ed alla elezi di chi gli sembrasse inopportuno.

Catroux riservandosi questo diritto viola la sovranità del paese e quella del regime parlamentare e fa marcia indietro verso il regime dittatoriale. Il regime parlamentare si basa sulla volontà del popolo. Le leggi hanno legato le elezioni con norme e regolamenti che se si osservass le elezioni assumerebbero aspetto legale, ma se si trascurassero le elezioni non avrebbero alcun valore. Il fatto che le elezi non si fanno dipendere dalla autorità esecutiva dimostra che nella formazi del Parlamento non deve esistere l'autorità superiore a quella del popolo. Se invece le elezioni si sottoponessero a una autorità superiore a quella del popolo il regime parlamentare mancherebbe al suo scopo e la volontà del popolo diventerebbe nulla in seno allo stesso Parlamento; questo perchè il Parlamento rappresenta il popolo e quindi deve discutere tutte le questioni e dare in esse l'ultimo giudizio; la sua voce è quella del popolo stesso sia quando casca in errore sia quando si trova sulla giu via. Questo è il sistema seguito dai popolo civili nella maggior parte de Stati del nostro secolo. Carlo decimo Re di Francia forviò da questa line di condotta quando sciolse il Parlamento immediatamente subito dopo le ele ni. Si disse allora che il Re con questo suo provvedimento intendeva oppor alle elezioni senza alcun diritto; il popolo si rivolse contro di lui e lo destituì dal trono . Alcune costituzioni però hanno riservato alla aut rità esecutiva il diritto di opporsi ai lavori del Parlamento tanto da

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

~~annullare~~ o rimandarne l'esecuzione come si verifica negli Stati Uniti d'America. Però non ~~xxxxxxx~~ abbiamo saputo mai che esiste una costituzione la quale avesse riservato all'autorità esecutiva il diritto di opporsi contro la elezione di questo o di quel candidato. E' da rilevare pertanto che il nostro caso è circondato da particolari circostanzex che fanno aumentare le preoccupazioni. Non vi sono per esempio delle precise norme a cui si potrebbe ricorrere e su cio si potrebbe basare nella opposizione contro la elezione di qualche candidato; la opposizione quindi è dovuta al semplice "piacere" il quale è il peggiore dei consiglieri. I francesi lo indicano con la espressione "bon plaisir "; lo hanno sempre detestato vantandosi della loro democrazia che lo ha soffocato. Non occorrono dimostrazioni per affermare che le autorità di occupazione si oppongono contro la elezione di questo o quell'altro candidato seguendo i suggerimenti del "piacere"; infatti queste autorità quando vedono di buon occhio un certo candidato e torna loro comodo che venisse eletto lo appoggiano in tutte le maniere; invece quando non le aggrada l'elezione di un qualche candidato si oppongono con tutte le loro forze contro la sua nomina. Vi sono certamente molti candidati che per amore di essere eletti forniscono tutte le garanzie alle autorità di occupazione perchè non si oppongano ~~fanno contro~~ alla loro candidatura; tali elementi cercano di ingraziarsi queste autorità, ~~durante la campagna elettorale si spendono certamente~~ con ingenti somme per mancie e corruzioni.

La opposizione contro la candidatura di un elemento è peggiore di quella contro la sua elezione. Infatti ~~proibire~~ negare ad un cittadino il diritto dell'elezione è una delle più severe punizioni contemplate dal codice penale; applicare questa punizione contro un cittadino ~~xxx~~ che non abbia commesso alcun delitto è una grave ingiustizia nonchè violazione dei principii di giustizia e della civiltà. Non sappiamo però se non presentare omaggio all'autorità di occupazione si ritienga colpa imperdonabile.

Il popolo che nega per timore delle consguenze questo diritto perfino alle proprie autorità nazionali con cui ha stretti legami

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

di interesse comune, come può affidarlo e riconoscerlo alle autorità straniere di occupazione con cui non hanno alcun legame di sentimenti o di interessi comuni, anzi i loro interessi ed i loro sentimenti sono terribilmente contrastanti fra di loro.

Se le cose stanno così, quale valore potrebbe avere il regime parlamentare che le autorità britanniche concedono al Libano, ~~xx~~ e quale valore può avere l'indipendenza di cui gli anglo sassoni strombazzano asserendo di averla concessa a quel paese.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Paul Hall

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 23-2-1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

Sezione conferenze

CONVERSAZIONE DEL GIORNO 25 FEBBRAIO 1943-XXI

REDATTORE: KHAZEN

LETTORE: GERBI

IL RACCOLTO SIRIANO E IL PROBLEMA DELL'APPROVIGIONAMENTO

Si deduce da rapporti presentati dai vari distretti Siriani alle autorità centrali nelle città di Damasco che il raccolto del grano quest'anno supererà del 25% quello della stagione scorsa secondo le previsioni degli esperti. La causa di questo fatto deriva dall'aumento dell'estensione di terreni coltivati a grano e dalla abbondanza delle pioggie verificatesi nei dintorni di Homs, di Hama e nelle altre zone della Siria settentrionale.

Il Governo siriano ha fatto pubblicare nei giornali queste byone notizie per calmare gli animi, poichè la situazione alimentare ha preoccupato la popolazione che teme i mali di una carestia. Non sappiamo se cio può conseguire lo scopo prefisso. E' da notare infatti che la preoccupazione della popolazione siriana non è provocata dal timore che vi possa essere un raccolto insoddisfacente e che tale timore può essere eliminato annunciando che il raccolto è abbondante La popolazione sa che il paese è ricco e che in esso si trovano campi di grano e pascoli fiorenti e che vi sono 5 milioni di ettari di terreno adatti per la coltivazione di cui a semina abitualmente 600 ettari a grano e 325 mila ettari ad orzo e 20 mila a granoturco. Il raccolto del grano si aggira sulle 500 mila tonnellate, quello dell'orzo sulle 300 mila tonnellate, quello del granoturco sulle 30 mila, questi quantitativi di cereali sono in più che sufficenti al fabbisogno del paese, lo comprovano i provvedimenti amministrativi adottati negli scorsi anni relativi alla autorizzazione rilasciata alla Siria di esportare una certa quantità dei suoi raccolti e alla soppressione da parte del Governo delle tasse doganali sulla farina che si ricavava da tale raccolto ed alla riduzione delle tariffe del trasporto ferroviario onde facilitare il trasporto dei cereali alle città portuali. Si iniziò in

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

in quegli anni felici a scavare granai sottoterranei per depositarvi le quantità dei cereali che eccedono al consumo locale ed all'esportazione. Nei pascoli poi si contavano, più di due milioni e mezzo di capi ovini ed un milione di caprini, tutti a disposizione della popolazione siriana che ne poteva consumare le carni. Si aggiunga il raccolto delle patate che arriva a 120 mila tonnellate, ma gran parte di questo prodotto viene esportata in Palestina. Il raccolto delle olive arriva alle 100 mila tonnellate, mentre quello dell'olio arriva alla 20 mila tonnellate. Un paese che come la Siria che ha tali prodotti ed una popolazione che non supera i 3 milioni non potrebbe certamente preoccuparsi del problema dell'approvvigionamento qualora le cose andassero per il loro verso naturale ed i raccolti non subissero mali celesti e terreni. Ma non tutto ciò tutta la Siria è preoccupatissima per timore che le autorità di occupazione accaparrassero quei raccolti senza tener conto degli interessi della popolazione, allo scopo di rifornire le loro truppe. Queste truppe sono straniere edil paese non ne trae nessun vantaggio. E' dovere di chi si serve di queste truppe di rifornirle dal proprio mercato e non da quello degli altri. Comunque se la questione si fosse limitata al rifornimento dell'esercito che occupa la Siria, il male sarebbe stato molto limitato, ma le autorità britanniche accaparrano ai una buona parte del raccolto siriano e lo inviano alla loro soldataglia in Africa e alla stessa Inghilterra e non rimane alla Siria che una millesima parte delle sue risorse, anzi questa millesima parte poi non può essere assicurata ai siriani in via definitiva poichè è soggetta alle manovre degli accaparratori La Siria quindi non può garantirsi il rifornimento della sua popolazione per quanto le sue terre siano feconde e per quanto il suo raccolto sia abbondante. Essa può arrivare a quello scopo in un solo caso e cioè quando le autorità di occupazione si astengano dall'accaparrarsi i raccolti agrigoli siriani peril rifornimento del loro esercito. Ma queste autorità non rinuncieranno mai a quanto fatto poichè torna loro comodo servirsi dei cereali della Siria.

Non bisogna illudersi del silenzio della stampa siriana; essa è soggetta alla censura che l'abbavaglia. Infatti il giornale Annahar si è occupato un giorno del problema degli approvvigionamenti ma ha

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

avuta una severa punizione: è stato chiuso.

Il fedele non ficca la mano due volte nella stessa tana per essere punto due volte dal medesimo scorpione; il direttore del giornale "Annahar" è fedele, crede in Dio e nel suo Profeta con tutta l'anima ed il cuore.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Asahi

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 24 genn. 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"
SEZIONE CONFERENZE

Redattore: Khazen
Lettore: ~~Gran~~ Marcello

24 gennaio 1943-XXI

LE CONCESSIONI STRANIERE IN ORIENTE
L'atteggiamento dell'Asse e quello della politica britannica

La Cina nazionale si è schierata a fianco dell'Asse e ha dichiarato la guerra alla Gran Bretagna ed ai suoi alleati mettendosi nelle file del Giappone. Gli anglo-sassoni hanno cercato di svalutare questo avvenimento mentre si schiera contro di loro un popolo di 180 milioni di abitanti ricco di materie che hanno importanza bellica, non tanto distante dal Giappone come distano gli Stati Uniti d'America dalla Gran Bretagna oppure come distano queste due Nazioni dalla Russia. E' strano però che gli anglo-sassoni abbiano creduto che nella partecipazione del Brasile alla guerra vi fosse maggiore importanza, mentre vi è una grande differenza tra la potenza della Cina e quella del Brasile ; vi è pure differenza tra la posizione dell'una rispetto all'altra nei riguardi dei loro alleati; è da rilevare inoltre che la Cina si trova ~~in Cina in campo di battaglia~~ e presso i confini dell'India.

Non intendiamo occuparci qui della posizione strategica della Cina, ma intendiamo sottolineare i gesti di amicizia con cui l'Asse ha voluto dimostrare di nuovo la sua comprensione verso la Cina; vogliamo paragonare l'atto dell'Asse con quello degli inglesi e degli americani nei riguardi della Cina, degli arabi e della causa di questi due popoli.

Tutti sanno che le Potenze europee hanno stipulato dei trattati che riconoscevano a loro il diritto di usufruire nella Cina degli stessi diritti di cui usufruivano in Turchia e di cui usufruiscono tuttora nei Paesi Arabi. La Cina nella guerra passata aveva combattuto valorosamente a fianco degli alleati ed aveva inviato in Francia 100 mila operai i quali in seguito furono mobilitati ed armati. Al Congresso di Versaglia la Cina chiese la soppressione delle concessioni, ma la politica inglese si rivoltò contro di essa respingendone la richiesta. La Cina avanzò la sua richiesta una seconda volta ma non trovò ascolto presso le grandi Potenze tranne l'Italia Fascista con cui stipulò in merito un trattato verso la fine di novembre 1928. Scoppiato l'attuale conflitto, Ciang Kai Soek si schierò a fianco degli inglesi dichiarando la guerra contro l'Asse e chiedendo l'abrogazione delle concessioni nella Cina di Ciung King; egli ha avuto dagli inglesi la promessa che avrebbero in effetti accolto la sua richiesta. Essi si sono comportati nella stessa maniera con i Paesi Arabi ed hanno voluto conservarvi le capitolazioni le quali in realtà sono state ~~un campo abrogate in Turchia che costituivano la causa principale. Non è logico eliminare la parte essenziale e conservare la secondaria.~~ Gli inglesi hanno cominciato a ricorrere agli inganni quando han visto che la loro situazione è andata peggiorando. Hanno cominciato ad ~~parlare~~ agitando l'idea della costituzione di un nuovo ordine; ma questo nuovo ordine è stato per quei paesi più duro delle capitolazioni che sono state oggetto di indignazione da parte di tutti. In realtà i nuovi ordinamenti legislativi in Iraq, in Siria, nel Libano, in Palestina ed in Egitto hanno posto la legislatura nelle mani degli invasori i quali hanno visto che è più utile per loro eliminare le capitolazioni affinchè la loro autorità si estendesse anche sugli elementi stranieri.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Se vogliamo essere precisi dobbiamo dire che gli inglesi non hanno abolito le capitolazioni ma le hanno accaparrate per sè stessi. Riteniamo opportuno rilevare a questo punto che gli inglesi non sono stati verso i Paesi Arabi più generosi nella questione del debito pubblico di quanto sono stati verso i medesimi paesi nella questione delle capitolazioni. Infatti hanno rinunziato alla parte che la Turchia doveva versare, mentre hanno voluto che i Paesi Arabi pagassero i debiti di cui li hanno onerati, nonostante l'accordo secondo cui si rinunciava al pagamento da parte dei Paesi distaccati dall'impero Ottomano dei debiti da cui la Turchia veniva esonerata. Il peggio è che gli inglesi si sono fatti pagare dai Paesi Arabi in una sola rata la quota del debito pubblico impostoli, tutto per timore che subentrassero delle circostanze che indicassero i Paesi Arabi a decidere di non versare le ingenti somme del detto debito.
Questa è la politica anglo-sassone seguita dall'Inghilterra e dalla America verso i Paesi Arabi nella questione delle capitolazioni; come si vede è politica di inganno, di prepotenza e di ingiustizia. Questa politica è ben diversa da quella dell'Asse. Infatti mentre la prima si basa sul rinvio delle sue promesse, la seconda si basa sul mantenimento e la esecuzione di ciò che promette.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

TRASMESSA IL 22 genn. 1943 ore 19,30

[illegible]: [illegible]

[illegible]: Cerdi

[illegible]

L'Agenzia di informazioni [illegible] dice che l'Emiro Abdella della Transgiordania ha [illegible] che è nell'intenzione dei capi arabi del Medio Oriente di fondare uno stato unitario arabo dopo la guerra e che questi capi chiedono fin da ora l'abolizione dei mandati che la Società delle Nazioni ha imposto.

Le prime [illegible] che siano pervenute è quella di chiedere l'abolizione dei capi a cui si fa allusione. Sono capi dei capi scelti dalle Nazioni cui l'Inghilterra di complice ed ha [illegible] interessi. Oppure sono da lì [illegible] alla politica anglo-sassone. Quello che non sappiamo è che [illegible] anglo-sassone ha fatto scrivere la maggior parte dei componenti [illegible] prima di questi due serie di capi, [illegible] praticamente [illegible] e controllati. Quelli che sono rimasti nel paese sono resi [illegible] dalle varie leggi speciali. Quindi i capi di quelli [illegible] sono alla mercede di queste: [illegible] il parere [illegible] non ha nessun valore presso la [illegible] ed [illegible] col [illegible] non [illegible] con i quali sono in [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible]

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 148

1 copia

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco YUSEF EL KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di 3 conversazioni per i Paes Arabi lette il 23,25,28 febbraio 1943-XXI dal titolo: "L'influenza del sionismo della Siria e nel Libano" "Il raccolto siriano e il problema dell'approvvigionamento" "Le elezioni parlamentari nel Libano-l'atteggiamento delle autorità di occupazione".

legalmente richiesto dall'Ufficio

Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1653.- (milleseicentocinquantatrè)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 28 Febb. 1943-XXI

I testi in oggetto si trovano presso l'archivio dell'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione.

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. milleseicentocinquantatrè

Via S. Pietro in Vincoli, Roma

Roma, 28 febbraio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

L'ISPETTORE
(G.Pession)

38/965
93

Polistampa - 49 60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Il copia 11

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Scelcco YUSEF EK KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lovoro di due conversazioni per i Paesi arabe letto il 7 e l'8-1-1943 dal titolo: "NON LESINATE AGLI UOMINI I LORO DIRITTI" e "I DISCENDENTI DI SARAH E QUELLI DI HAGER"

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale XXXXXXXXXXXXX Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102.- (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO

Roma, 9 gennaio 1943-XXI

2/128 12 GEN 1943 XXI

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. millecentodue

P.zza S. Pietro in Vincoli,8 Roma

Roma, 9 gennaio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale XXXXXXXXXXXXXX

L'ISPETTORE (G.Pession)

allegati

38 965 93

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

TRASMISSIONE SPCIALE PER I PAESI ARABI "RADIO ARI TRASMESSA IL 7-1-XXI ore 19,30

7 Gennaio 1943-XXI

REDATTORE: Khazen
LETTORE ; Gerbi

NON LESINATE AGLI UOMINI I LORO DIRITTI

Il 7 gennaio del 1897 fu posta la pietra miliare del museo egiziano nel quartiere Kasr el Dubara sulla sponda destra del Nilo. La cerimonia fu presieduta dal defunto Fakri Pascià che era allora Ministro delle ~~Costruzioni~~ pubbliche.

I monumenti erano prima custodite nel Palazzo di El Gezira che trovasi lungo la strada delle Piramidi, palazzo grandissimo, vasto e spazioso circondato da un esteso giardino che ai giorni nostri è stato ridotto a giardino zoologico lontano dal Cairo e per arrivarci occorreva del tempo e del denaro oltre alla scrupolosa osservanza degli orari d'apertura del ponte ~~Caser el~~ Kasr el Nil. Dati questi inconvenienti il Governo del Cairo ~~ha~~ creduto opportuno creare un nuovo museo che fosse a portata di mano del pubblico e che si prestasse meglio ad una più nazionale organizzazione e soddisfazione in scompartimenti e padiglioni sopratutto ora che scavi archeologici promettono molto.

Il palazzo di El Gezira non è stato il primo museo nel Cairo, infatti il museo egiziano ebbe sede in un primo tempo a Bulacco in un palazzo costruito dal defunto Kedive Ismail Pascià nel 1863 con l'ausilio di due insigni archeologi ~~e sono~~ Gastone Spiro, di nazionalità francese e Luigi Fasallo, di nazionalità italiana. L'archeologo Spiro ha avuto grande fama nel mondo mentre Fasallo non ha avuto la medesima fortuna del suo collega, per cui abbiamo creduto opportuno dedicare queata nostra conversazione all'illustre archeologo italiano.

Luigi Fasallo Lombardi, nato a Milano nei primi anni del secolo scorso, si dedicò in un primo tempo all'arte figurativa in cui eccelse; del resto le belle arti e la musica sono caratteristiche peculiari del popolo italiano. Come la saggezza fu caratteristica dei greci e la rettorica degli arabi. Ma il nostro Fasallo si sentì subito invaso da un forte amor patrio per cui si arruolò nelle file degli eroi che combatterono contro il nemico per la liberazione e la unificazione della Patria. Il Congresso di Vienna aveva suddiviso l'Italia in tanti staterelli smembrati violandone ogni suo diritto come ha fatto del resto anche il Congresso di Versaglia nei nostri tempi. Gli inglesi sono stati gli arbitri assoluti in questi due Congressi: nel 1° furono rappresentati dal Lord Castelrich e nel secondo dal Lloyd George. Il Casterlich si mise nel primo Congresso d'accordo con Metterlingh tramando insidie contro l'Italia; Lloyd George a sua volta si mise nel secondo Congresso d'accordo con Wilson sempre contro l'Italia. Essi agirono nella stessa maniera in cui agisce oggi Churchill e Roosevelt. L'attività britannica ha asempre mirato alla usurpazione dei diritti dei deboli ; del resto noi arabi ne abbiamo avuto una prova.

Le condizioni in cui versava l'Italia in quella epoca non le permisero di sollevarsi ed agire in un modo organizzato onde conseguire le sue aspirazioni. Infatti il movimento italiano si limitò a rivolte intraprese da isolati schiere. In quella epoca Luigi Fasallo depose il suo pennello per sguainare la spada; infatti egli si schierò a fianco dei rivoltosi nel 1836; ma il movimento non ebbe esito felice in quanto parecchi dei suoi compagni furono fatti prigionieri e, deferiti al Tribunale assutriaco a morte il quale condannò il patriottico ed illustre artista. Però costrui a

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

riuscì a fuggire riparando in un primo tempo in Grecia, poi in Anatolia Egli si fermò a lungo nella città di Smirne e di lì si diresse verso lo Egitto, dove si dedicò agli studi archeologici egiziani, e gli scavi . Egli pubblicò alcuni libri che indussero il Kedive Ismail Pascià ad attribuire grande considerazione al nostro Fasallo e a nominarlo Ispettore archeologo. Gli scavi archeologi allora si potevano intraprendere liberamente come e si poteva disporre liberamente pure di tutto ciò si rinveniva. Questo fatto impoverì l'Egitto di molte sue antichità che arricchiscono oggi i musei europei in genere e quelli di Londra e di Parigi in particolare. Fasallo disimpegnò l'incarico affidatogli con la massima diligenza ed ebbe una parte preponderante nelle organizzazioni e nelle leggi create in questo settore d'accordo con Gastone Spiro. Questi due archeologi ebbero la stima di Ismail Pascià e riuscirono a convincerlo a creare un museo in cui si esponessero tutti gli oggetti rinvenuti negli scavi in Egitto. E così Ismail Pascià fece costruire il Museo di Bulacco nominando Spiro Direttore Generale e Fasallo custode del Museo. Fasallo ebbe occasione allora di suddividere il Museo in scompartimenti e padiglioni e del suo sistema rimane seguito tuttora. Fasallo fu appassionato nel compito affidatogli tanto che passava quasi tutto il suo tempo nel museo; egli prese per sua abitazione una casa vicinissima al museo, il che indusse uno degli scrittori a definire Fasallo nella seguente maniera:

Fasallo si comporta come un prete religiosissimo che si pianta vicino all'altare per essere pronto sempre alla preghiera. Egli sebbene evaso dalle carceri, ebbe l'incarico di ricevere Francesco Giuseppe imperatore d'Austria ed accompagnarlo nella sua visita al museo egiziano, durante la sua visita alla città del Cairo in seguito alla apertura del Canale di Suez.

Questo è una parte di notizie che abbiamo potuto raccogliere intorno a Fasallo benefattore dell'archeologia egiziana. Il suo ricordo deve essere preso come esempio e deve farci rammentare il vecchio detto: non lesinate agli uomini i loro diritti.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

TRASMESSA L'8-1-XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

8 Gennaio 1943-XXI

Redattore: Khazen
Lettore: Gerbi

I DISCENDENTI DI SARAH E QUELLI DI HAGER

Abbiamo ricevuto con ritardo una lettera sebbene breve ma di grande importanza. In essa l'autore ha voluto eludere l'opinione di molti secondo cui l'inimicizia dei musulmani contro gli ebrei fosse politica avente origine dall'alleanza tra gli ebrei e gli inglesi e dagli sforzi compiuti da questi per stanziarsi definitivamente in Palestina ed in altri Paesi del mondo arabo, con l'aiuto della politica britannica. L'autore ha quindi smentito questa opinione citando versetti del Corano e aneddoti della vita sacra del Profeta nonchè alcuni fatti storici onde affermare che l'inimicizia degli ebrei per l'Islam e per gli arabi ha origine sin dall'avvento dell'Islam e che gli ebrei sono gli acerrimi nemici dei musulmani per l'eternità., a prescindere dal fatto che la questione palestinese possa essere risolta o meno e a prescindere dal fatto che gli ebrei escano vittoriosi o sconfitti da questa guerra.

L'autore ha creduto opportuno tacere il suo nome. Ma la sua corrispondenza denota che egli sia di vasta cultura, al corrente dei fatti storici per cui noi ci limitiamo ad interessarci di quanto ci ha scritto. Ci è permesso comunque di aggiungere a quella corrispondenza due osservazioni per confermare il suo contenuto. Notiamo innanzitutto che la inimicizia degliebrei per gli arabi risale ad Abramo, avo delle due genti. Infatti gli ebrei sono nupoti di Abramo da parte di Sara Caldese mentre gli arabi sono suoi nipoti da parte dell'egiziana Hager (a quanto è detto negli scritti degli stessi ebrei. Infatti questi scritti ci informano che Sara odiò Hager e suo figlio Ismaele ed indusse Abramo a cacciarli via. Ismaele che era ancora bimbo corse il pericolo di morire assetato; però la divina provvidenza volle che sopravvivesse onde dare origine alla schiatta araba.)

Crediamo che una delle cause della inimicizia esistente tra gli ebrei e l'Islam si trova nel fatto che il Profeta, per quanto fosse stato inviato a comunicare il Verbo Divino tanto ai negri quanto ai pellirossa, fu da Dio prescelto fra gli arabi e che il Libro Sacro rivelato a questo Profeta è scritto in lingua araba; questo si ricollega alla controversia avutasi tra Sara ed Hager, per cui riteniamo che l'odio contro l'Islam e gli arabi si trova innato nella razza ebraica.

La seconda nostra osservazione consiste nel fatto che un prete di Bassora, vedendo il Profeta per la prima volta, distinse in lui le prerogative peculiari dell'inviato divino per cui ebbe paura che gli ebrei tentassero alla sua vita, allora raccomandò Abu Taleb di curarsi del giovane Profeta e di proteggerlo contro le insidie ebraiche.

Lo storico Ibnu-El-Atir dice: Abutaleb partì una volta per la Siria accompagnato dal Profeta che aveva allora nove anni. Arrivati a Bassora, in territorio siriano e dove viveva un certo anacoreta di nome Bahira dotto in teologia cristiana. Egli aveva ereditato dai suoi predecessori un libro sacro in cui si descrivono i particolari del futuro Profeta. Egli appena visto il giovane maometto gli offrì con lo zio

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

generosa ospitalità. La sacra storia ci informa che Bahira vide il giovane Maometto protetto dal sole fra tutti i suoi compagni di viaggio. Questo fatto indusse l'anacoreta Bahira a fissar ben bene Maometto da tutto il suo corpo onde trovare il segno ed i particolari citati nel Libro da lui ereditato. In seguito rivolse al giovane alcune domande circa la sua vita anche quella intima e personale; Bahira riconobbe in lui il Messia atteso e si convinse quando vide tra le sue spalle il segno di profeta. Allora egli domandò ad Abu Taleb che grado di parentela avesse con il giovane Maometto. Gli rispose che era suo figlio. Bahira controbattè dicendo che il giovane non poteva avere il padre vivo. Allora Abu Taleb disse la verità ed informò il suo interlocutore che Maometto era suo nipote e che rimase orfano del padre prima della nascita. Bahira allora consigliò Abu Taleb di ritornare indietro col giovane e di difenderlo dalle insidie degli ebrei. Uno dei discepoli dell'anacoreta Bahira sentì il sui maestro dire che"questo giovane (cioè Maometto) è l'atteso Messia che salverà la sua razza,discendente di Ismaele, dal politeismo e la porterà alla religione monoteistica. Questo giovane avrà una parte principale nella storia degli arabi in quanto contribuirà alla vittoria degli arabi sui discendenti di Isacco.

Da questo si può vedere come Bahira raccomandò ad Abu Taleb di difendere il nipote dagli ebrei i quali serbavano rancore verso il Profeta per il fatto che sapevano che gli arabi,col suo avvento,sarebbero divenuti una forza temibile. Quibdi l'inimicizia tra gli ebrei e l'Islam vuol dire una inimicizia tra gli ebrei e gli arabi; questo fatto storico è esistito prima della questione palestinese.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

II copia

Mod, 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco YUSEF EL KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo:

"IL O [illegible] DAI [illegible]" letta il 1-1-1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale Ispettorato per la radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552.- (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 2 gennaio 1943 - AXXI

Yusuf Khazen

REGISTRATO
1/278 - 9 GEN. 1943 XXI

Via S. Pietro in Vincoli, 8 -Roma-

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Roma, 2 gennaio 1943 - AXXI

Visto: **Il Capo della Divisione III**
(Servizi Amministrativi)

Il Direttore Generale
ISPETTORE
(illegible)

Cassidente - C. 50000

38/93 965

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 1-1-1943-XXI

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE CONFERENZE

Roma, 1 Gennaio 1943-XXI

Redattore: KHAZEN

Lettore: Gerbi

DIO MIO SALVAMI DAI MIEI NEMICI !

I giornali di Beirut hanno particolari sulla cerimonia durante la quale il Sig. Woodworth ha presentato al Presidente Naccash le credenziali quale rappresentante degli Stati Uniti presso il Governo del Libano. I sopracitati giornali hanno nel contempo riportato il testo dei discorsi scambiati nella sopracitata cerimonia e hanno rilevato che gli Stati Uniti hanno elevato il loro Consolato di Beirut al piano di Legazione per mostrare la loro simpatia verso il Libano. Noi abbiamo commentato a suo tempo come si doveva il discorso del Sig. Woodworth ora rivolgiamo la nostra attenzione ad una frase contenuta nella lettera di Roosevelt al Sig. Naccash. Il Sig. Roosevelt al principio del suo scritto al Sig. Naccash così dice: Mio caro amico. Fermandoci a questa frase ci siamo domandati da dove proviene questa amicizia fra i due uomini? e come essa si è sviluppata e raffermata e consolidata. Noi non sappiamo di nessun legame che li univa prima di ora poichè i loro genitori non hanno mai avuto rapporti insieme nè vi era tra i due uomini conoscenza o corrispondenza. Noi crediamo ma e la nostra supposizione è certa che il Sig. Roosevelt non ha mai sentito nominare il Sig. Naccash prima di ora nè ha mai avuto notizie più o meno particolareggiate su di lui nè lo ha conosciuto sia ufficialmente che ufficiosamente in modo da far sorgere legami di amicizia. Perciò la frase è puramente una frase di cortesia che abitualmente si trova in testa ed in calce ad ogni scritto. Se essa viene usata in lettere personali fra due persone amiche non è d'uso in lettere ufficiali specialmente fra gente che prima non si conosceva. L'Imperatore Nicola Zar delle Russie usò una frase simile nella sua risposta alla notizia che gli era pervenuta da Napoleone terzo in cui lo si informava che era salito al trono di Francia. Questo perchè lo Zar non volle rivolgere la parola con l'espressione usata nella corrispondenza tra i Re, e o caro fratello, perchè lo considerava un intruso nel rango delle case regnanti: perciò gli rivolse la parola chiamandolo caro amico. Napoleone III° disse in quella occasione che lo Zar lo ha onorato credendo di diminuirlo. Infatti il fratello è imposto dalla natura mentre un amico viene scelto spontaneamente e non si sceglie un amico se non ha quelle date qualità. Che cosa ora dobbiamo pensare noi della frase con cui Roosevelt ha chiamato Naccash e quali saranno le cause che l'hanno ispirata? Il Presidente Naccash non deve poggiarsi a questa amicizia seguendo il detto di un poeta francese: l'amicizia di un grande uomo è una grazia del cielo, ma deve ricordarsi di un verso di un poeta arabo e l'amicizia vera e sincera è assai rara. Non tutti quelli che si dichiarano amici sono degli amici in quanto a noi arabi

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

conviene ogni qualvolta gli anglo-sassoni parlano della loro amicizia di ripetere il famoso detto: Dio mio, dagli amici mi guardo io, dai nemici mi guardo io, e dagli amici salvami tu.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Il porta

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco YUSEF EL KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di 2 conversazioni per i Paesi Arabi lette il 27 e 30 Dicembre 1942-XXI dal titolo: "Una Nuova forma di politica britannica" e "Le notizie pervengono inaspettatamente".

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale WXWXWXWXWXWX Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102.- (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 30 dicembre 1942-XXI

Via S. Pietro in Vincoli n.8 -ROMA-

Yusef Khazen

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. Millecentodue

REGISTRATO

Roma, 30 Dicembre 1942-XXI 2/278 - 6 GEN. 1942 XX

Visto: Il Capo della Divisione III

WXWXWXWXWXWXWXWXW
Il Direttore Generale
L'ISPETTORE
(G.Pession)

1938 93

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

TRASMESSA IL 27-12-1942-XXI (ore 19,30)

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI (RADIO BARI)

SEZIONE CONFERENZE.

Roma, 27 Dicembre 1942 XXI

(3 Emissione)

Redatt. Khazen
Lettore: ~~Baduel~~

UNA NUOVA FORMA DI POLITICA BRITANNICA.

Abbiamo letto il testo del messaggio inviato dal Generale Spears, alto Commissario in Siria e nel Libano alla stampa americana in cui egli esalta l'avanzata degli anglo-americani in Africa Settentrionale e nel deserto occidentale. Il predetto ha oltre a tutto considerato questa avanzata come una schiacciante conquista degli anglo-sassoni da cui conseguirà la fine del dominio dell'Asse in Europa. In realtà quanto ha detto Spears non corrisponde a verità ove si consideri che questa è una fase della guerra. Ammettendo pure che gli anglo-sassoni conseguano il loro fine in quei territori, sormontando tutta quella serie di ostacoli che la stampa americana ha denunciati, il dominio dell'Asse in Europa non tra enterà, qualora si pensi che Napoleone pur ritirandosi da Acqa e pur abbandonando l'Egitto e pur essendo la sua flotta ~~distrutta~~ a Trafalgar, continuò a dominare in Europa. Ci vollero le battaglie di Marengo, Austerliz, e Mosca e Waterloo per distruggere la sua potenza. Come possono gli anglo-sassoni creare una seconda Waterloo, dal momento, in cui essi non possono mettere piede sul suolo europeo, e dal momento in cui le forze tedesche, le quali combatterono allora a fianco a Waterloo, oggi hanno impugnato le armi contro di loro? L'ultimo tentativo svolto da parte dell'Inghilterra a Dieppe, come è noto è miseramente fallito, ed i suoi autori si dettero alla fuga.

Ciò nonostante non vi è da meravigliarsi che Spears abbia esaltato il sopracitato episodio, poichè in questa guerra che già perdura da tre anni e mezzo gli inglesi non hanno registrato ~~che un~~ nessun successo ed è questa la prima avanzata conseguita.

Ciò che ha maggiormente attirato la nostra attenzione è pertanto il fatto che nel sopracitato messaggio vi è la seguente denominazione non comune: "L'Alto Commissario di S.M. britannica presso le Repubbliche indipendenti del Libano e Siria". Questa espressione ha destato la nostra meraviglia poichè non è consuetudine che gli ambasciatori o gli commissari in simili contingenze sottolinino l'indipendenza del paese ~~di~~ presso quale ~~sono in~~ trattano. Infatti non si è mai sentito dire l'ambasciatore di un tale stato presso gli Stati Uniti indipendenti, oppure presso la repubblica indipendente di Guatemala. Questo modo di esprimersi, come si è detto, ci ha meravigliati, specie pensando che la Siria e il Libano soggiacciono ad una duplice occupazione, e che i suoi governanti vengono prescelti da uno straniero e che le autorità britanniche hanno il diritto di veto e di approvazione e che i suoi abitanti hanno solo l'obbligo di pagare le tasse e di provvedere al sostentamento delle truppe occupanti col sudore della loro fronte. Che indipendenza è questa? Pensa forse l'Alto Commissario che è a lui lecito un simile inganno e che il paese si considera indipendente data questa sua espressione.

==========

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

TRASMESSA IL 30-12-1942-XXI (ore 10,30)

TRASMISSIONI SPECIALI PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

SEZIONE COMPRENDE

Roma, 30 Dicembre 1942-XXI

Redattore: KHAZEN

Lettore: ~~XXXXXX~~ HUSAINI

LA NOTIZIE ERVENGONO INASPETTATAMENTE

Abbiamo letto il discorso tenuto da Word Worth alla presenza di Alfred Naggash, Presidente delle Repubblica libanese in occasione della sua nomina a rappresentante del Governo americano presso il Governo libanese. Lo abbiamo esaminato profondamente e ci siamo detti. Le "Notizie ti giungano inaspettatamente" Ciò per il fatto che mentre la politica britannica dichiara ~~di aver fatto che mentre la politica britannica dichiara~~ di aver dato alla Siria e al Libano la desiderata indipendenza, e il generale Speras esalta questa indipendenza imaginaria in vari modi il Sig. Word Worth ha svelata la verità e ha dichiarato che la indipendenza cpntinua ad essere un sogno e che vige l'occupazione del paese. Egli disse testualmente: "io voglio richiamare l'attenzione che con la mia nomina a rappresentante del Governo americano in questo Paese, l'America ha voluto esternare in modo sensibile la sua simpatia verso il popolo libanese che si avvia alla indipendenza assoluta. Il mio governo sa perfettamente che il vostro governo è ostacolato dal concedere cariche che comprovino questa indipendenza dalla situazione creata dall'attuale complotto, ciò nonostante esso attende con piena fiducia il giorno in cui il popolo libanese potrà godere tutti i suoi diritti in un mondo sul quale regna la pace. Il che si basa sulla vittoria da parte degli alleati nell'attuale conflitto. Chi conosce gli sforzi e i tentativi da noi svolti in questa guerra non può avere alcun dubbio su questo successo. Chi conosce i principi che ci inducono a svolgere questi tentativi, non dubita circa il nostro desiderio di agire sullo stesso piano sino alla fine. In quanto alle azioni dei nostri nemici esse sono in contraddizione dirette con le convenzioni internazionali e non sono che una aggressione malevola contro i popoli. Il Predetto però afferma ciò che desidera nei riguardi del suo popolo e dei suoi avversari. La gente può però distinguere ciò che è ~~xxxxx~~ grosso da ciò che è grasso tutti concordano sul fatto che se ~~xxx~~ ha avuto luogo una malevola aggressione è stato per opera degli anglosassoni e non di nessun altro. Sono sufficienti a confermare quanto abbiamo detto, la loro aggressione contro la flotta francese a Marsa Kebir, l'occupazione delle colonie portoghesi nell'Oceano pacifico e delle colonie francesi, nelle Antille e di Madagascark, la loro aggressione contro contro la repubblica di Liberia, la violazione dell'Iran, l'appropiazione dei nostri prodotti agricoli per il sostentamento delle loro truppe. Perciò noi non polemizziamo con il predetto per ciò che ha affermato. Ci è sufficiente di registrare la sua dichiarazione secondo la quale il Governo libanese è vincolato da legami che si oppongono alla sua libertà e indipendenza. Aggiungiamo a ciò che la situazione del Libano è identica a quella della Siria, dell'Iraq dell'Egitto e degli altri Paesi arabi occupati dagli anglo-sassoni con la forza e la prepotenza e alla cui liberazione potrà provvedere solo la vittoria dell'Asse.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

1l copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Scelcco YUSEF EL KHATIB

avendo regolarmente eseguito il lovoro di due conversazioni per i Paesi Arabi lette il 15 e 17 gennaio 1943-XXI dal titolo: "[illegible] IL GATTO" e "Le dichiarazioni di Woodhouse e la realtà delle cose"

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale wxwxwxwxwxx Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102.- (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 16 gennaio 1943-XXI

REGISTRATO 19 GEN. 1943

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. millecentodue

Via S. Pietro in Vincoli, 8 Roma

Roma, 16 gennaio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale

wxwxwxwxwxwxwxwxw

L'ISPETTORE

(G?Pession)

38 963

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

TRASMESSA IL 18-gennaio 1943-XXI ore 19,30
TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"
Sezione conferenze

18 Gennaio 1943-XXI
(3° emissione)

Redattore: Khazen
Lettore; Husseini

Le dichiarazioni di Woodhouse e la realtà della cose

I giornali che si pubblicano a Beirut informano che il Sig. Wood Hanse rappresentante americano presso il Governo libanese ha visitato la Sede del patriarcato maronita a Boerachi ed ha partecipato alla colazione offertagli da S. Beatitudine il Patriarca insieme ad alcune altre personalità. Durante la colazione il Sig. Wood Hanse ha tenuto un breve discorso in cui ha sottolineato la espirazioni libanesi e la lotta del popolo per l'indipendenza ed ha detto che il Libano potrà ottenere molto dagli alleati non appena sarà finita la guerra. Ma il popolo libanese non sa più che farsene dei simili promesse che ne hanno fatto una indigestione, e nonostante ciò è rimasto sempre legato con le catene della colonizzazione che nel Libano ha avuto diversi aspetti, infatti la colonizzazione si è avuta in un primo tempo, sotto forma di vera e propria occupazione, poi è stata camuffata con le vesti di mandato ed in fine sotto quella di alleanza. Questi tre vari aspetti sebbene diversi nel nome, stanno ad indicare il vero e proprio regime coloniale sotto cui geme la nazione libanese. Del resto le persone sagge e coscienziose sanno bene che il paese versa sempre in una odiosa situazione, che è andata peggiorando in seguito alla occupazione anglo-sassone, infatti questa occupazione ha portato al paese una guerra in cui i libanesi non hanno alcun interesse. Gli anglo-sassoni, occupando il Libano hanno accaparrato le fonti di tutte le sue ricchezze. Infatti mentre le truppe d'occupazione godono ogni bene, la popolazione soffre la fame e le epidemie, nè è prova il fatto che il Governo ha dovuto mettere la tariffa delle carni macellate e l'ha fissata a 70 piastre per ogni oka, e quella del grano da seme l'ha fissata in 55 piastre per ogni Kg. E' da notare che l'oka della carne nel Libano non ha mai superato, prima della occupazione anglo-sassone, 14 piastre, si che il costo della carne si è quintiplicato, mentre quello del grano si è raddoppiato in quanto prima costava 16 piastre al Kg. E' da notare inoltre che il governo (nominale) ha deciso che il pane sia miscelato e che debba contenere il 30% di orzo. Il male però consiste nel fatto che i prezzi ufficiali non sono osservati ed il consumatore si trova costretto a pagare la merce a prezzi esagerati. Si può valutare la gravità della situazione quando si pensa che la Siria è ricca di viveri e soprattutto di bestiame da macello, e di grano; infatti ne ha avuto sempre di più del suo fabbisogno e ne ha esportato a diversi paesi; anche gli antichi romani importavano carni da consumo e grano dalla Siria, e l'Italia pure ha importato del grano di Horan che è stata sempre l'isola per la fabbricazione della pasta.
Possiamo assicurare che gli anglo-sassoni portano la miseria in ogni paese che per sua sfortuna, cade sotto le loro grinfie. Infatti anche l'Egitto soffre una grave crisi economica tanto che alcuni egiziani hanno pensato di impiantare una industria locale per la fabbricazione dei prodotti scarsi, non sappiamo se le autorità anglo-sassone parmetteranno di esplicare questa nobile attibità o se frapporranno delle difficoltà per soffocare tale generosa iniziativa comportandosi nella stessa

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

maniera in cui si son comportati quando gli egiziani hanno voluto creare le filande. Gli inglesi hanno temuto che le filande egiziane facciano concorrenza a quelle britanniche.
Visto quanto si è detto preghiamo il Sig. xxxxxxxx Wood Hanse di tenersi le sue lusinghiere e vane promesse e di cercare invece di alleggerirne il peso della colonizzazione anglosassone.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

maniera in cui si son comportati quando gli egiziani hanno voluto creare le filande. Gli inglesi hanno temuto che le filande egiziane facciano concorrenza a quelle britanniche.
Visto quanto si è detto preghiamo il Sig. Wood Hansc di tenersi le sue lusinghiere e vane promesse e di cercare invece di alleggerirne il peso della colonizzazione anglosassone.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

trasmessa il 15 gennaio 1943-XXI ore 19,30

TRASMISSIONI SPECIALI PER LA RADIO ARABA "RADIO BARI"
SERVIZIO INFORMAZIONI

Redattore: Khazen
Lettore:

15 Gennaio 1943-XXI

LA SCIMMIA E IL GATTO

Gli anglo-sassoni hanno aggredito l'Africa Occidentale dove hanno trovato benevola accoglienza dai soldati francesi che hanno tradito la loro Patria. La propaganda anglo-sassone ha magnificato questa vile impresa asserendo che con questa impresa si riuscirà a debellare la forza militare dell'Asse. Però ben presto gli eserciti anglo-americani hanno dovuto sostare in una lunga attesa. Allora Roosevelt, spinto dal sentimento, visto che i suoi cannoni nell'Africa Occidentale e nell'Estremo Oriente tacciono, ha creduto opportuno rivolgere la parola ai suoi connazionali a Washington, ed ha tenuto un lungo discorso mentre i suoi alleati preferivano che rimanesse zitto e facesse parlare i suoi cannoni, e dicevano: Abbiamo bisogno di un uomo d'azione e non un chiacchierone. Anche noi diciamo che sarebbe più onorevole per Roosevelt di scendere in campo e partecipare attivamente alla guerra anzichè perdersi nei meandri della falsa retorica. Però come è possibile per Roosevelt scendere in campo di battaglia dal momento che questo campo è interdetto a lui e ai suoi; non può inoltre solcare i mari in quanto ha perso tante navi; infatti l'Asse gli ha affondato nell'anno scorso circa nove milioni di tonnellate. E se i suoi cantieri varano - a quanto asserisce - una nave ogni giorno, i cantieri dell'Asse varano a loro volta un sommergibile al giorno.

A parte tutto questo che cosa ha detto Roosevelt nel suo discorso? Egli ha elogiato i russi decantandone il valore. I russi non vogliono ormai declamati vogliono che gli alleati aprono il secondo fronte in Europa onde allegerire la pressione dell'Asse sul loro fronte.. Ma il Sig. Roosevelt si è limitato all'elogio che i russi hanno già ricevuto dal Duce e che per loro vale molto di più di quello di Roosevelt in quanto è stato espresso da un nobile nemico che non esita riconoscere le alte qualità combattive del suo avversario. L'elogio di Roosevelt invece è di un ipocrita interessato che cerca di lusingare i russi onde incitarli a sacrificarsi ancora di più per la causa anglo-sassone. Egli si comportò con i sovietici come si comporta la scimmia col gatto. Si racconta che la scimmia ha incitato il gatto a rubare le castagne che si abbrustolivano sul fuoco, e così le zampe del gatto rimasero bruciate, e dal dolore, esso rinunciava alle castagne che venivano guadagnate dalla scimmia senza alcuna fatica. Roosevelt ha esaltato i russi oltre la misura necessaria per ciò che riguarda i loro sforzi sul fronte europeo, passa all'esaltazione della resistenza di Chiang Khai Scek. Da ciò si rileva che la politica anglo-sassone di fronte alla attuale guerra è simile alla politica perfida seguita dalla scimmia nei riguardi del gatto. Infatti gli anglo-sassoni hanno gettato tutti i popoli nella fischia perchè prendano la castagna dal fuoco con le loro mani. D'altronde la prontezza astuta dei signori anglo-sassoni è ormai a noi arabi nota sin dalla guerra passata, quando ciò ci incitarono a combattere per la loro causa

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

e si servirono di noi come armi e scudo ma vinta la guerra ci dimenticarono, anzi usurparono i nostri paesi come se non fossimo stati sinceri loro alleati e come se non avessimo sparso il nostro generoso sangue per la loro causa, infatti parecchi dei nostri figli caddero in campo di battaglia e parecchi altri furono ignobilmente impiccati. Però è questo il sistema della perfida politica anglo-sassone; ~~che Iddio la maledica.~~

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Arab

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

11/copia

Mod, 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Scelcob YUSUF EL KHAN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi letta il 9 dic. 1942-XXI del titolo: "Il Generale Allemby a Gerusalemme"

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552.- (cinquecentocinquanta due)

a saldo di quanto sopra.

Mercuri

Roma 16 dic. *1942* - XXI

Piazza S. Pietro in Vincoli, 8 - Roma-

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di

REGISTRATO

cinquecentocinquanta due

1/278 17 DIC. 1942

Roma 16 dicembre *1942* - XXI

Visto: **Il Capo della Divisione III**

(Servizi Amministrativi)

Il Direttore Generale

LUIGI FICHE

(G.Pession)

Cosidente - C. 50000

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

letta il 9 dicembre 1942-XXI

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"

Sezione conferenze

Roma, 9 dicembre 1942-XXI

REDATTORE: Khazen
Lettore Huseini

IL GENERALE ALLEMBY A GERUSALEMME

Nel 1917 come oggi il Generale Allemby Comandante delle forze britanniche ad Oriente del Canale di Suez, si affacciò trabquillamente su Gerusalemme dopo che gli arabi appianarono il terreno e impegnarono sotto la guida dello Emiro Faisal, l'esercito turco che era composto di 40 mila soldati bene equipaggiati. Non vi è alcun dubbio che se gli arabi non avessero impegnato tale esercito, gli inglesi avrebbero trovato grandi difficoltà nella loro avanzata e specialmente a Kut El Imara dove i britannici ebbero uno scacco che per poco finirono per cedere.
Lo stesso Generale Allemby espresse personalmente il suo riconoscimento agli arabi per i loro grandi servigi da loro resi tanto che il medesimo Comandante disse dopo avere ringraziato il Re Huseini dell'Hegiaz "non trovo parole per esprimere la mia ammirazione a S.A. l'Emiro Faisal per il suo grande ingegno e capacità di Comandante, nè trovo parole per ringraziarlo sentitamente per il suo coraggio e fedeltà dimostrate durante le operazioni militari svolte dall'esercito arabo che ha prestato grandi aiuti agli alleati per il raggiungimento delle mete.
Questa testimonianza riconosciuta anche dal bollettino emanato dal Ministero della Guerra nritannica nel mese di agosto 1917 e ciò pochi mesi prima della predetta battaglia. Tale bollettino disse: "Che gli arabi hanno mantenuto un ottimo atteggiamento ed hanno dimostrato di possedere abilità , energia e astuzia in quanto essi hanno distrutto una parte della ferrovia, impossessandosi delle posizioni turche site sui margini della strada. Inoltre essi hanno dimostrato un grande coraggio vincendo il nemico che supera gli arabi in uomini e in materiale.
Non appena gli inglesi si affacciarono sulla città, i loro cannoni incominciarono a tirare i loro proiettili di distruzione senza avere pietà verso gli abitanti nè tener conto ai luoghi Santi, tanto che i turchi per rispetto di tali considerazioni furono costretti a ritirarsi senza combattere. Subito dopo il Said Hussein Bey el Hussein Sindaco della città si precipitò ad accogliere le truppe britanniche e a consegnare le chiavi della città al Generale Allemby, il quale entrò all'indomani dicendo la sua nota parola: "E' terminata oggi una fase della guerra dei crociati". Se veramente una fase dell guerra dei crociati era terminata, la politica britannica aprì una peggiore fase in quanto appena gli inglesi consolidarono le loro posizioni in Palestina, si iniziò l'esodo degli ebrei chiedendo di sfruttare il paese, e con gli inglesi dimenticarono i servigi resi agli arabi e le loro promesse. Essi invece salutarono l'arrivo degli ebrei aiutandoli con tutti i mezzi Noi tutti ricordiamo l'atteggiamento del Mister Storsen Governatore militare di Gerusalemme il quale durante un banchetto da lui offerto ai capi arabi svelò le ambizioni e le aspirazioni cose che hanno costretto El Said Huseini Bey el Huseini Mufti della Palestina che era fra gli invitati a ritirarsi dal banchetto protestando contro le dichiarazioni fatte durante tale banchetto circa l'avvenire del sionismo in Palestina. Non vi è paragone fra la situazione che esisteva durante il regime dei crociati e quella durante il regime sionista, in quanto i crociati giunsero nel momento in cui gli europei ignoravano le tradizioni dell'Islam che concedeva al Cristianesimo la confessione di tale religione con piena libertà in ogni tempo e luogo.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

I cristiani credettoro alle voci che si spargevano allora secondo cui i Musulmani maltrattavano i cristiani residenti nei Paesi Islamici. Ma poi constatarono che i Governi islamici fecero tutto per avvicinare a loro i cristiani proteggendoli dal pericolo che essi credevano. Non appena le guerre e le battaglia ebbero fine l'uno ammirava l'eroismo dell'altro stringendosi le mani. Testimonianza di ciò è che Riccardo Cuor di Leone offrì sua sorella per essere moglie di Saladino alleandosi così i crociati con gli arabi; si ebbe così una trasfusione di costumi usanze e tradizioni, nonchè uno scambio economico culturale e sociale uniti ad un allacciamento delle due parti. I sionisti invece giunsero per cacciarci ~~x~~ dal nostro paese. Fra arabi e ~~xxxxxx~~ ebrei non vi è alcuna relazione nè accordi, nè collaborazione tra di loro, essi sono venuti nei Paesi Arabi per strappare agli agricoltori le loro~~x~~ terre, agli industriali i loro stabilimenti. I medesimi hanno occupato i posti dei nostri medici. Essi hanno sfruttato tutte le risorse del nostro paese grazie alla spada dell'Inghilterra con la quale dichiarano la guerra contro di noi. O Generale Allemby, gli arabi preferisono mille crociati che un sionista. Voi siete venuti da noi con migliaia di sionisti. Che Iddio vi punisca delle vostre malefatte.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 148

II copia

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Soeicco Yusef El-Khazen

avendo regolarmente eseguito il lovoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo :"Gli alleati nel Libano" trasmessa il 14 Febbraio 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale wxwxwxwxwxwxwx Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552 (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO 24 FEB 1943

Roma, 23 Febbraio 1943-XXI

Yusef el-Khazen

Villa S.Francesco

V.le Martiri Fascisti 90

ROMA

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Roma, 23 febbraio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale wxwxwxwxwxwxwx

L'ISPETTORE

(G.Pession)

d 38/93 965

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 148

II copia

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Scelcc YUSEF EL KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi dal titolo: "DOPO TRIPOLI C'E ZAMA" letta il 5 febbraio 1943-XXI

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale WXWXWXWXWXWXW Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552.- (cinquecentocinquanta due)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 5 febbraio 1943-XXI

REGISTRATO 6/278 12 FEB 1943

Yusef El Khazen

Via S. Pietro in Vincoli n.8 -Roma-

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. cinquecentocinquanta due

Roma, 5 febbraio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale
WXWXWXWXWXWXWXWX
L'ISPETTORE
(G.Pession)

38 11 965 / 93

Polistampa - 49 60000 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 148

1l copia

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Soeicco YUSEF KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di due conversazioni per i Paesi Arabi dal titolo: "LE TUE BASTONATE SONO ONORE O MIO SIGNORE" e "GLI OPERAI AUSTRALIANI LAVORANO NEL LIBANO MENTRE GLI OPERAI LIBANESI SONO DISOCCUPATI" lette

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale XXXXXXXXXXXX il 3 e 12-2-1943-XXI

Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102.- (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO
7/98 17 FEB. 1943 XXI

Roma, 12 febbraio 1943-XXI

Yusef Khazen

Via S. Pietro in Vincoli,8
-Roma-

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L. millecentodue

Roma, 12 febbraio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

XXXXXXXXXXXXXX Direttore Generale
L'ISPETTORE
(G.Pession)

938 965
93

Polistampa - 49 60000 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

1 copia

Mod. 148

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco YUSEF EL KHAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di due conferenze per i Paesi Arabi lette il 22 e 24 gennaio 1943-XXI dal titolo: "L'UNITA' ARABA E LA POLITICA ANGLO-SASSONE e "LE CONCESSIONI STRANIERE IN ORIENTE"

affidatogli da codesto Ministero, Direzione Generale Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 1102.- (millecentodue)

a saldo di quanto sopra.

REGISTRATO 25 GEN. 1943 XXI 4/278

Roma, 25 gennaio 1943-XXI

Yusef el Khazen

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e consegnato, per il prezzo di L.

millecentodue

Via S. Pietro in Vincoli 8
Roma

Roma, 25 gennaio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

Il Direttore Generale

L'ISPETTORE
(G.Pession)

38/965/93

Polistampa - 49 (60000) 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Mod. 148

II copia

Al Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Il sottoscritto Sceicco YUSEF KAZEN

avendo regolarmente eseguito il lavoro di una conversazione per i Paesi Arabi letta il 29 gennaio 1943-XXI dal titolo: " Un califfo tiranno ed un Governo debole"

affidatogli da codesto Ministero, Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione

ha il pregio di chiedere il pagamento della somma già convenuta di

Lire 552.- (cinquecentocinquantadue)

a saldo di quanto sopra.

Roma, 31 gennaio 1943-XXI

Yusuf Khazen

Via S. Pietro in Vincoli, 8
Roma

Visto, si dichiara che il lavoro è stato regolarmente eseguito e conseguato, per il prezzo di L. cinquecentocinquantadue

Roma, 31 gennaio 1943-XXI

Visto: Il Capo della Divisione III

L'ISPETTORE
(G.Pession)

REGISTRATO
5/278 3 FEB 1942

38/93 965

Polistampa - 49 60000 1942 - 1881

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 12 febbraio 1943-XXI (ore 19,30)

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"
SEZIONE CONFERENZE

12 febbraio 1943-XXI

Redattore: Khazen
Lettore: Gerbi

"LE TUE BASTONATE SONO ONORE MIO/SIGNORE"

Ci è ~~sotto mano~~ pervenuto un numero del giornale damasceno ALIF BA di cui il direttore responsabile è il Prof. Iusef Bey Al Isi. Ci ha colpito qi questo giornale il suo articolo di fondo intitolato: "Noi siamo dei fortunati" ed abbiamo voluto leggerlo con particolare interesse per poter vedere quale è la fortuna che è toccata alla Siria e al Libano che credevamo vittima di sfortune e di difficoltà politiche ed economiche. L'articolo dice: "Siamo fortunati per tre motivi, in primo luogo per il fatto che la guerra è lontana da noi e quindi siamo al sicuro delle sue calamità, in secondo luogo perchè siamo indipendenti, ci governiamo da noi stessi ed abbiamo libertà di azione nel nostro territorio; in terzo luogo perchè siamo assoluti padroni dei nostri raccolti agricoli e per ciò non soffriamo le crisi economiche come molti altri popoli.

Questo articolo ci ha meravigliato sopratutto per il fatto che conoscevamo il Prof. Al Isi come uomo posato e realista, che difficilmente lo inganna la penna o la lingua. Ci siamo domandati se egli parla in questo articolo sul serio o ironizza. Del resto la realtà contingente smentisce tutto quello che ha detto: il Paese è tutt'altro che fortunato ed i pretesti da lui addotti per ribadire la sua tesi sono completamente infondati. E' vero che la guerra è lontana dalla Siria e dal Libano? Come può essere lontana dal momento che le sue fiamme si sono estese dal lontano meridione all'estremo nord e Margiaun con Damur sono diventati un mucchio di macerie, mentre Aleppo, Homs, Damasco, Beirut e Tripoli di Soria rischiavano di essere completamente distrutte se non si fossero arrese in un tempo e non avessero aperto le porte agli invasori i cui eserciti si sono sparsi nel nostro paese godendone i suoi prodotti dei quali noi siamo stati privati. Non vedete che i cittadini a cui la guerra ha arrecato gravi perdite in uomini, e patrimoni continuano a rivolgersi agli uffici competenti chiedendo il dovuto risarcimento, ma vengono rimandati indietro con semplici promesse. Come può essere libero un paese in cui spadroneggia il soldato australiano ed i dirigenti del Governo vengono nominati dalle autorità straniere divenendo uno strumento nelle loro mani, e le leggi sono dettate ./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

da quelle stesse autorità ed a noi spetta solo ubbidire e sottomettessi. Il nostro paese come può essere libero dal momento che è sotto il controllo degli invasori e nessuno può entrare o uscire dal paese senza il loro consenso. Essi precludono le porte della nostra patria a chi vogliono e le precludono a quelli che da loro non sono ben visti. Le hanno infatti aperte agli ebrei che hanno in Siria e nel Libano le stesse mire che hanno in Palestina. Questi ebrei sono affluiti al nostro paese e, sfruttando le cattive condizioni economiche dei nostri concittadini, acquistano terreni a bassissimi prezzi. Se non ci fosse la guerra i proprietari arabi non si sarebbero trovati nella necessità di vendere i loro terreni neanche se ~~li offrissero tutti i~~ offerti loro tutti i patrimoni di Kisra.

Come si può dire che siamo assoluti padroni dei nostri raccolti agricoli dal momento che non possiamo toccare un granello di cereali senza l'autorizzazione delle autorità straniere? Queste autorità acquisiscono di quei nostri raccolti le quantità che servono per rifornire i suoi ~~xxxx~~ soldati ed i ~~suoi~~ loro paesi e commerciano ~~in altre quantità~~ con esse e difficilmente ce ne lasciano quanto ci potrebbe mettere al sicuro dai mali della carestia. Appunto per questo motivo che il Governo libanese di Ed-Dank~~x~~q si è trovato costretto a dimettersi. Questo governo non avrebbe preso questa decisione se non avesse visto che i provvedimenti delle autorità straniere non garantivano l'approvvigionamento del paese. E dato che Ahmed Bey Dank è un uomo pacifico che odia le discussioni ed i litigi, si è visto costretto a dimettersi. Da ciò possiamo rilevare che il giornale Alif Ba ha pubblicato quel suo articolo per lamentarsi in tono sarcastico ed indiretto della sfortuna che ha colpito la Siria, altrimenti diventerebbe come il 'fellah" egiziano antico che non pagando il fisco, venivano deferito al Governatore il quale dà ordine di fustigarlo e, mentre lo si carica di legna te, esclama ~~dicendo~~: le tue bastonate mi onorano o mio Signore. Così anche noi dichiariamo di essere fortunati mentre soffriamo nel nostro paese ogni sventura per colpa degli alleati.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmesso il 9/2/43 ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"
SEZIONE CONFERENZE

9febbraio 1943-XXI

Redattore: Khazen

Lettore:

Gli operai australiani lavorano nel Libano mentre gli operai libanesi sono disoccupati

I giornali di Beyrut riportano la cronaca della cerimonia che si è avuta in quella città in occasione della inaugurazione del tronco ferroviario tra Haifa e Tripoli di Soria. La cerimonia è stata presieduta dal Geberale Alexander comandante delle forze alleate nel Medio Oriente. Egli è salito sulla locomotiva su cui sventolava il suo stendardo; si è messo a manovrare il treno fino al fiume "Kelb" dove il treno si è fermato ed il generale ha passato in rivista le truppe australiane applicando su una delle rocce che si trovano presso quel fiume una epigrafe in cui è riportato il suo nome nella stessa maniera di quella epigrafe in cui furono scolpiti i nomi dei faraoni e degli imperatori sulle rocce esistenti presso quello stesso fiume. Egli ha seguito in ciò l'esempio del generale Allemby il quale ha fatto scolpire il suo nome su quelle rocce registrando il suo ingresso a Damasco appoggiato dagli arabi i quali li hanno invero aperto la strada ed aiutato al conseguimento della vittoria. Quelle rocce sono diventate come una pagina storica che ricorda le mire degli stranieri verso il territorio siriano sin dall'epoca di Ramsetes a quella di Giorgio V. Passando davanti a tali rocce è necessario che ci soffermiamo come si soffermano gli ebrei sotto il muro del Pianto.

Pertanto la stampa di Beyrut ci informa in seno alla sua cronaca che il treno ha proseguito il suo viaggio fino al "El Betrun" dove il generale Alexander e il suo seguito hanno consumato il pranzo. Di lì essi sono partiti alla volta di Tripoli e vi sono arrivati sani e salvi. Essi hanno percorso da Beyrut a Tripoli un tragitto lungo 150 Km. sulla linea ferroviaria. Questo tratto si accorcia con la strada cammionabile e non supera gli 85 Km.

I giornali di Beyrut si sono diffusi nella descrizione delle opere di costruzione di tale tronco ferroviario e ci hanno informato tra

./.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

servirà soltanto per i traffici militari per tutta la durata di questa guerra cioè questa linea ferroviaria che attraversa paesi puramenti arabi non può essere utilizzata a beneficio della dell'intero paese ma ai soli scopi dell'aggressore. Quindi gli arabi debbono limitarsi a guardare questa linea ferroviaria senza usufruirne in alcun modo come non possono già usufruire della produzione granaria del paese nè delle carni o degli altri generi alimentari di cui sono ricchi la Siria ed il Libano.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 29-1-1943-XXI ore 19,30

REDATTORE SEGRETO KXN KHALEN

LETTORE JAV. GERBI

Roma, 29 gennaio 1943-XXI

UN CALIFFO TIRANNO E UN GOVERNO DEBOLE

Il Governo dell'Irak ha dichiarato guerra alle Potenze dell'Asse, fatto per cui gli alleati si sono messi a battere i tamburi e a soffiare nelle trombe parlando a sproposito e dicendo: O Dio questa è una delle più belle pagine della gloriosa storia dell'Irak! Questo fatto comprova la grande forza di volontà del Governo e delle sua lungimiranza; il Governo iracheno con questa sua azione ha rafforzato la sua indipendenza a salvaguardato i suoi beni ed ha garantito la pace del paese nell'attuale momento e nel futuro ed ha soddisfatto le esigenze di tutti i Paesi arabi e non solo quelle del popolo iracheno. Indi hanno annunciato nuovi beni che essi avrebbero elargito al popolo dell'Irak. Gli alleati possono strombazzare quanto vogliono e possono vantarsi, però devono dire quel ore il loro animo li ispira col poeta Abu Tammam in merito all'atteggiamento del governo dell'Irak:

"Provvedimenti di uno che confida in Dio che lo vendica e che lo teme".

I loro tamburi sono tamburi come le loro trombe sono le loro trombe e le loro chiacchiere sono le loro chiacchiere. Però la gente fa distinzione tra la risposta di un Califfo tiranno all'appello di una fanciulla che si trova negli estremi limiti del paese dei Rum che chiede aiuto e grida "O Mu' tasem", al quale appello Mu' tasem risponde spinto da misericordia e dice: Ti rispondo ti rispondo, e tra la risposta di un governo debole sottomesso agli ordini di Londra, il quale si alza e si siede secondo il suo cenno come fa la schiava le cui redine si trovano nelle mani della sua padrona. A nessuno viene il dubbio che la decisione presa dal Governo dell'Irak possa aumentare la potenza degli alleati. Ciò non è dovuto alla debolezza dell'Irak o alla scarsità della sua popolazione e dei suoi mezzi poichè gli irakeni malgrado il loro numero ridotto sono gente di forma e non sprezzano il pericolo. Lo ha dimostrato la storia dei loro antenati nei tempi antichi e lo hanno dimostrato le battaglie dell'iracheni con gli inglesi al principio dell'occupazione operata da questi ultimi e nell'anno che precedette il governo di Al Kailani. Gli alleati avevano

./.....

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

già precedentemente in mano tutto ciò che avrebbero avuto con l'entrata dell'Irak in guerra. I porti le ferrovie, gli aeroporti, le fortificazioni, l'esercito con le sue armi, i pozzi di petrolio e tutte le varie branche della produzione di viveri erano nelle loro mani e sottoposti alla loro amministrazione. I volontari caduti in prigionia ti potranno informare Me circa i metodi della politica britannica che li hanno indotti ad arruolarsi come volontari. Essi sono volontari di nome poichè infatti essi sono stati costretti a ciò. Sotto questo aspetto differenzia assai la situazione dell'Irak da quella della Cina Nazionale, poichè con l'entrata della Cina Nazionale in guerra l'Asse ha acquistato una nuova forza che non aveva aggiunto prima. E' una forza non disprezzabile se si consideri il numero e le risorse.

Abbiamo accennato alle strombazzature alle vanterie e allo strimpellio degli alleati, ora parleremo del loro inganno.

Diciamo innanzi tutto che il popolo iracheno non ha alcuna parte in questa decisione poichè esso è molto lontano dall'avere inimicizie con un popolo di cui serba i migliori ricordi. Gli iracheni confermarono ciò quando avevano un governo costituzionale e un parlamento che lo rappresentava nel vero senso della parola. Essi rifiutarono infatti di rompere le relazioni con l'Asse pure essendo la rottura di relazioni cosa più facile della dichiarazione di guerra, e si attennero così strettamente alla loro neutralità che impugnarono le armi di fronte al gwxr governo inglese quando furono costretti. E' inutile dimostrare che chi non si appaga del poco non si appaga del molto; il governo che ha dichiarato guerra è un governo intruso, cui i cannoni britannici hanno dato la possibilità di soggiogare il popolo. A questo riguardo bisogna considerare un'altra cosa e cioè che il governo iracheno secondo quanto è stato detto dichiarando la guerra all'Asse ha soddisfatto l'animo di tutti i popolo arabi. ciò non è che una mera menzogna poichè gli arabi non hanno da vendicare nulla contro l'Asse e poichè l'Asse non li ha traditi nè ha violato alcun trattato firmato con loro e non ha sconpaginato i loro paesi e non ha perseguitato i loro figli e non ha fatto scorrere il loro sangue, nè li ha costretti a fuggire dalle loro case che sarebbero state rapinate dagli ebrei. Questo fu fatto dalla politica inglese. Gli arabi potranno trarre un vantaggio abbat

.../...

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

xxix tendo quella politica. Con ciò l'Egitto, la Palestina, il Libano, la Transgiordania, l'Irak xx il Kweit, xxx Amman e Aden si libereranno, il Higiaxxx xx ex e il Yemen avranno pace. Il Governo iracheno dichiarando la guerra all'Asse è andato contro ai desideri degli arabi è tradito l'arabismo.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Trasmessa il 5 febbraio 1943=XXI ore 19,30

TRASMISSIONE SPECIALE PER I PAESI ARABI "RADIO BARI"
SEZIONE CONFERENZE

5 febbraio 1943-XXI

Redattore: Khazen

Lettore:

DOPO TRIPOLI C'E ZAMA

Gli esperti militari dell'Asse ritengono che la conquista di Tunisi Biserta mette la Tripolutania in un secondo piano dal lato strategico; ed affermano che in caso di necessità, si può evacuare questa ultima regione senza alcun grave pregiudizio. Pare che l'Asse può conseguire il suo obiettivo più facilmente dalla Tunisia che dalla Tripolitania. Tale obiettivo come tutti sanno, consiste nella conservazione del predominio sul Mediterraneo e sul Canale di Sicilia la cui larghezza non supera 130 Km., lunghezza equivalente ai 2/3 della lunghezza della ferrovia Cairo-Alessandria. Chi non ha il predominio di questo canale Gibilterra e Suez non gli servono a nulla. Infatti la politica britannica dopo aver incoraggiato la Francia alla conquista della Tunisia le ha imposto di non fortificare Biserta e la Francia ha assicurato per bocca del suo Ministro del Esteri Bartolmy Saint Ilhair di non procedere alla fortificazione di quella base. Però ha subito dimenticato la promessa suscitando le proteste dell'Italia e dell'Inghilterra, ma questa ultima ha ceduto, a quanto informava Lord Salisbury, per il fatto che riteneva che l'unione della sua flotta con quella italiana nel Mediterraneo rende la fortificazione secondo il punto di vista inglese, inefficaci. Ma la flotta italiana nelle circostanze attuali non è solo non unito con la flotta britannica, ma ne è ibflessibile avversario che si serve di quelle basi fortificate aumentabdone la importanza e l'efficienza.

Stando così le cose, il comando militare dell'Asse ha ritenuto opportuno evaquare Tripoli e non sacrificare uomini e materiali per conservare una posizione la cui importanza è passata in secondo ordine. L'Asse non ha voluto spargere il sangue dei suoi soldati in quanto li ha reclutati tra i suoi figli e non tra mercenari etereogenei come si verifica nella parte avversaria, infatti gli alleati anglo-sassoni racimolano la loro soldataglia da tutte le parti del mondo e li gettano nella mischia senza pietà, mentre molto di raro mandano i propri figli a combattere nelle prime linee.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7

Itanto è da rilevare che il Comando militare dell'Asse ha stabilito ed eseguito una razionale e brillante manovra che può essere ammirata e valutata da persone competenti in arte militare. Gli alleati sebbene avessero forze preponderanti nel settore libico ed avessero circondato l'esercito italo-tedesco da ponente a levante non sono riusciti a distruggere questo esercito nè a catt rare l'armamento come ha fatto l'Asse coi suoi nemici nell'Estremo Oriente. L'esercito italo tedesco ha potuto mettere in pratica la sua tattica ed è riuscito a sventare le manovre del nemico, questo fatto non può essere una caratteristica di un esercito vinto e sconfitto, ma di un comando saggio ed accorto che sa scegliere le propizie ci costanze per intraprendere le sue operazioni. Ciò nonostante, le trombe della propaganda britannica considerano la manovra dell'Asse come una clamorosa sconfitta, negano l'esistenza dell'Impero italiano adducendo che esso si è ormai sgretolato senza alcuna speranza di risuscitare. Sono assolutamente infondate le asserzioni della propaganda nemica, infatti mentre l'Asse ha evaquato Tripoli volontariamente gli alleati sono stati costretti a ritirarsi da Hong Kong e da Singapore, da Birmania, da Manilla, da Giava e da Sumatra. Comunque occorre ricordarec che dopo Tripoli c'è Zama; occorre pure menzionare le brillanti vittorie riportate da Annibale non in regioni lontane bensi sullo stesso suolo italiano. Infatti egli raggiunse orgoglioso e tracotante la porte di Roma con la spada sguainata ed inviò al suo popolo un grande bottino . Ma a Zama fu clamorosamente battuto e ne fu schiacciata la superbia e l'arroganza. L'illustre storico Vittorio Duroit scrisse che se Annibale avesse avuto a che fare con comandanti ed eserciti gli li avrebbe certamente battuti,ma ebbe a che fare con un popolo che ha in se la grandezza dell'Oceano . Rileviamo che questo grande popolo esiste tuttora e conserva le sue peculiari caratteristiche.

Approved For Release 2011/01/11 : CIA-RDP82-00038R000900240001-7